



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CAGLIARI

- VISTA l'istanza presentata in data 15.10.2009 dalla Soc. Enel Produzione con sede legale in Roma Viale R.Margherita n° 125 intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima, già assentita con la precedente licenza di concessione n° 87/2008, con scadenza al 31/12/2009; aree a terra occupate da pertinenze demaniali per mq. 5008,60, volumetria delle pertinenze demaniali oltre mt. 2,70 dal l.m.m. mc. 12586,59, aree a terra con impianti di difficile rimozione mq. 7556,39, volumetria oltre mt. 2,70 degli impianti di difficile rimozione mc. 64510,76, aree a terra scoperte per mq. 28682 allo scopo di poter mantenere piazzali, n° 2 depositi costieri, opere di presa e scarico a mare di acque di raffreddamento delle centrali T.E. "Sulcis" e "Portoscuso" nonché altre opere al servizio della C.T.E "Sulcis" (Prelievo e restituzione acqua di mare nella misura di 45 mc/sec.),
- CONSIDERATO che nelle more del completamento dell'Iter istruttorio per il rilascio dell'atto formale pluriennale si rende necessario procedere al rilascio di una licenza di concessione provvisoria;
- CONSIDERATO che, ai sensi degli artt.29 e 49 del c.n., sono in corso da parte di apposita Commissione, le procedure per l'incameramento fra i beni dello stato, delle opere realizzate sul demanio marittimo e già oggetto della concessione di cui alla licenza n° 87/2008 di cui sopra è cenno;
- VISTA la Circolare n° 110 datata 21 dicembre 2000 del Ministero dei Trasporti e delle Navigazione;
- VISTA la tabella dei canoni per concessioni demaniali marittime per le quali può farsi riferimento ai parametri indicati nel D.l. 19.7.89 ;
- VISTO il D.L. n°400 del 5.10.93 convertito con modificazioni dalla Legge n°494/93;

- VISTA la Legge 27 dicembre 2006 n° 296 (legge finanziaria 2007).
- VISTA la Circolare n° 22 in data 25/05/2009 della Direzione Generale dei Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTI gli artt. 36 e 39 del Codice della Navigazione;

C O N C E D E

Alla Soc. Enel Produzione S.p.A. P.I./C.F. 05617841001, di occupare aree demaniali marittime ed opere su di esse insistenti, ubicate in località Portovesme nel Comune di Portoscuso, così ripartite: aree a terra occupate da pertinenze demaniali per mq. 5008,60, volumetria delle pertinenze demaniali oltre mt. 2,70 dal l.m.m. mc. 12586,59, aree a terra con impianti di difficile rimozione mq. 7556,39, volumetria oltre mt. 2,70 degli impianti di difficile rimozione mc. 64510,76, aree a terra scoperte per mq. 28682, allo scopo di poter mantenere piazzali, n° 2 depositi costieri, opere di presa e scarico a mare di acque di raffreddamento delle centrali T.E. "Sulcis" e "Portoscuso" nonché utilizzare un pontile e manufatti di servizio, ubicati nel porto di Portovesme, per lo sbarco di combustibile da unità navali, da utilizzare nelle centrali termoelettriche, nonché altre opere al servizio delle precitate Centrali (prelievo e restituzione acqua di mare nella misura di 45 mc/sec.).

Questa concessione che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 24 (ventiquattro) dal **01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011** dietro la corresponsione di un canone provvisorio di €. 489.715,70 per tutta la durata della presente concessione, salvo l'applicazione degli eventuali aggiornamenti ISTAT relativi all'evolversi dell'inflazione programmata; pertanto tale canone è da ritenersi provvisorio.

Il concessionario ha già provveduto al pagamento della rata di canone relativa al periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010 pari ad €. 244.857,85

(duecentoquarantaquattromilaottocentocinquantasette/85) come da quietanza in data 07/06/2010 emessa da Banco di Sardegna Sede di Cagliari e pertanto si rilascia la presente licenza subordinata alle condizioni che seguono:

1. Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, riconsegnarla nel pristino stato all'Amministrazione Marittima, fatta salva l'acquisizione delle strutture amovibili tra le pertinenze dei beni dello stato, salvo che questa non consenta di rinnovare la presente licenza su una

2. nuova domanda del concessionario, da presentarsi prima di detta scadenza, in modo che, all'epoca in cui questa dovrà verificarsi, siano pagati il canone e le tasse relative al nuovo periodo di concessione.
3. Il Capo del Compartimento avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
4. Parimenti il Capo del Compartimento avrà la facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'Ufficio di Porto e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata.
5. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione.
6. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione marittima dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso terzi di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.

7. Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse se non dietro benestare dell'Amministrazione Marittima che provvederà ad autorizzare ai sensi della normativa vigente; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate.
8. Dovrà lasciare libero accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale dell'Autorità Marittima e delle altre Amministrazioni Pubbliche interessate.
9. Il bene demaniale viene concesso nello stato in cui si trova sia in superficie che in sottosuolo e soprassuolo, restando a cura e spese del concessionario l'esecuzione dei lavori che occorressero per avanzamenti, modifiche, ripristini, escavazioni, colmature del bene stesso, deviazioni o prolungamenti di fogne, di condutture sotterranee ed aree e salva la responsabilità che al concessionario possa eventualmente derivare dall'esecuzione dei suddetti lavori.
10. Il concessionario si impegna, altresì, a provvedere a sua cura e spese, per tutta la durata della concessione, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere già realizzate che fanno parte della concessione, anche osservando le prescrizioni che all'occorrenza fossero dettate dall'Amministrazione concedente.
11. In caso di mancata o deficiente manutenzione, l'Amministrazione Marittima, qualora non preferisca applicare l'art. 47 del codice della navigazione, potrà dopo opportuna diffida, con fissazione dei termini per l'esecuzione dei lavori che saranno dettagliatamente indicati, in caso di inadempienza provvedere d'ufficio a spese del concessionario, all'esecuzione dei lavori suindicati, con facoltà di provvedervi rifacendosi sulla cauzione depositata, fermo restando l'obbligo del Concessionario per le spese eccedenti.
12. Il concessionario dovrà altresì provvedere alla stipula di apposita assicurazione, presso una compagnia di assicurazione bene accetta all'Amministrazione Marittima contro i danni da fulmini e da incendi; la polizza dovrà essere vincolata a favore dello Stato e depositata presso la Capitaneria di Porto di Cagliari. Questa circostanza non libera il concessionario dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti delle rate di premio alle compagnie di assicurazione.
13. Il concessionario si obbliga a richiedere, a sua cura e spese, alle

Amministrazioni competenti tutte le autorizzazioni e licenze che per effetto della presente si rendessero necessarie, sollevando le Amministrazioni dello Stato interessate al demanio marittimo da qualsiasi responsabilità e/o obbligo verso le suddette Amministrazioni.

Quale deposito cauzionale a garanzia degli obblighi assunti dalla presente concessione, ed ai sensi dell'art. 17 del R.C.N. il concessionario ha prestato apposita cauzione per un importo di €. 600.000,00 (seicentomila/00) presso l'Istituto di credito INTESA-SANPAOLO di Roma giusta Fidejussione n° 3318/8200/388526/86334 in data 7 luglio 2008.

Il canone di €. €. 244.857,85 (duecentoquarantaquattromilaottocentocinquantesette/85) versato in data 07/06/2010 è provvisorio. Il concessionario assume l'obbligo di versare eventuali conguagli.

La presente licenza viene firmata in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio in Roma, Viale R.Margherita n°125

Cagliari, addì 11-08-2010

IL CONCESSIONARIO

UBT SULCIS
IL DIRETTORE
M. Siciliano

I TESTIMONI:

*Dele
Per un proprio*

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO
C.V.(CP) Giuseppe MASTROIANNI



12-08-2010

€ 9.495,00

6. NOVEMILA SEU ECEFFONWAFACINP/00



Pratica n.909154o.tst

Repertorio N. 8656

Raccolta N. 4431

DEPOSITO DI DOCUMENTO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove il giorno primo del mese di ottobre

(1 ottobre 1999)

in Roma, viale Regina Margherita n. 137;
avanti a me Dr. Matilde Atlante Notaio in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di Roma

è presente:

= ENEL PRODUZIONE S.p.A., con sede e domicilio fiscale
in Roma (RM), viale Regina Margherita n. 125, Codice Fiscale
e Partita IVA 05617841001, iscritta alla CCIAA di Roma: nu-
mero 193702/1998 Registro Imprese; numero 904803 REA, capi-
tale lire 1.000.000.000 versate;

rappresentata dal qui comparente

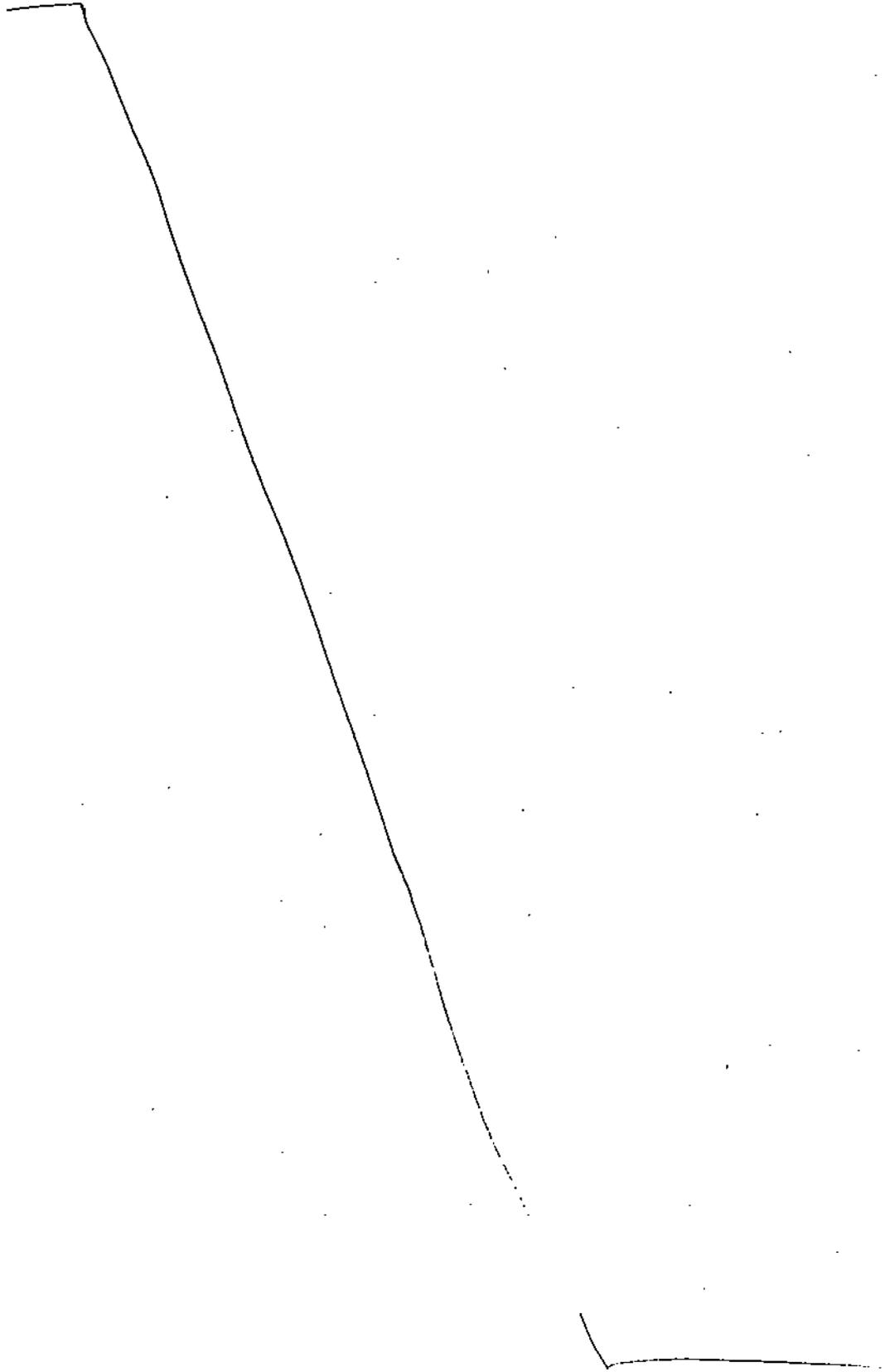
Ing. Antonino Craparotta nato a La Spezia il 30 gennaio
1946, domiciliato per la carica in Roma nella sede, che di-
chiara di agire quale Amministratore Delegato e legale rap-
presentante con firma singola.Della identità personale di esso comparente, che dichiara
di rinunciare alla assistenza dei testimoni, io Notaio sono
certo.Il comparente, nella qualità, mi richiede di ricevere in
deposito nei miei atti ai fini della conservazione e delle
successive formalità di legge (registrazione agli Atti Pub-
blici di Roma, iscrizione in Registro Imprese, e quant'al-
tro) il seguente documento:* scrittura privata (e suoi allegati) in data odierna sotto-
scritta da ENEL PRODUZIONE S.p.A. e da ENEL S.p.A., con sede
in Roma, viale Regina Margherita n. 137 e da me Notaio au-
tenticata col repertorio n. 8655, contenente aumento di ca-
pitale da lire 1.000.000.000 a lire 14.614.410.800.000 di E-
NEL PRODUZIONE S.p.A. a fronte del conferimento di ramo a-
ziendale ex D.Lgs. 16/3/1999 n.79, deliberato dall'assemblea
straordinaria il 7/9/1999 (verbale a mio rogito rep. 8622
racc. 4409, omologato il 25/9/1999 e reg.to il 27/9/1999).Io Notaio ritiro dal comparente il documento succitato
(con i suoi allegati) e ne faccio allegazione al presente
sotto la lettera "A".Le spese sono regolate dall'art. 6 della scrittura alle-
gata. Sono applicabili: l'art.4, nota IV della Tariffa Parte
I, del D.P.R. 26/4/1986 n.131 nel vigente Testo Unico; non-
chè gli artt.3 (2°co. - 2° periodo) e 6 (7°co.) D.P.R.
643/1972 nel Testo vigente (v. legge 13/5/1999 n.133
-art.10- c.13).Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato
dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Registrato a ROMA il 6 ottobre 1999
 al n.ro
 con il n.ro COMIT - Ag. 4 di Roma
 versate lire 4.614.410.800,00
 di cui per INVIM lire

2

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due pagine e fin qui della terza di un foglio, prima delle firme ho dato lettura al comparente che lo approva.

F.ti: Antonino CRAPAROTTA - dr. Matilde ATLANTE, Notaio.
Segue copia dell'allegato A.



Pratica n.909148o.tst

"ENEL Produzione S.p.A.": AUMENTO DI CAPITALE CON CONFERIMENTO DI RAMO AZIENDALE ex art.13 D.LGS. N.79/1999

Tra le sottoscritte parti

= "ENEL S.p.A." con sede e domicilio fiscale in Roma (RM), viale Regina Margherita n. 137, Codice Fiscale 00811720580, Partita Iva 00934061003; iscritta alla CCIAA di Roma: Registro Imprese n. 7050/92, REA n. 756032, capitale lire 12.126.150.379.000 interamente versate;

rappresentata dal qui sottoscritto Dott. Enrico (detto Chicco) TESTA, nato a Bergamo (BG) il 5 gennaio 1952, domiciliato per la carica nella sede in Roma, che dichiara di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante con firma singola;

= " ENEL Produzione S.p.A." con sede e domicilio fiscale in Roma (RM), viale Regina Margherita n. 125, Codice Fiscale e Partita IVA 05617841001, iscritta alla CCIAA di Roma: numero 193702/1998 Registro Imprese; numero 904803 REA, capitale lire 1.000.000.000 versate;

rappresentata dal qui sottoscritto Ing. Antonino Craparotta nato a La Spezia il 30 gennaio 1946, domiciliato per la carica in Roma nella sede, che dichiara di agire quale Amministratore Delegato e legale rappresentante con firma singola;

SI PREMETTE QUANTO SEGUE:

1) Il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79 che, in attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, ha liberalizzato il mercato elettrico dettando la nuova disciplina del settore elettrico e del mercato elettrico, con l'art.13, nel disciplinarne il nuovo assetto societario, ha assegnato all'ENEL S.p.A. (1°co. dell'art.13) le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale e delle attività esercitate dalle società da essa controllate; affidando (2° co. dell'art.13) a nuove separate società (da ENEL costituite in attuazione di quel disposto di legge) lo svolgimento delle seguenti attività:

*****a) la produzione di energia elettrica;

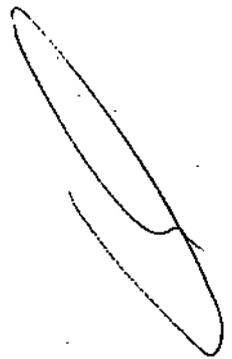
b) la distribuzione di energia elettrica e la vendita ai clienti vincolati;

c) la vendita ai clienti idonei;

d) l'esercizio dei diritti di proprietà della rete di trasmissione comprensiva delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione dell'energia elettrica^f e le connesse attività di manutenzione e sviluppo decise dal Gestore ai sensi dell'art.3, co.2;

e) lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, la chiusura del ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti, anche in consorzio con altri

Rep. 8655
1-10-99



enti pubblici o società che, se a presenza pubblica, possono anche acquisirne la titolarità." (e di quest'ultima Società assegnando le azioni al Ministero del Tesoro); disponendo il conferimento a ciascuna delle suddette nuove Società (3°co. dell'art.13) di "tutti i beni e rapporti giuridici relativi all'oggetto della loro attività, ivi compresa una quota parte dei debiti afferenti al patrimonio conferito."

2) ENEL S.p.A. ha quindi proceduto alle operazioni di accertamento della consistenza (beni, debiti e crediti, rapporti giuridici, personale, e quant'altro) dei rispettivi rami aziendali come sopra di spettanza delle singole nuove Società giusta il succitato art.13: per quanto riguarda "ENEL Produzione S.p.A.", tale accertamento si riflette nella individuazione del perimetro di conferimento e nel contenuto della perizia estimativa di cui in seguito.

3) Per ottemperare alle citate disposizioni di legge, il 7 settembre 1999 l'assemblea straordinaria di "ENEL Produzione S.p.A." (verbale a rogito Not. Matilde Atlante di Roma rep. 8622 racc. 4409, cui è allegata la perizia estimativa del ramo aziendale redatta ed asseverata con giuramento dagli esperti designati dal Presidente del Tribunale di Roma) ha deliberato l'aumento del capitale da lire 1.000.000.000 a lire 14.614.410.800.000 mediante emissione alla pari di 14.613.410.800 nuove azioni ordinarie da lire mille ciascuna, a fronte del conferimento di cui al D.Lgs. n.79/1999 del ramo aziendale come sopra individuato dal Legislatore (art.13, 3°co.) e più dettagliatamente descritto nella perizia estimativa: la deliberazione è stata omologata dal Tribunale di Roma il 25 settembre 1999.

Quindi

le sottoscritte parti, in attuazione di tutto quanto premesso, concordemente dichiarano quanto segue.

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2

Con effetto dal 1° ottobre 1999 e sotto gli obblighi di cui all'art.2343 cod. civ., con il presente atto:

(a) è data esecuzione all'aumento di capitale da lire 1.000.000.000 a lire 14.614.410.800.000 di "ENEL Produzione S.p.A.";

(b) le numero 14.613.410.800 nuove azioni ordinarie, da nominali lire mille ciascuna, restano interamente liberate e attribuite all'unico azionista ENEL S.p.A. a fronte del conferimento in proprietà di cui al D.Lgs. n.79/1999 (art.13, 3°co.) a favore di "ENEL Produzione S.p.A.", al valore di libro attestato dalla perizia estimativa (al netto dell'accollo di debito di cui alla lettera (c) che segue) del ramo aziendale identificato dal medesimo D.Lgs.

n.79/1999 e più dettagliatamente descritto nel perimetro di conferimento e dalla perizia estimativa annessa sotto la lettera "A" al verbale assembleare Not. Matilde Atlante di Roma rep.8622/racc.4409 (perizia cui si fa espresso rinvio quale parte integrante e sostanziale anche del presente atto), nonchè in questo atto e negli allegati al medesimo;

(c) in conformità anche alle risultanze della perizia estimativa, con il conferimento la società ENEL Produzione S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1273 cod. civ. si accolla (con "accollo semplice" e cioè con valenza meramente interna tra essa società e ENEL S.p.A.) il debito di complessive lire 5.082.062.863.986 costituito dalla porzione di indebitamento ENEL individuata in perizia estimativa e nella lettera ENEL del 30 agosto 1999 che si allega sub A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 3

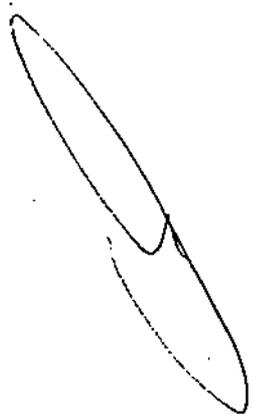
Il ramo aziendale, e con esso i singoli beni aziendali, restano in proprietà di " ENEL Produzione S.p.A." nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e sono ad oggi posseduti da ENEL S.p.A., in adeguate condizioni di operatività e in adeguato stato di efficienza e manutenzione, avuto riguardo alla loro vetustà e al loro attuale e passato utilizzo, fatta eccezione per l'usura ed i logoramenti ragionevolmente attesi.

Il ramo aziendale comprende, come prevede già l'art.13, 3°co., del D.Lgs. n.79/1999, tutti i beni e rapporti giuridici relativi, ivi compresa una quota parte dei debiti afferenti al patrimonio conferito, e così anche ogni rapporto, contratto, convenzione, autorizzazione, concessione, atti amministrativi in genere, licenze; ogni accessione, pertinenza e dipendenza; tutte le consortalità e le comproprietà risultanti anche dai Libri Fondiari; e quant'altro inerente il ramo aziendale medesimo.

ENEL S.p.A. garantisce la piena e assoluta proprietà del ramo aziendale in oggetto, l'esistenza di ogni atto, autorizzazione e certificazione eventualmente richiesta da norme e regolamenti al fine dell'esercizio delle attività stesse; l'inesistenza di diritti e/o pretese di terzi, vincoli di pegno, sequestro, pignoramento o simili, garantendone il pacifico godimento ed utilizzo.

La disciplina legale della cessione di azienda nella specie è applicabile nei limiti di compatibilità con la specifica natura del conferimento per legge a favore di " ENEL Produzione S.p.A.".

Per quanto possa occorrere, anche ai sensi e per gli effetti della legge n.15/1968, il rappresentante di ENEL S.p.A. dichiara che i fabbricati compresi nel ramo aziendale in oggetto sono beni strumentali all'esercizio della propria attività di impresa ad eccezione di alcuni, e cioè ad eccezione di quei fabbricati catastalmente individuati in cate-



6

gorie "A" (esclusa la cat.A/10, che pure è strumentale) come da documenti appresso allegati sub lettere "B - C"; ed inoltre che i fabbricati strumentali in quanto tali non sono produttivi di reddito fondiario (che quindi non è stato come tale indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi il cui termine di presentazione è scaduto), mentre i redditi fondiari relativi ai fabbricati non strumentali sono stati dichiarati nell'ultima dichiarazione dei redditi il cui termine di presentazione è scaduto, concorrendo in tale misura alla formazione del reddito di impresa.

ART.4

Per quanto possa occorrere ad ogni effetto di legge, e salvo in ogni caso il disposto del 3° e 4° comma dell'art. 2343 cod. civ., le parti danno atto che gli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo che con il compendio aziendale restano attribuiti a " ENEL Produzione S.p.A.", individuati e descritti come da precedente art.2, afferiscono a gestione operativa che tra l'epoca di riferimento di perizia e le ore 00.01 del 1 ottobre 1999 avrà subito le modificazioni essenzialmente conseguenti alla dinamica operativa della attività di impresa, le quali restano acquisite con l'azienda a " ENEL Produzione S.p.A.".

Le parti, per quanto possa occorrere, fin d'ora precisano che:

1. essendo il conferimento eseguito in regime di neutralità fiscale, vi è compreso il credito per imposte anticipate afferenti le passività conferite già rilevato nella contabilità ENEL S.p.A. alla data del 30 giugno 1999 per lire miliardi 206,1;

2. la ENEL Produzione S.p.A. si accolla ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. - accolto semplice e cioè con valenza meramente interna tra essa società ed ENEL S.p.A. - tutti gli oneri relativi all'intero trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza che al momento della cessazione dei rapporti di lavoro prestavano la loro attività nel ramo d'azienda oggi conferito alla società medesima;

3. restano a carico della ENEL Produzione S.p.A. gli oneri per l'incentivo (in atto al 30 giugno 1999) all'esodo dei dipendenti e dirigenti del ramo aziendale conferito per le adesioni pervenute successivamente alla data di efficacia del conferimento;

4. la società conferitaria subentrerà, pro quota, nel contratto di outsourcing stipulato tra ENEL S.p.A. e WIND S.p.A. in data 13 maggio 1999;

5. resta a carico della ENEL Produzione S.p.A. il contenzioso dei dipendenti in servizio presso il ramo d'azienda conferito, relativo ad attività pregressa anche se prestata presso altre unità dell' ENEL S.p.A.;

6. resta altresì a carico della ENEL Produzione S.p.A. il contenzioso, anche futuro, relativo ai dipendenti già collo-

cati in quiescenza, che al momento della cessazione del rapporto di lavoro prestavano la loro attività nel ramo d'azienda conferito;

7. il disposto dell'art. 2343, 4° comma, cod. civ. sarà applicato anche nell'ipotesi in cui il minor valore emerso in sede di revisione di stima non dovesse superare il quinto del valore di conferimento, con conseguente riduzione del capitale sociale salvo il versamento da parte dell'azionista della differenza in denaro;

8. le conseguenze economiche e finanziarie di tutti gli eventuali rapporti giuridici attivi e passivi già esistenti in capo ad ENEL, ma che al momento non hanno consentito la rilevazione contabile di crediti e debiti, e che per effetto del presente conferimento si devono considerare di spettanza, in tutto o in parte, della società ENEL Produzione S.p.A. saranno appositamente regolate tra le parti.

La conferitaria è autorizzata a compiere qualsiasi atto, pratica e formalità, allo scopo di farsi riconoscere come proprietaria e titolare di ogni cespite ed attività patrimoniale del compendio aziendale in oggetto, nei confronti sia di privati che di qualsiasi pubblica Amministrazione; e di ottenere la voltura e/o intestazione a proprio favore di ogni rapporto, contratto, convenzione, autorizzazione, concessione, atti amministrativi in genere, licenze; di ogni accessione, pertinenza e dipendenza; di tutte le consortalità e le comproprietà risultanti anche dai Libri Fondiari; e di quant'altro inerente il ramo aziendale in oggetto. Fermo in ogni caso l'obbligo di ENEL S.p.A. di concorrere, se necessario, a quanto sopra.

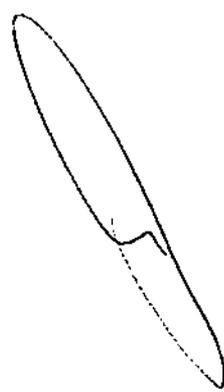
Per quanto possa occorrere ENEL S.p.A. rinunzia ad ogni possibile ipoteca legale.

ART. 5

Al fine di consentire l'esecuzione delle formalità di trascrizione nei Registri Immobiliari, di intavolazione nei Libri Fondiari e di voltura catastale, le parti dichiarano:

(a) che gli assets immobiliari, giusta il ripetuto Decreto Legislativo compresi nel ramo aziendale in oggetto, si identificano tecnicamente, oltre che con i dati di cui in perizia estimativa, anche nei documenti che si allegano sub lettere B - C al presente atto per farne parte integrante e sostanziale; e comprendono ogni accessione, pertinenza e dipendenza e più in particolare, per quanto riguarda i beni soggetti a intavolazione nei Libri Fondiari, comprendono anche le consortalità e le comproprietà risultanti dal Libro Fondiario;

(b) che tra tali assets immobiliari, i documenti allegati sub B - C ricomprendono anche immobili che solo in parte sono trasferiti a ENEL Produzione S.p.A., perchè utilizzati anche da altra società del Gruppo Enel o da soggetti terzi; a tale ultimo proposito dando atto e dichiarando che



seguiranno i necessari frazionamenti catastali e, quando del caso, la stipula di atti integrativi e/o di rettifica e/o necessari per consentire la voltura catastale e/o la trascrizione nei Registri Immobiliari e/o l'intavolazione nei Libri Fondiari.

(c) che viene consentita l'intavolazione nei Libri Fondiari a domanda di chiunque e con notifica di unico decreto tavolare alla parte istante presso lo studio del Notaio Matilde ATLANTE in Roma, Piazzale di Porta Pia 121 - 00198, ove a tal fine viene eletto domicilio.

ART.6

Per quanto possa occorrere si dà atto che nella specie trattasi di conferimento di ramo aziendale disposto per legge e non di trasferimento volontario, onde il presente atto ha natura meramente dichiarativa e si è reso necessario per dare forma adeguata a quanto indispensabile allo scopo di concretizzare il disposto di legge, particolarmente in funzione dei conseguenti adempimenti pubblicitari; e che pertanto nel caso di specie non si rendono tra l'altro applicabili il disposto degli artt.17, 18 e 40 della legge n.47/1985 e successive modifiche e integrazioni; il disposto del D.L. n.90/1990 e legge di conversione n.165/1990; l'obbligo di comunicazione al Questore e gli altri adempimenti ex legge n.310/1993.

Anche ai fini Invim l'atto in oggetto non costituisce alienazione, rendendosi quindi applicabili gli artt.3 (2°co. - 2° periodo) e 6 (7°co.) D.P.R. 643/1972 e successive modifiche (v. legge 13/5/1999 n.133-art.10- c.13).

Le parti dichiarano di optare per il regime di neutralità fiscale previsto dall'art.4 c.1 del D.Lgs. 8/10/1999 n.358.

Per il resto spese, imposte e tasse di questo atto e connesse, fanno carico esclusivamente a " ENEL Produzione S.p.A.".

ART.7

L'Amministratore Delegato e legale rappresentante della società conferitaria attesta che il testo di statuto coordinato con la modifica dell'art.5.1 conseguente all'aumento di capitale a lire 14.614.410.800.000 (e connesso aumento del numero delle azioni da 1.000.000 a 14.614.410.800) è quello che mi esibisce e che allego sub lettera D.

E' sottoscritto in Roma,

li 1/10/1999.

F.ti: Antonino CRAPAROTTA - Enrico (detto Chicco) TESTA.

Repertorio N.8655

Roma, viale Regina Margherita 137

uno ottobre millenovecentonovantanove

(1/10/1999),

Certifico io Dr. Matilde ATLANTE

Notaio in Roma iscritto al Collegio Notarile di Roma che, previa espressa e concorde rinuncia all'assistenza dei te-

9

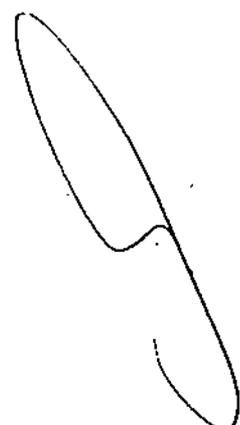
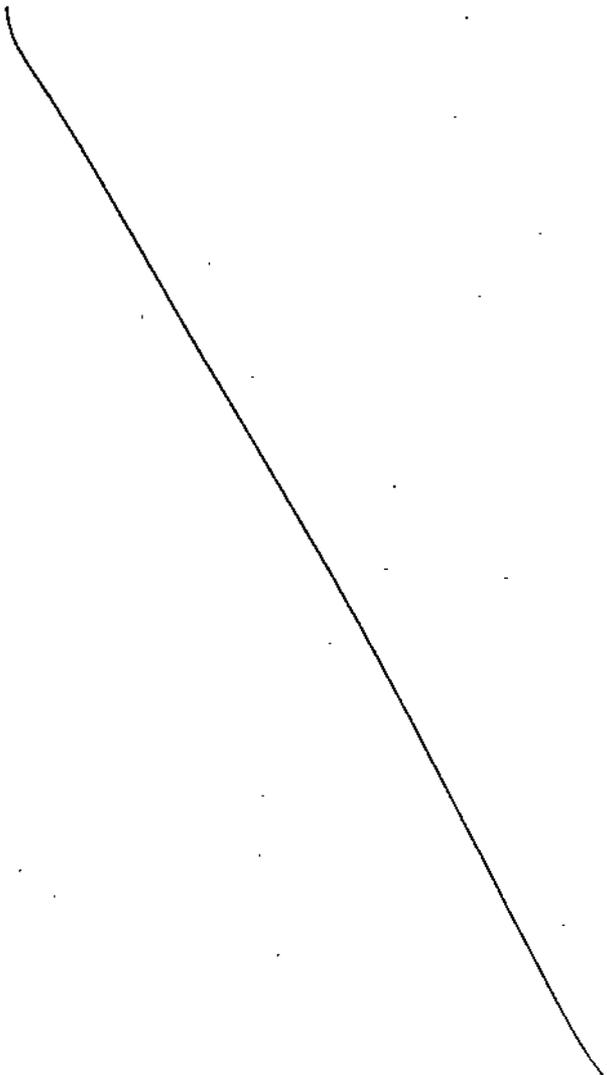
stimoni, e per il dott. Testa anche ai sensi e per gli effetti della legge n.15 del 1968 previa mia ammonizione sulle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, i firmatari infraindicati - della cui identità personale io Notaio sono certo - hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede in calce, a margine degli altri fogli e degli allegati A - D;

Dott. Enrico (detto Chicco) TESTA, nato a Bergamo (BG) il 5 gennaio 1952, domiciliato per la carica in Roma (RM), viale Regina Margherita n.137;

Ing. Antonino Craparotta nato a La Spezia il 30 gennaio 1946, domiciliato per la carica in Roma viale Regina Margherita n.125.

F.to: dr. Matilde ATLANTE, Notaio.

Segue copia degli allegati A - B - C - D firmati a norma di legge.



ELENCO IMMOBILI DA CONFERIRE a ENEL PRODUZIONE S.P.A.
 (conservatoria di CAGLIARI)

16 settembre 1999

COMUNE	PROV	CATASTO_TERRENI	CATASTO_FABBRICATI	Foglio	MAPPALE	SUBALTERNO	DIRTTO_REALE	QUOTA_MILESIMI	SUPERFICIE	CATEGORIA_CATAST	NUM_VANI	CONSISTENZA_MC	CONSISTENZA_MD	PROPRIETA_CONDMISA	CONTABILITA_IMM_TECN_1	CONTABILITA_IMM_TECN_2
ASSEMINI	CA X			00055 00133			PROPRIETA'	1000	137436 T			0	0		P.M.12.AS00.0.1 .0	
ASSEMINI	CA		X	00055 00133			PROPRIETA'	1000	0 D1			0	0		P.M.12.AS00.0.1 .0	
CAGLIARI	CA X			00008 00016			PROPRIETA'	1000	4750 T			0	0		P.M.12.SG00.0.1 .0	
CAGLIARI	CA X			00008 00017			PROPRIETA'	1000	360 T			0	0		P.M.12.SG00.0.1 .0	
CAGLIARI	CA X			00008 01710			PROPRIETA'	1000	17578 T			0	0	14070	P.M.12.SG00.0.1 .0	
CAGLIARI	CA		X	00008 01710			PROPRIETA'	1000	0 D1			0	0	7702	P.M.12.SG00.0.1 .0	
CAGLIARI	CA		X	00016 00005			PROPRIETA'	1000	0 I			0	0	157	P.M.12.SG00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00400		00	PROPRIETA'	1000	95 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00400		00	PROPRIETA'	1000	20 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00400		01	PROPRIETA'	1000	335 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00532			PROPRIETA'	1000	2900 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00634			PROPRIETA'	1000	1010 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00635			PROPRIETA'	1000	2415 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00636			PROPRIETA'	1000	19705 T			0	0		P.M.12.PS00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00747			PROPRIETA'	1000	785 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00749			PROPRIETA'	1000	1280 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00750			PROPRIETA'	1000	2585 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00757			PROPRIETA'	1000	150 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00758			PROPRIETA'	1000	730 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00802			PROPRIETA'	1000	3910 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00803			PROPRIETA'	1000	1640 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 00861			PROPRIETA'	1000	63520 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 01068			PROPRIETA'	1000	165 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 01191			PROPRIETA'	1000	1390 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	
PORTOSCUSO	CA X			00006 01192			PROPRIETA'	1000	45 T			0	0		P.M.12.SU00.0.1 .0	

ELENCO IMMOBILI DA CONFERIRE a ENEL PRODUZIONE S.P.A.
(conservatoria di CAGLIARI)

16 settembre 1999

COMUNE	PROV	CATASTO TERRENI	CATASTO FABBRICATI	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	DIRITTO REALE	QUOTA MILLESIMI	SUPERFICIE	CATEGORIA CATAST	NUM. VANI	CONSISTENZA MC	CONSISTENZA MQ	PROPRIETA' CONDIVISA	CONTABILITA' IMM. TECN. 1	CONTABILITA' IMM. TECN. 2
PORTOSCUSO	CA X	X		00006	01204		PROPRIETA'	1000	120460	T		0	0	118346	P.M.12.PS00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00006	01208		PROPRIETA'	1000	288954	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00090		PROPRIETA'	1000	1725	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00165		PROPRIETA'	1000	109289	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00167		PROPRIETA'	1000	781	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00186		PROPRIETA'	1000	545	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00221		PROPRIETA'	1000	2785	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00224		PROPRIETA'	1000	220	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00306		PROPRIETA'	1000	240	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00308		PROPRIETA'	1000	49082	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00309		PROPRIETA'	1000	4515	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00311		PROPRIETA'	1000	1230	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00325		PROPRIETA'	1000	6238	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA X	X		00008	00527		PROPRIETA'	1000	84161	T		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00006	00009	1	PROPRIETA'	1000	0	D7		0	0		P.M.12.PS00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00006	00130	1	PROPRIETA'	1000	0	D1		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00006	00401		PROPRIETA'	1000	0	I		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00006	00636		PROPRIETA'	1000	0	D1		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00008	00308		PROPRIETA'	1000	0	D1		0	0		P.M.12.PS00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00008	00325		PROPRIETA'	1000	0	D1		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0
PORTOSCUSO	CA	X	X	00008	00527		PROPRIETA'	1000	0	D1		0	0		P.M.12.SU00.0.1.	.0

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. 9192.ENLP

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

ENEL PRODUZIONE SPA

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

UNITA' OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Vedere gli Allegati per le altre Unità Operative (n° 4 pagine)
View the Annexes for the other Operative Units (n° 4 pages)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

BS OHSAS 18001:2007

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Produzione di energia elettrica da fonti fossili e rinnovabili
Production of power energy from fossil and renewable sources

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-12

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO
PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITA' E DI GESTIONE DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY AND MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	DATA SCADENZA EXPIRY DATE
2006-12-29	2010-01-26	2012-12-28


IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

ALLEGATO CERTIFICATO n.

9192.ENLP

ANNEX CERTIFICATE

Unità operative:
Operative Units:

Unità di Business AUGUSTA

CONTRADA BUFOLARO – 96011 AUGUSTA (CT)

Unità di Business BARI

VIA B. BUOZZI 35 – 70123 BARI (BA)

Unità di Business BASTARDO

S.P. 415 KM 13,5 - LOC. PONTE DI FERRO - 06035 GUALDO (PG)

Unità di Business BRINDISI

LOCALITA' CERANO - 72020 TUTURANO (BR)

Unità di Business FUSINA

VIA DEI CANTIERI 5 - 30176 MALCONTENTA (VE)

Unità di Business GENOVA

VIA ALL'IDROSCALO 1 - PORTO - 16149 GENOVA PORTO (GE)

Unità di Business LA CASELLA

VIA ARGINE PO 2 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Unità di Business LA SPEZIA

VIA VALDILOCCHI 32 - 19136 LA SPEZIA (SP)

Unità di Business LERI CAVOUR

LOCALITA' LERI – 13039 TRINO (VC)

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
2006-12-29

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2010-01-26

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2012-12-28

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



EA: 25

SGQ N°005A, SGA N°006D,
SCR N°005F, SSI N° 03G,
PRD N°005B

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Gestione Aziendale con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Management System within three years according to IMQ rules



www.cisq.com



IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

ALLEGATO CERTIFICATO n. 9192.ENLP
ANNEX CERTIFICATE

Unità Operative:
Operative Units:

Unità di Business MONTALTO
LOCALITA' PIAN DEI GANGANI - 01014 MONTALTO DI CASTRO (VT)

Unità di Business PIETRAFITTA
S.S. 220 PIEVAIOLA KM 24 - 06060 PIETRAFITTA (PG)

Unità di Business PIOMBINO
LOCALITA' TORRE DEL SALE - 57025 PIOMBINO (LI)

Unità di Business PORTO CORSINI
VIA BAIONA 253 - 48123 PORTO CORSINI (RA)

Unità di Business PORTO EMPEDOCLE
VIA GIOENI 65 - 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

Unità di Business PORTO TOLLE
VIA CIRO MENOTTI 32 - FR. POLESINE CAMERINI - 45010 TOLLE (RO)

Unità di Business PRIOLO GARGALLO
CONTRADA PANTANO POZZILLO - 96010 PRIOLO GARGALLO (SR)

Unità di Business ROSSANO
CONTRADA CUTURA - 87067 ROSSANO (CS)

Unità di Business SANTA BARBARA
VIA DELLE MINIERE 5 - 52022 CAVRIGLIA (AR)

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	DATA SCADENZA EXPIRY DATE
2006-12-29	2010-01-26	2012-12-28

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



EA: 25

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Gestione Aziendale con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Management System within three years according to IMQ rules

SGQ N°005A, SGA N°006D,
SCR N°005F, SSIN° 03G,
PRD N°005S

Membrò degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



www.cisq.com



ALLEGATO CERTIFICATO n.
9192.ENLP
ANNEX CERTIFICATE

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

Unità Operative:
Operative Units:

Unità di Business SULCIS

LOCALITA' PORTOVESME - 09010 PORTOSCUSO (CI)

Unità di Business TERMINI IMERESE

CONTRADA TONNARELLA - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

Unità di Business TORRE NORD

VIA AURELIA NORD 32 - 00053 CIVITAVECCHIA (RM)

Servizi Manutenzione Impianti Idroelettrici

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Unità di Business BOLOGNA

VIA C. DARWIN 4 - 40131 BOLOGNA (BO)

Unità di Business BOLZANO

VIA COSTA DI SOTTO 24 - 39100 BOLZANO (BZ)

Unità di Business CUNEO

VIA RONCATA 94 - 12100 CUNEO (CN)

Unità di Business MONTORIO

VIA MATTEOTTI 2 - 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)

Unità di Business SARDEGNA

TRAVERSA VIA MERCALLI - 09129 CAGLIARI (CA)

Unità di Business SICILIA

CONTRADA PASSO MARTINO - ZONA IND. - 95121 CATANIA (CT)

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
2006-12-29

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2010-01-26

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2012-12-28

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



EA: 25

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Gestione Aziendale con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Management System within three years according to IMQ rules



www.cisq.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

ALLEGATO CERTIFICATO n.
9192.ENLP
ANNEX CERTIFICATE

Unità Operative:
Operative Units:

Unità di Business SONDRIO
VIA ADAMELLO 1 - 23100 SONDRIO (SO)

Unità di Business VITTORIO VENETO
BORGHO BOTTEON 9 - 31029 VITTORIO VENETO (TV)

Servizi Manutenzione Impianti Idroelettrici
VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Unità Produttiva Progetti Impianti Idroelettrici
CORSO REGINA MARGHERITA 267- 10143 TORINO (TO)

Assistenza Specialistica
VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Ingegneria Civile ed Idraulica
VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Sedi Metropolitane
VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
2006-12-29

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
2010-01-26

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE
2012-12-28

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

®



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and its partner

CISQ/IMQ-CSQ

hereby certify that the organization

ENEL PRODUZIONE SPA

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Sedi distribuite

for the following field of activities

Production of power energy from fossil and renewable sources

has implemented and maintains a

Management System

which fulfills the requirements of the following standard

BS OHSAS 18001:2007

Issued on: 2010 - 01 - 26

Registration Number: IT - 52939



René Wasmer

President of IQNET



Gianrenzo Prati

President of CISQ

IQNet partners*:

AENOR Spain AFAQ AFNOR France AIB-Vinçotte International Belgium ANCE Mexico APCER Portugal CISQ Italy CQC China
 CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Germany DS Denmark ELOT Greece FCAV Brazil
 FONDONORMA Venezuela HKQAA Hong Kong China ICONTEC Colombia IMNC Mexico Inspecta Certification Finland
 IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland QMI Canada
 Quality Austria Austria RR Russia SAI Global Australia SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia
 SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia YUQS Serbia

IQNet is represented in the USA by: AFAQ AFNOR, AIB-Vinçotte International, CISQ, DQS, NSAI Inc., QMI and SAI Global

*The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ATTESTATO N. **E55**

RILASCIATO A

ENEL S.p.A.
Centrale Termoelettrica Grazia Deledda - Sulcis

SITO

I - 09010 PORTOSCUSO (CA)

Zona Industriale Portovesme

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRA INDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE IN CONFORMITÀ AGLI ALLEGATI VI E VII DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
 - EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
 - ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
- E CHE I DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILI E COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.

12/03/2001

PRIMA EMISSIONE

07/05/2010

EMISSIONE CORRENTE


CERTIQUALITY S.r.l.

06/05/2013

DATA DI SCADENZA

CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano - tel. 02 80691711 - fax 02 86465295 - certiquality@certiquality.it - www.certiquality.it



EMAS
Verificatore Accreditato IT-V-0001



RINA
www.rina.org

CISQ is a member of



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. 14379/06/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

ENEL - DIVISIONE GEM
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMoeLETRICA

VIALE REGINA MARGHERITA, 125 00198 ROMA (RM) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIALE REGINA MARGHERITA, 125 00198 ROMA (RM) ITALIA

- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI BASTARDO LOCALITA' PONTE DI FERRO 06035 GUALDO CATTANEO (PG) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI LA SPEZIA VIALE S.BARTOLOMEO, 340 19100 LA SPEZIA (SP) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI GENOVA VIA IDROSCALO C.P. 191 16100 GENOVA (GE) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI FUSINA-MARGHERA VIA DEI CANTIERI, 5 30030 FRAZ. MALCONTENTA VENEZIA (VE) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI BRINDISI VIA FERMI, 41 72100 BRINDISI (BR) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI SULCIS LOCALITA' PORTOVESME 09010 PORTOSCUSO (CA) ITALIA
- UNITA' MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI TORREVALDALIGA NORD VIA AURELIA NORD 32 00053 CIVITAVECCHIA (RM) ITALIA

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 9001:2008

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DI RINFUSE SOLIDE EFFETTUATE SUI TERMINALI NAZIONALI
DALLE NAVI PORTARINFUSE

EA:31A

LOADING AND DISCHARGING OPERATIONS OF BULK CARGOES AT NATIONAL TERMINALS FROM
BULK CARRIER VESSELS

Riferirsi al Manuale della Qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma

Reference is to be made to the Quality Manual for details regarding the exemptions from the requirements of the standard

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità

The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document : Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	30.03.2006
Emissione corrente Current Issue	22.03.2010
Data scadenza Expiry Date	30.03.2012

Dott. Roberto Cavanna
(Direttore della Divisione Certificazione)

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

SINCERT

ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

SGQ N° 002A - SGA N° 002D
PRD N° 002B - PRS N° 066C
SCR N° 003F - SSI N° 001G

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF

Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



www.cisq.com

Form CERSISGE-10/02



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **3794**
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

ENEL S.p.A. Centrale Termoelettrica Sulcis

ZONA INDUSTRIALE PORTOVESME - 09010 PORTOSCUSO (CA) - ITALIA

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

ZONA INDUSTRIALE PORTOVESME - 09010 PORTOSCUSO (CA) - ITALIA

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE È CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 14001 : 2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE
CODE **EA 25**

Produzione di energia elettrica tramite carbone, olio combustibile denso e biomasse.

Electrical power generation from coal, fuel oil and biomass.

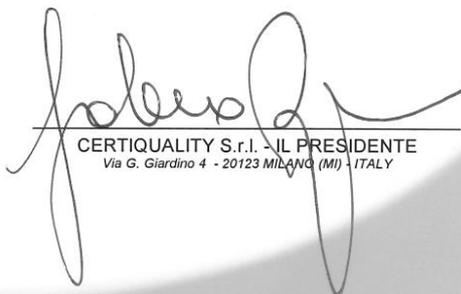
Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento tecnico SINCERT RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE **12/03/2001**

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE **07/05/2010**

DATA SCADENZA
EXPIRY DATE **06/05/2013**


CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di
Organismi di Certificazione dei
sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation
of management system
Certification Bodies

SINCERT

ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

SGQ N° 008A PRD N° 008B
SGA N° 001D DAP N° 003H
SCR N° 002F SSI N° 007G

Membro degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF mutual recognition Agreement

Per informazioni sulla validità del
certificato, visitare il sito
www.certiquality.it

For information concerning the validity
of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è
subordinata a sorveglianza periodica
annuale ed al riesame completo del Sistema
di Gestione con periodicità triennale.

The validity this certificate depends on
annual audit and on a complete
review every three years of the
Management System.

FEDERAZIONE

CISQ

www.cisq.com

CISQ is a member of

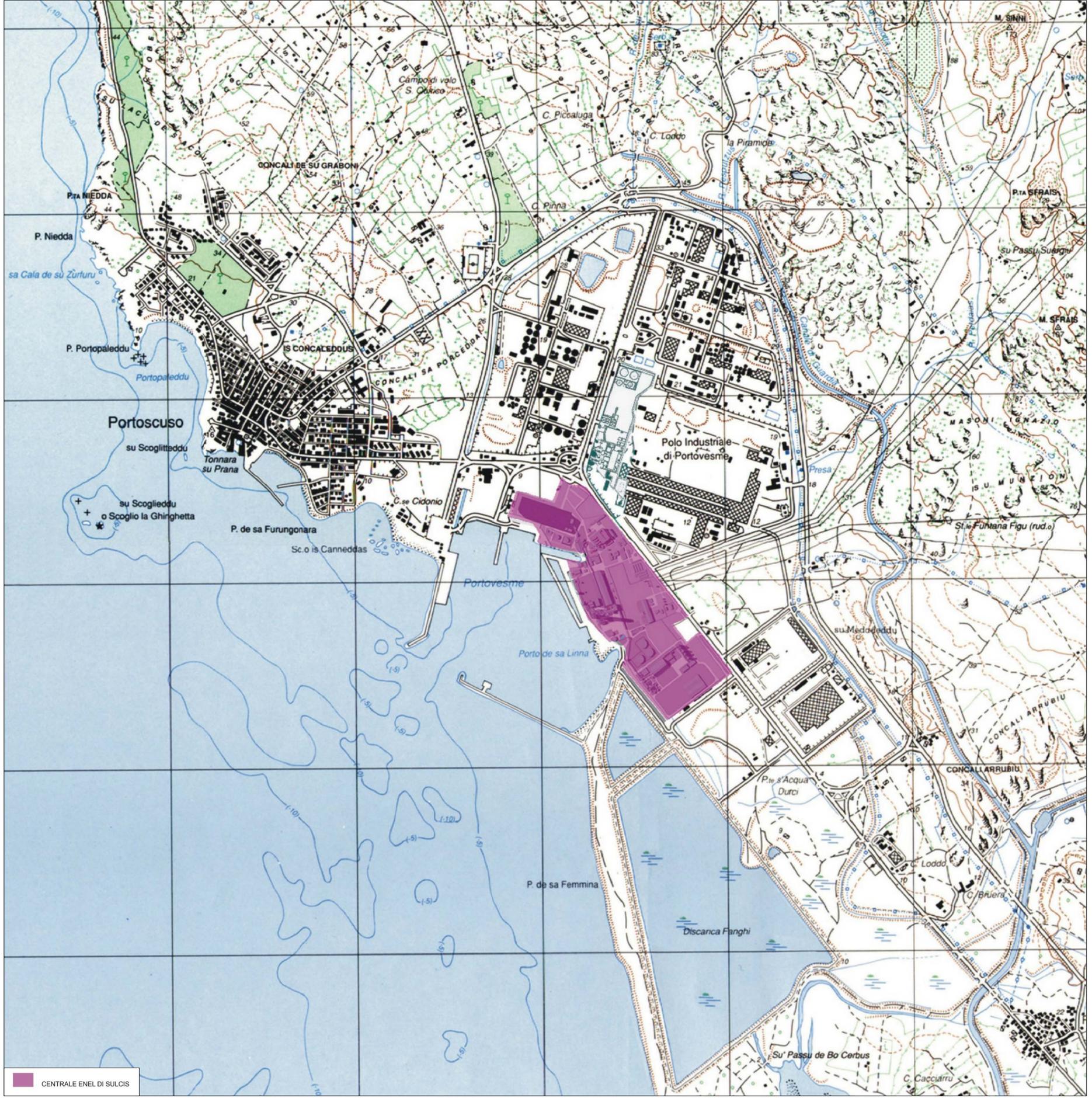
IQNet

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

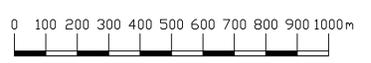
www.iqnet-certification.com

*IQNet, the association of the world's first
class certification bodies, is the largest
provider of management System
Certification in the world.*

*IQNet is composed of more than 30
bodies and counts over 150 subsidiaries
all over the globe.*



CENTRALE ENEL DI SULCIS

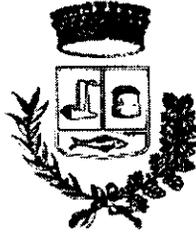


AIA ALLEGATO 13

		CLIENTE Client					
		JOB No	DOC No				
PROGETTO Project		CENTRALE DI SULCIS					
TITOLO Title		ESTRATTO TOPOGRAFICO					
VALDO PER LE SEZIONI Applic. to Section							
SCALA Scale	DIS.N. Dwg No	FOGLIO Sheet	SEGUE FO. Fol Sheet	DI OF	FORMATO Size	TIPO EL. Dwg Type	DISC. Disc.
NOME FILE File name	SOSTITUISCE IL Replaces dwg no.	01	-	01	A1	D X	C
QUESTO DOCUMENTO E' PROPRIETA' DI ENEL INGENGERIA + INNOVAZIONE Spa. E' SEVERAMENTE PROIBITO RIPRODURRE ANCHE IN PARTE IL DOCUMENTO O DIVULGARLO AD ALTRI LE INFORMAZIONI CONTENUTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.		SOSTITUITO DA: Replaced by dwg no.		SEC. INDEX		This document is property of Enel Ingegneria e Innovazione Spa. It is strictly forbidden to reproduce this document, wholly or partially, and to provide any related information to others without previous written consent.	

30 MAR 2003

		Data		30 MAR 2003	
Produzione		Prot.		2751	
Unità di Business Termoelettrica Sulcis		Vicario		copie	
Direttore		Az.		Co.	
copie		Az.		Co.	
PP.		PP.		PP.	
Sec. e Appalti		CSP			
Controller		USA			
EAS		B&F Logistics			
Supp. Tecnico		RSPP			
Pers. e servizi		ITE Sulcis			
Taloro		CSM			
S. Gilla		CSE			
Portoscuso		Bacheca			
Legale					



COMUNE DI PORTOSCUSO PROVINCIA DI CAGLIARI

SERVIZIO URBANISTICA – TERRITORIO - AMBIENTE

Prot. n. 5038 /03

Portoscuso, li 27 Maggio 2003

OGGETTO: Notifica Concessione di Costruzione.

Spett.le **ENEL Produzione U.B.T. Sulcis**

Agglomerato Industriale di Portovesme
09010 PORTOSCUSO

Si notifica alla S.V. la concessione di costruzione n. 3330 del 27/05/2003 unitamente agli elaborati ed allegati di progetto.

Si trasmettono, inoltre, in duplice copia, gli stampati relativi alla comunicazione di Inizio Lavori, che, debitamente compilati e firmati dovranno trasmettersi allo scrivente servizio almeno cinque giorni prima della data di avviamento delle opere.

Si rammenta l'obbligo dell'osservanza dell'art. 11 delle prescrizioni riportate sull'Autorizzazione Edilizia.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

(Geom. Angelo Taccori)

UT/TA/fb



COMUNE DI PORTOSCUSO PROVINCIA DI CAGLIARI

SERVIZIO URBANISTICA – TERRITORIO – AMBIENTE

Pratica n. 4064

CONCESSIONE DI COSTRUZIONE N. 3330

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata dalla Soc. **ENEL Produzione U.B.T. Sulcis**, codice fiscale n. 05617841001, registrata al Prot. Gen.n. 10602 e Prot. Spec. n. 2649, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori per la realizzazione di un deposito coperto da adibire a stoccaggio ceneri all'interno della Centrale Elettrica "Portoscuso", Foglio 6 Mappali vari; in conformità al progetto allegato alla domanda stessa, redatto dal Geom. Sebis Franco, codice fiscale n. SBS FNC 50C06 B745P;

SENTITO l'Ufficio Tecnico Comunale;

SENTITO il Medico di Igiene Pubblica;

VISTO che la Commissione Edilizia ha espresso parere favorevole nella seduta del 29/04/2003;

VISTI i vigenti Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene;

VISTO l'art. 220 del T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO l'art. 31 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150, sostituito dall'art. 10 della Legge 6 Agosto 1967, n. 765;

VISTO il nulla osta rilasciato dal C.N.I.S.I., con nota protocollo n. 42364 del 12/02/2003.

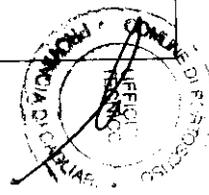
VISTA la Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

agli art. 5 e 6 della Legge n. 10/77;

Per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi

AUTORIZZA

La Soc. **ENEL Produzione U.B.T. Sulcis** ad eseguire i lavori in conformità del suddetto progetto, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:



1. la presente concessione viene rilasciata nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
2. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 4. e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
3. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
4. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
5. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
6. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente autorizzazione dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
7. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale le date di inizio e ultimazione dei lavori;
8. ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Igiene e degli Art. 220 e 221 del T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265, l'Abitabilità verrà dichiarata dal Sindaco, a seguito di ispezione da parte degli uffici incaricati, su istanza della Ditta interessata;
9. prima della richiesta del permesso di abitabilità e comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, Piazza etc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
10. la presente autorizzazione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
11. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi della Concessione rilasciata dall'Autorità Comunale (numero e data);
12. per le costruzioni eseguite con intelaiature in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare all'Ufficio del Genio Civile la denuncia di inizio ai sensi dell'art. 4 della Legge 5/11/1971, n. 1086;
13. la presente autorizzazione, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della Concessione;
14. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente atto concessorio dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori di cui al precedente punto 13); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, la presente concessione edilizia, dovrà ritenersi decaduta;



15.l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;

16.il committente, titolare della Concessione, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente Concessione di Costruzione;

Si restituisce n. 1 copia vistata del progetto presentato.

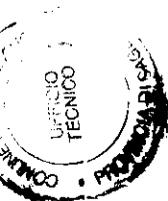
Portoscuso, li 27/05/2003



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Angelo Taccori

UT/TA/fb





COMUNE DI PORTOSCUSO
PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

SERVIZIO URBANISTICA E TERRITORIO

Pratica n. 4148

Prot. n. 1515 /06

Portoscuso, li 15 febbraio 2006

OGGETTO: Notifica Concessione di Costruzione.

Società **Enel Produzione UBT Sulcis**
Zona Industriale di Portovesme
09010 PORTOSCUSO

Si notifica alla S.V. la concessione di costruzione n. **3391 Bis** del **15/02/2006** unitamente agli elaborati ed allegati di progetto.

Si trasmettono, inoltre, in duplice copia, gli stampati relativi alla comunicazione di Inizio Lavori che, debitamente compilati e firmati dovranno trasmettersi allo scrivente servizio almeno cinque giorni prima della data di avviamento delle opere.

Si rammenta l'obbligo dell'osservanza dell'art. 11 e 17 delle prescrizioni riportate sull'Autorizzazione Edilizia.

Distinti saluti.

184902

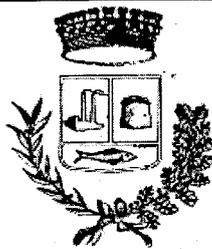
				Data 22 FEB. 2006			
Unità di Business Termoelettrica Sulcis				Prot. 461			
Direttore				Vice			
	Az.	Co.	PP	CARLIARI S. GIULIA	Az.	Co.	PP
Controllet				CAA APO			
EAS				Rel. Sindacati			
Supp. Tecnico				Gest. Personale			
Perit. o servizi				Legale			
RSPF				SAPT			
CSE				Servizi			
CSM				Archivio			
UMC							
S. Giu.							

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Giulio Pintus)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Dott. Ing. Pierluigi Castiglione)

UT/CP/bf

Salt & Brelas



COMUNE DI PORTOSCUSO
PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS
SERVIZIO URBANISTICA E TERRITORIO

Pratica n. 4148

CONCESSIONE DI COSTRUZIONE N. 3391 Bis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata dalla Società **Enel Produzione UBT Sulcis**, codice fiscale n. 05617841001, registrata al Protocollo Generale col n. 11137 e al Protocollo Speciale col n. 2733, tendente ad ottenere la proroga della concessione edilizia n. 3391 del 20/02/2004 relativa all'autorizzazione per effettuare i lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato ad uso officina elettrica ed uffici in località Portovesme Centrale Sulcis, sull'area riportata nel Catasto Terreni al Foglio 6 con i Mappali vari, in conformità al progetto allegato alla domanda stessa, redatto dall'Ing. Brandas Armando, codice fiscale n. BRN RND 49D25 B745W;

VISTA la Concessione Edilizia n. 3391 del 20/02/2004;

VISTO il parere favorevole espresso dal servizio urbanistica del Comune di Portoscuso;

VISTO il parere espresso dall'Azienda Sanitaria Locale n. 7 – Servizio Urbanistica;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 06/11/2003, verbale n. 437/02;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO l'art. 3 della L. R. del 11/10/1985, n. 23;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

VISTO il nulla osta rilasciato dal C.N.I.S.I., con nota protocollo n. 43948 del 01/12/2003;

VISTO l'art. 17 comma 3 lett. B della D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi autorizza la Società **Enel Produzione UBT Sulcis** ad eseguire i lavori di completamento in conformità del suddetto progetto, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente concessione viene rilasciata nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
2. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 4.) e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
3. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
4. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
5. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
6. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente autorizzazione dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
7. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale le date di inizio e ultimazione dei lavori;
8. ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Igiene, l'Abitabilità verrà dichiarata su istanza della Ditta interessata, ai sensi dell'art. 41 della L. R. 11/10/1985, n. 23;
9. prima della richiesta del permesso di abitabilità e comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, Piazza etc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
10. la presente autorizzazione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
11. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi della Concessione rilasciata dall'Autorità Comunale (numero e data);
12. per le costruzioni eseguite con intelaiature in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare all'Ufficio del Genio Civile la denuncia di inizio ai sensi dell'art. 64 D.P.R. 27/12/2002, n. 301;
13. la presente autorizzazione, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della Concessione;
14. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente atto concessorio dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori di cui al precedente punto 13); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, la presente concessione edilizia, dovrà ritenersi decaduta;

15. l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;

16. il committente, titolare della Concessione, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente Concessione di Costruzione.

17. Ai sensi dell'art. 8 comma b-ter del D.Lgs. 14/08/96 n° 494, così come introdotto da D.Lgs. 10/09/03 n° 276 e modificato dal D.Lgs. 06/10/04 n° 251 è fatto obbligo di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori oggetto, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori unitamente alla seguente documentazione:

- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica
- dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- un certificato di regolarità contributiva INPS, INAIL, casse edili (DURC);

In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.

Si restituisce n. 1 copia vistata del progetto presentato.

Portoscuso, li 15/02/2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. **Giulio Pintus**)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Dott. Ing. **Pierluigi Castiglione**)

UT/CP/PG/bf



 Enel Produzione Società a partecipazione paritetica Enel-Sulcis		Data 25 FEB 2004			
Liposolvo		Prot. 635			
Liposolvo		▼ vicario			
Liposolvo		copie			
Az.	Co.	PP.	Az.	Co.	PP.
Enel Az. S. Gilla			CNP		
Amministr.			CSA		
AS			AS		
Suppl. Termino			RSEP		
Pers. e servizi			FFS Sulcis		
Valore			CSM		
S. Gilla			CSE		
Portoscuso			Bacheca		archivio
Legale					

COMUNE DI PORTOSCUSO PROVINCIA DI CAGLIARI

SERVIZIO URBANISTICA – TERRITORIO - AMBIENTE

Pratica n. 4148

CONCESSIONE DI COSTRUZIONE N. 3391

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata dalla Società **ENEL Produzione UBT Sulcis**, codice fiscale n. 05617841001, registrata al Protocollo Generale col n. 8780/03 e al Protocollo Speciale col n. 2733, tendente ad ottenere la concessione edilizia per la ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato ad uso officina elettrica ed uffici in località Portovesme Centrale Sulcis, sull'area riportata nel Catasto Terreni al Foglio 6 con i Mappali vari, in conformità al progetto allegato alla domanda stessa, redatto dall'Ing. Brandas Armando, codice fiscale n. BRN RND 49D25 B745W;

VISTO il parere favorevole espresso dal servizio urbanistica del Comune di Portoscuso;

VISTO il parere espresso dall'Azienda Sanitaria Locale n. 7 – Servizio Urbanistica;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 06/11/2003, verbale n. 437/02;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO l'art. 3 della L. R. del 11/10/1985, n. 23;

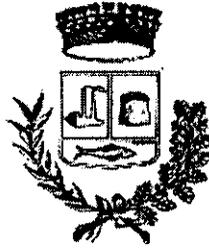
VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

VISTO l'art. 16 della L. R. 11/10/1985, n. 23;

VISTO il nulla osta rilasciato dal C.N.I.S.I., con nota protocollo n. 43948 del 04/12/2003.

VISTO l'art. 17 comma 3 lett. B della D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi



COMUNE DI PORTOSCUSO
PROVINCIA DI CAGLIARI
SERVIZIO URBANISTICA – TERRITORIO - AMBIENTE

Pratica n. 4148

CONCESSIONE DI COSTRUZIONE N. 3391

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata dalla Società **ENEL Produzione UBT Sulcis**, codice fiscale n. 05617841001, registrata al Protocollo Generale col n. 8780/03 e al Protocollo Speciale col n. 2733, tendente ad ottenere la concessione edilizia per la ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato ad uso officina elettrica ed uffici in località Portovesme Centrale Sulcis, sull'area riportata nel Catasto Terreni al Foglio 6 con i Mappali vari, in conformità al progetto allegato alla domanda stessa, redatto dall'Ing. Brandas Armando, codice fiscale n. BRN RND 49D25 B745W;

VISTO il parere favorevole espresso dal servizio urbanistica del Comune di Portoscuso;

VISTO il parere espresso dall'Azienda Sanitaria Locale n. 7 – Servizio Urbanistica;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 06/11/2003, verbale n. 437/02;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO l'art. 3 della L. R. del 11/10/1985, n. 23;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

VISTO l'art. 16 della L. R. 11/10/1985, n. 23;

VISTO il nulla osta rilasciato dal C.N.I.S.I., con nota protocollo n. 43948 del 04/12/2003.

VISTO l'art. 17 comma 3 lett. B della D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi

AUTORIZZA

la Società **ENEL Produzione UBT Sulcis** ad eseguire i lavori in conformità del suddetto progetto, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene, di polizia locale e delle prescrizioni di seguito riportate:

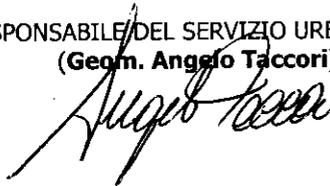
1. la presente concessione viene rilasciata nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata;
2. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 4.) e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
3. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
4. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
5. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
6. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente autorizzazione dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
7. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale le date di inizio e ultimazione dei lavori;
8. ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Igiene, l'Abitabilità verrà dichiarata su istanza della Ditta interessata, ai sensi dell'art. 41 della L. R. 11/10/1985, n. 23;
9. prima della richiesta del permesso di abitabilità e comunque prima dell'ultimazione completa dei lavori, l'interessato dovrà richiedere al Comune e porre in opera, nell'angolo superiore destro di ogni accesso al fabbricato corrispondente ad una pubblica via, Piazza etc., le targhette riguardanti la numerazione civica;
10. la presente autorizzazione e copia del progetto approvato dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
11. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi della Concessione rilasciata dall'Autorità Comunale (numero e data);
12. per le costruzioni eseguite con intelaiature in cemento armato o in ferro l'Impresa dovrà presentare all'Ufficio del Genio Civile la denuncia di inizio ai sensi dell'art. 4 della Legge 5/11/1971, n. 1086;

13. la presente autorizzazione, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della Concessione;
14. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente atto concessorio dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori di cui al precedente punto 13); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, la presente concessione edilizia, dovrà ritenersi decaduta;
15. l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;
16. il committente, titolare della Concessione, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente Concessione di Costruzione.

Si restituisce n. 1 copia vistata del progetto presentato.

Portoscuso, li 20/02/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Geom. Angelo Taccori)



UT/TA/bf



Io sottoscritto Messo Comunale dichiaro di aver notificato oggi stesso la presente
Concessione di Costruzione alla Società **ENEL Produzione UBT Sulcis** consegnandola in mani di
CARCAI ROBERTO (ING. AL PITIRO) che ha firmato per ricevuta.

Portoscuso, li 23.02.2004

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE





Comune di Portoscuso

Provincia di Carbonia – Iglesias
Sportello Unico per le Attività Produttive

Provvedimento unico n. 53
Istanza protocollo n. 3834 del 12/05/2010

OGGETTO: Dichiarazione autocertificativa unica relativa alla variante in corso d'opera ai lavori di copertura antimeteorica parziale del carbonile della Centrale Termoelettrica del Sulcis sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme – concessione di costruzione 3774 del 23/03/2008.

Il Responsabile del Servizio

Vista la dichiarazione autocertificativa unica presentata dal Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, nominato dal Sig. Roberto Renon, con procura autenticata nella firma dal Notaro Paolo Silvestri di Roma in data 05/08/2009, repertorio n. 89548, raccolta n. 21548, volta all'ottenimento di un titolo abilitativo unico per la realizzazione degli interventi richiamati in oggetto;

Dato atto che, la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti;

Fatti salvi gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Visto parere favorevole espresso dal Servizio Urbanistica e Territorio;

Visto il parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari;

Vista la denuncia di opere all'ufficio del Genio Civile - Cagliari (ex Legge 02 febbraio 1974, n. 64, artt. 17/18 – Legge 05 novembre 1971, n. 1086, art. 4 e D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425);

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n° 380 del 06.06.2001;

Vista la Legge Regionale n° 3/2008, art. 1, commi 16-32 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)”*;

Vista la Deliberazione G.R. n° 22/1 dell'11/04/2008 *“Circolare applicativa L.R. 3/2008 art.1 commi 16-32 – Sportello unico per le attività produttive: semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative relative alle attività produttive di beni e servizi”*

AUTORIZZA

Il Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, alla variante in corso d'opera ai lavori di copertura antimeteorica parziale del carbonile della Centrale Termoelettrica del Sulcis sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme - concessione di costruzione 3774 del 23/03/2008;

La realizzazione è assentita nel rispetto delle seguenti prescrizioni, costituenti elemento inscindibile dell'assenso:

1. il presente atto non costituisce titolo abilitativo al fine dell'esercizio dell'attività. A tal fine, terminati i lavori edili, il richiedente dovrà presentare presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive una nuova pratica, comprendente il certificato di collaudo, la dichiarazione di agibilità, la dichiarazione di conformità in materia di impatto acustico (qualora ne ricorrano i presupposti) e ad ogni altro atto necessario in materia di igiene, sicurezza ed ambiente;
2. il presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenerne il rinnovo;
3. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente provvedimento dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori – Modello F-3); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, il presente provvedimento dovrà ritenersi decaduto;
4. unitamente alla comunicazione di inizio lavoro dovrà essere presentata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
5. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 5.) e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
6. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
7. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
8. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
9. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano campagna; dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare del presente atto dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
10. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale la data di ultimazione dei lavori;
11. il presente atto e copia della dichiarazione autocertificativa unica, unitamente agli allegati, dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
12. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori,



e) estremi dell'atto rilasciato dall'Autorità Comunale (numero e data);

13. il committente, titolare del presente atto, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente atto;
14. siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nel parere dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari, nella autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Cagliari e nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Portoscuso, li 10/06/2010

C.P./b.f.



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Pierluigi Castiglione

		Data: 10/06/2010	
Ufficio di Esigono Termotecnica Sulcis		Prot: 1339	
Direttore	Copie	Capo Impianti	Copie
	Az. Co. PP.	CAGLIARI	Az. Co. PP.
Controller		AA	
E/S		Geol. Personale	
Supp. Tecnico		Legale	
RSPP		SMT Lavori	
CSE		SMT Progetti	
CSM			
UMC		Archivio	
AGG. CSE			



Comune di Portoscuso

Provincia di Carbonia – Iglesias

Sportello Unico per le Attività Produttive

Provvedimento unico n. 30

Istanza protocollo n. 9768 del 25/11/2009

OGGETTO: Dichiarazione autocertificativa unica relativa alla costruzione di due fabbricati destinati all'alloggiamento di macchinari, da ubicarsi all'interno dell'area di pertinenza della ditta Enel Produzione S.p.A. sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme.

Il Responsabile del Servizio

Vista la dichiarazione autocertificativa unica presentata dal Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, nominato dal Sig. Roberto Renon, con procura autenticata nella firma dal Notaro Paolo Silvestri di Roma in data 05/08/2009, repertorio n. 89548, raccolta n. 21548, volta all'ottenimento di un titolo abilitativo unico per la realizzazione degli interventi richiamati in oggetto;

Dato atto che, la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti;

Fatti salvi gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Visto parere favorevole espresso dal Servizio Urbanistica e Territorio;

Visto il parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari;

Vista la denuncia di opere all'ufficio del Genio Civile - Cagliari (ex Legge 02 febbraio 1974, n. 64, artt. 17/18 – Legge 05 novembre 1971, n. 1086, art. 4 e D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425);

Vista la autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Cagliari;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n° 380 del 06.06.2001;

Vista la Legge Regionale n° 3/2008, art. 1, commi 16-32 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)";

Vista la Deliberazione G.R. n° 22/1 dell'11/04/2008 "Circolare applicativa L.R. 3/2008 art.1 commi 16-32 – Sportello unico per le attività produttive: semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative relative alle attività produttive di beni e servizi"

AUTORIZZA

Il Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, alla costruzione di due fabbricati destinati all'alloggiamento di macchinari, da ubicarsi all'interno dell'area di pertinenza della ditta Enel Produzione S.p.A. sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme;

La realizzazione è assentita nel rispetto delle seguenti prescrizioni, costituenti elemento inscindibile dell'assenso:

1. il presente atto non costituisce titolo abilitativo al fine dell'esercizio dell'attività. A tal fine, terminati i lavori edili, il richiedente dovrà presentare presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive una nuova pratica, comprendente il certificato di collaudo, la dichiarazione di agibilità, la dichiarazione di conformità in materia di impatto acustico (qualora ne ricorrano i presupposti) e ad ogni altro atto necessario in materia di igiene, sicurezza ed ambiente;
2. il presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenerne il rinnovo;
3. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente provvedimento dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori – Modello F-3); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, il presente provvedimento dovrà ritenersi decaduto;
4. unitamente alla comunicazione di inizio lavoro dovrà essere presentata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
5. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 5.) e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
6. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
7. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
8. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
9. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente atto dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
10. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale la data di ultimazione dei lavori;
11. il presente atto e copia della dichiarazione autocertificativa unica, unitamente agli allegati, dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;

12. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi dell'atto rilasciato dall'Autorità Comunale (numero e data);
13. il committente, titolare del presente atto, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente atto;
14. siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nel parere dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari, nella autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Cagliari e nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Portoscuso, li 01/06/2010

C.P./b.f.



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Pierluigi Castiglione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pierluigi Castiglione", written over the typed name.

Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 5051 Fax 0781 505299

Spett.le Comune di Portoscuso
Ufficio Tecnico
Servizio Urbanistica, Territorio e Ambiente
09010 Portoscuso

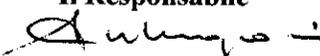
Portoscuso 09 APR. 2003

Protocollo 1857

Oggetto: **Prat. N. 4030 rif. Vs. prot. N. 4776/02-6849/02-2430/03 del 13/3/2003**
Comune di Portoscuso Loc. Portovesme ITE Sulcis – richiesta di autorizzazione
per lavori di adeguamento locali a base pontile – integrazione documentazione.

In riferimento all'oggetto, Vi trasmettiamo, in allegato alla presente, la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Cagliari con la quale ci comunica l'autorizzazione a realizzare i lavori indicati nel progetto.

Con osservanza

Linea Esercizio
Ambiente e sicurezza
Arturo Culurgioni
Il Responsabile




Allegati: c. s.



Enel Produzione SpA
Sede Legale 00198 Roma, viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 6.352.138.600,00 i.v.



Comune di Portoscuso

Provincia di Carbonia – Iglesias

Sportello Unico per le Attività Produttive

Provvedimento unico n. 42
Istanza protocollo n. 1658 del 26/02/2010

OGGETTO: Dichiarazione autocertificativa unica relativa all'ampliamento del deposito biomasse presso la ditta Enel – Centrale Termoelettrica del Sulcis sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme.

Il Responsabile del Servizio

Vista la dichiarazione autocertificativa unica presentata dal Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, nominato dal Sig. Roberto Renon, con procura autenticata nella firma dal Notaro Paolo Silvestri di Roma in data 05/08/2009, repertorio n. 89548, raccolta n. 21548, volta all'ottenimento di un titolo abilitativo unico per la realizzazione degli interventi richiamati in oggetto;

Dato atto che, la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti;

Fatti salvi gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Visto parere favorevole espresso dal Servizio Urbanistica e Territorio;

Visto il parere favorevole espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari;

Vista la denuncia di opere all'ufficio del Genio Civile - Cagliari (ex Legge 02 febbraio 1974, n. 64, artt. 17/18 – Legge 05 novembre 1971, n. 1086, art. 4 e D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425);

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n° 380 del 06.06.2001;

Vista la Legge Regionale n° 3/2008, art. 1, commi 16-32 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)";

Vista la Deliberazione G.R. n° 22/1 dell'11/04/2008 "Circolare applicativa L.R. 3/2008 art.1 commi 16-32 – Sportello unico per le attività produttive: semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative relative alle attività produttive di beni e servizi"

AUTORIZZA

Il Sig. Siciliano Michele, nato a Mottola (TA), il 26 marzo 1974, in qualità di procuratore della società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma nel viale Regina Margherita al n. 125, partita iva n. 05617841001, all'ampliamento del deposito biomasse presso la ditta Enel – Centrale Termoelettrica del Sulcis sita nell'Agglomerato Industriale di Portovesme;

La realizzazione è assentita nel rispetto delle seguenti prescrizioni, costituenti elemento inscindibile dell'assenso:

1. il presente atto non costituisce titolo abilitativo al fine dell'esercizio dell'attività. A tal fine, terminati i lavori edili, il richiedente dovrà presentare presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive una nuova pratica, comprendente il certificato di collaudo, la dichiarazione di agibilità, la dichiarazione di conformità in materia di impatto acustico (qualora ne ricorrano i presupposti) e ad ogni altro atto necessario in materia di igiene, sicurezza ed ambiente;
2. il presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio, ha una validità di un anno dalla sua data; qualora entro tale termine i lavori non vengano iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenerne il rinnovo;
3. i lavori di costruzione delle opere comprese nel presente provvedimento dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio (certificata con il deposito della denuncia di inizio dei lavori – Modello F-3); qualora entro tale termine i lavori stessi non fossero ultimati, il presente provvedimento dovrà ritenersi decaduto;
4. unitamente alla comunicazione di inizio lavoro dovrà essere presentata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
5. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti (salvo quanto disposto al successivo n. 5.) e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose;
6. il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito opportunamente tinteggiato agli angoli per tutta l'altezza e munito di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario della pubblica illuminazione stradale;
7. per eventuali occupazioni di aree stradali deve essere richiesta al Sindaco la concessione di occupazione temporanea; le aree, a lavoro ultimato o anche prima dell'ultimazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, se la costruzione viene abbandonata o sospesa per un certo tempo, devono essere restituite nel preesistente stato;
8. se, nel manomettere il suolo pubblico, il costruttore incontrasse manufatti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso a chi di competenza, per i provvedimenti del caso;
9. gli allineamenti del fabbricato e le quote in relazione ai piani stradali od al piano di campagna, dovranno essere fissati dall'Ufficio Tecnico Comunale: all'uopo il titolare della presente atto dovrà rivolgere al Sindaco domanda scritta per il sopralluogo almeno cinque giorni prima dei lavori;
10. dovranno essere denunciati tempestivamente all'Amministrazione Comunale la data di ultimazione dei lavori;
11. il presente atto e copia della dichiarazione autocertificativa unica, unitamente agli allegati, dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrati agli Agenti Municipali incaricati delle verifiche ad ogni richiesta;
12. nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposta, visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: a) destinazione della costruzione, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'Impresa costruttrice, d) nominativo del Progettista e del Direttore dei Lavori, e) estremi dell'atto rilasciato dall'Autorità Comunale (numero e data);



13. il committente, titolare del presente atto, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del Regolamento Edilizio vigente, delle Leggi e Regolamenti in materia di Edilizia, Urbanistica, di Occupazione di Suolo Pubblico, di Sicurezza Pubblica, Polizia Urbana, Circolazione, etc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente atto;
14. siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nel parere dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Cagliari, nella autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Cagliari e nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non previamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Portoscuso, li 10/06/2010

C.P./b.f.



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Pierluigi Castiglione



*Ministero
delle Attività Produttive*
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
Ufficio C2 - Mercato elettrico

All'Enel Produzione S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

Prot. N.° *Allegati* **A**
Risposta al Foglio N.°
del

e p.c.: AI MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
Direzione per Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI
Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici
Direzione generale per i beni architettonici e
paesaggistici
Via di San Michele, 22
00153 ROMA RM

AI MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione generale della Prevenzione
Sanitaria
Ufficio IV
Via della Civiltà Romana, 7
00144 ROMA RM

Alla REGIONE AUTONOMA della SARDEGNA
Assessorato Difesa Ambiente
Servizio antinquinamento atmosferico e acustico
Via Roma, 80
09123 CAGLIARI

Alla PROVINCIA di CAGLIARI
All'attenzione dell'Assessore alla Tutela
dell'Ambiente
Via Giudice Guglielmo, 40
09100 CAGLIARI

Al Comune di
09010 PORTOSCUSO

Oggetto: Centrale termoelettrica Sulcis dell'Enel Produzione S.p.A - Installazione di un sistema
per la cristallizzazione dei residui del processo di desolfurazione dei fumi.

Si trasmette, in allegato, copia del provvedimento di autorizzazione relativo
all'intervento di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Maria Carmela Cianfrani

Se la presente comunicazione è per via telematica, il mittente è tenuto a verificare che il destinatario ha ricevuto la comunicazione e che il contenuto è quello richiesto.

N° 08/2005 MD



*Ministero
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, (di seguito denominato d.lgs. n. 79/99), concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO l'art. 1 della citata legge 9 aprile 2002, n. 55, in base al quale la modifica degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati e previsti dalle norme vigenti anche in materia ambientale, di cui quelli relativi a detta ultima materia sino al compiuto recepimento della direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996;

VISTO il D.L. 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83 e il D.L. 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto in data 20 luglio 1990, con il quale si autorizza l'ENEL S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 al d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - a realizzare gli interventi proposti per l'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica "Sulcis", sita in territorio del Comune di Portoscuso (CA);

VISTO il d.P.R. 28 gennaio 1994, recante norme per l'attuazione del piano di disinquinamento del territorio "Sulcis - inglesiente";

Her
PS

VISTO il decreto in data 1 dicembre 1994, con il quale, anche sulla base delle indicazioni di cui all'art. 4 e all'allegato "D" del d.P.R. 28 gennaio 1994 sopra richiamato, sono definiti gli interventi per l'adeguamento ambientale della citata centrale termoelettrica "Sulcis";

VISTO il decreto N° 028/2000 VL del 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni rilasciate alla predetta ENEL S.p.A., tra cui quella sopra richiamata, alla società Enel Produzione S.p.A.;

ATTESO che la citata centrale termoelettrica è stata denominata, dalla Società proprietaria "Grazia Deledda";

VISTA l'istanza documentata del 21 dicembre 2004 con la quale l'Enel Produzione S.p.A. chiede di poter procedere alla installazione di un sistema per la cristallizzazione dei residui derivanti dall'impianto di desolfurazione a servizio della sezione n. 3 della centrale suddetta;

VISTA la nota del 28 aprile 2005, prot. n. DSA/2005/010780 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la quale, a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, si ritiene che il suddetto intervento si configura come una modifica in corso d'opera del progetto di adeguamento ambientale già approvato con i citati decreti 20 luglio 1990 e 1 dicembre 1994 e, pertanto, la relativa realizzazione non comporta ulteriori adempimenti in ordine alla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale, nonché si evidenzia che la realizzazione dell'intervento proposto:

- non ha incidenza sull'assetto complessivo della centrale in quanto si tratta del solo adeguamento alle migliori tecnologie disponibili dell'impianto di desolfurazione;
- non necessita di una diversa localizzazione dell'impianto, di un ulteriore impegno di suolo e di una modifica dell'attuale uso dell'area;
- non determina incrementi delle emissioni in atmosfera né incrementi sulle componenti ambientali: suolo e sottosuolo, vegetazione, flora fauna ed ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, paesaggio, salute umana e rumore;
- determina un beneficio ambientale dovuto al recupero del volume d'acqua annualmente prelevata e del volume di refluo di centrale annualmente sversato, attualmente pari a 600.000 m³;
- consente di ridurre il volume di acqua di mare annualmente prelevato da 1.000.000 m³ a 500.000 m³;

VISTA la nota di questo dicastero del 7 giugno 2005, prot. n. 9855, con la quale, nel ribadire la non sostanzialità degli adeguamenti progettuali proposti e tenuto conto della suddetta determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si richiede anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere il proprio eventuale avviso in merito;

VISTA la nota del 29 giugno 2005, prot. n. 20090 della Regione Sardegna- Assessorato alla Difesa dell'Ambiente, con la quale si esprime il nullaosta all'intervento proposto;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta nota di questo dicastero del 7 giugno 2005 non sono pervenute ulteriori determinazioni;

RITENUTO, anche in considerazione del lasso di tempo trascorso nonché del fatto che l'intervento proposto non costituisce modifica sostanziale del progetto di adeguamento autorizzato, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo;

RITENUTO, quindi, di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Art. 1

L' Enel Produzione S.p.A. - con sede in Roma, Viale Regina Margherita, 125, C.F. e P.I. 05617841001 - è autorizzata a realizzare, nell'ambito della centrale termoelettrica denominata "Grazia Deledda", sita nel territorio del Comune di Portofino, un sistema per la cristallizzazione dei residui derivanti dall'impianto di desolfurazione a servizio della sezione n. 3.

Art. 2

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola, tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con i decreti autorizzativi citati in premessa.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li - 7 OTT. 2005

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Sergio Garribba

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
La presente copia, composta da n.3... fogli,
è conforme all'originale depositato presso
questo ufficio.

Roma,
IL FUNZIONARIO

19 1 OTT. 2005

[Firma]



SUB 6/10/82

503

Il Ministro dell'Industria e del Commercio dell'Intervento

- VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643; *istitutivo dell'ENEL*
- VISTA la legge 18 dicembre 1973, n. 880; *Localizzazione Centrale*
- VISTA la legge 2 agosto 1975, n. 393; *Località He 2 con C.T.E. e fonti di energia sostitutive - Carbone*
- VISTA la delibera in data 11 gennaio 1980 con la quale il CIPE, di intesa con la Commissione Consultiva Interregionale, ha approvato un programma pluriennale di centrali termiche a carbone dell'Enel, che prevede anche la realizzazione di una centrale termoelettrica a carbone da 240 MW nella Regione Sardegna;
- VISTA la delibera del 4 dicembre 1981 con la quale il CIPE, in linea con la risoluzione approvata dal Parlamento il 22 ottobre 1981 sul Piano Energetico Nazionale, nell'approvare il predetto Piano ha confermato, nel quadro della diversificazione delle fonti energetiche, in via prioritaria, la realizzazione di centrali termoelettriche a carbone ivi compresa quella da realizzare nella Regione Sardegna;
- VISTA la delibera n. 152 del 31/7/1980 con la quale il Consiglio Comunale di Portoscuso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della citata legge n.880, ha espresso parere favorevole sulla localizzazione dell'impianto termoelettrico a carbone da 240 MW in territorio del suddetto Comune;
- VISTA la deliberazione n. 38/13 del 1° ottobre 1980 con la quale la Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la localizzazione della suddetta centrale, ai sensi per effetti del 1° comma dell'art.3 della legge n. 880 sopracitata;
- VISTA l'istanza in data 2 marzo 1981 con la quale l'Enel ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a carbone oggetto del provvedimento;

466470



SULCAS-3° - 6/10/80

503

*Il Ministro
dell'Industria e del Commercio e della Siligianato*

CA
150

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

VISTA la legge 18 dicembre 1973, n. 880;

VISTA la legge 2 agosto 1975, n. 393;

VISTA la delibera in data 11 gennaio 1980 con la quale il CIPE, di intesa con la Commissione Consultiva Interregionale, ha approvato un programma pluriennale di centrali termiche a carbone dell'Enel, che prevede anche la realizzazione di una centrale termoelettrica a carbone da 240 MW nella Regione Sardegna;

VISTA la delibera del 4 dicembre 1981 con la quale il CIPE, in linea con la risoluzione approvata dal Parlamento il 22 ottobre 1981 sul Piano Energetico Nazionale, nell'approvare il detto Piano ha confermato, nel quadro della diversificazione delle fonti energetiche, in via prioritaria, la realizzazione di centrali termoelettriche a carbone ivi compresa quella da realizzare nella Regione Sardegna;

VISTA la delibera n. 152 del 31/7/1980 con la quale il Consiglio Comunale di Portoscuso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della citata legge n. 880, ha espresso parere favorevole sulla localizzazione dell'impianto termoelettrico a carbone da 240 MW in territorio del suddetto Comune;

VISTA la deliberazione n. 39/13 del 1° ottobre 1980 con la quale la Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la localizzazione della suddetta centrale, ai sensi e per effetti del 1° comma dell'art. 3 della legge n. 880 sopracitata;

VISTA l'istanza in data 2 marzo 1981 con la quale l'Enel ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a carbone oggetto del provvedimento;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Centrale contro l'inquinamento atmosferico, di cui all'art.4 della legge 880/73, in data 8/1/1982 contenente una serie di prescrizioni all'Enel riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, e sentito il Ministero della Sanità che ha espresso parere favorevole anche ai sensi dell'art.5 della legge 880/73 in data 5/4/1982;

VISTO il parere favorevole espresso con nota n.3576 del 6 maggio 1981 dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici e Artistici e Storici delle Prov.di Cagliari e Oristano;

CONSIDERATO che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali non ha espresso osservazioni in merito alla localizzazione della predetta centrale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'art.5 della legge sopracitata, in data 1° settembre 1982 n.8968;

D E C R E T A

ART. 1

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, con sede in Roma Via G.B.Martini n.3, è autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della legge 18/12/1973, n.880 alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a carbone della potenza di 240 MW, da realizzare nel territorio del Comune di Portoscuso (CA), nell'area indicata nella planimetria allegata al presente decreto di cui fa parte integrante.
La centrale sarà realizzata entro il 31/12/1986.

ART. 2

Al sensi e per gli effetti dell'art.3, 4° e 5° comma, della legge 18/12/1973 e degli artt.4 e 20 della legge 2/8/1975, n.393 la presente autorizzazione costituisce variante del piano regolatore del Comune di Portoscuso (CA) e sostituisce la concessione edilizia per la costruzione della centrale e delle opere connesse.

ART. 3

L'autorizzazione di cui all'art.1 è assentita con le conseguenti prescrizioni impartite dalla Commissione Centrale contro l'inquinamento atmosferico e che dovranno essere rigorosamente rispettate:

- 1) avvio immediato dopo il rilascio dell'autorizzazione di una indagine meteorologica integrativa della situazione locale con l'effettuazione di quattro campagne di misura ciascuna di durata significativa e da effettuarsi in periodi rappresentativi delle quattro stagioni.
Più precisamente presso la Centrale Sulcis dovranno eseguirsi le rilevazioni dei profili verticali di temperatura, umidità relativa, velocità e direzione del vento sino ad una quota massima di 800 metri.
I dati così raccolti saranno esaminati, dopo opportuna elaborazione, con la collaborazione di esperti designati dal CRIAS.
- 2) Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione l'Enel dovrà far pervenire al CRIAS una relazione contenente tutte le caratteristiche tecniche e costruttive degli elettrofiltri, indicando espressamente la concentrazione di polveri raggiungibile nell'effluente depurato nelle diverse condizioni di funzionamento. Si dovrà inoltre provvedere alla installazione di un misuratore in continuo della concentrazione di polveri nell'emissione.

3) Il carbonile e lo smaltimento delle ceneri, nonché i relativi sistemi di trasporto, dovranno essere realizzati in modo da evitare sollevamento di particolato. I relativi sistemi di prevenzione e controllo dovranno essere sottoposti dall'Enel all'approvazione degli Enti Regionali e/o Locali competenti nei tempi più brevi possibile a partire dalla data del rilascio dell'autorizzazione. Comunque il trasporto del carbone dovrà avvenire mediante nastri trasportatori chiusi, od altri sistemi equivalenti dal punto di vista della tutela ambientale, concordati con il CRIAS.

4) Avvio immediato da parte dell'Enel delle procedure per la attivazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, che dovrà entrare in funzione almeno un anno prima dell'entrata in funzione del gruppo. Questa condizione non potrà ammettere deroghe di sorta.

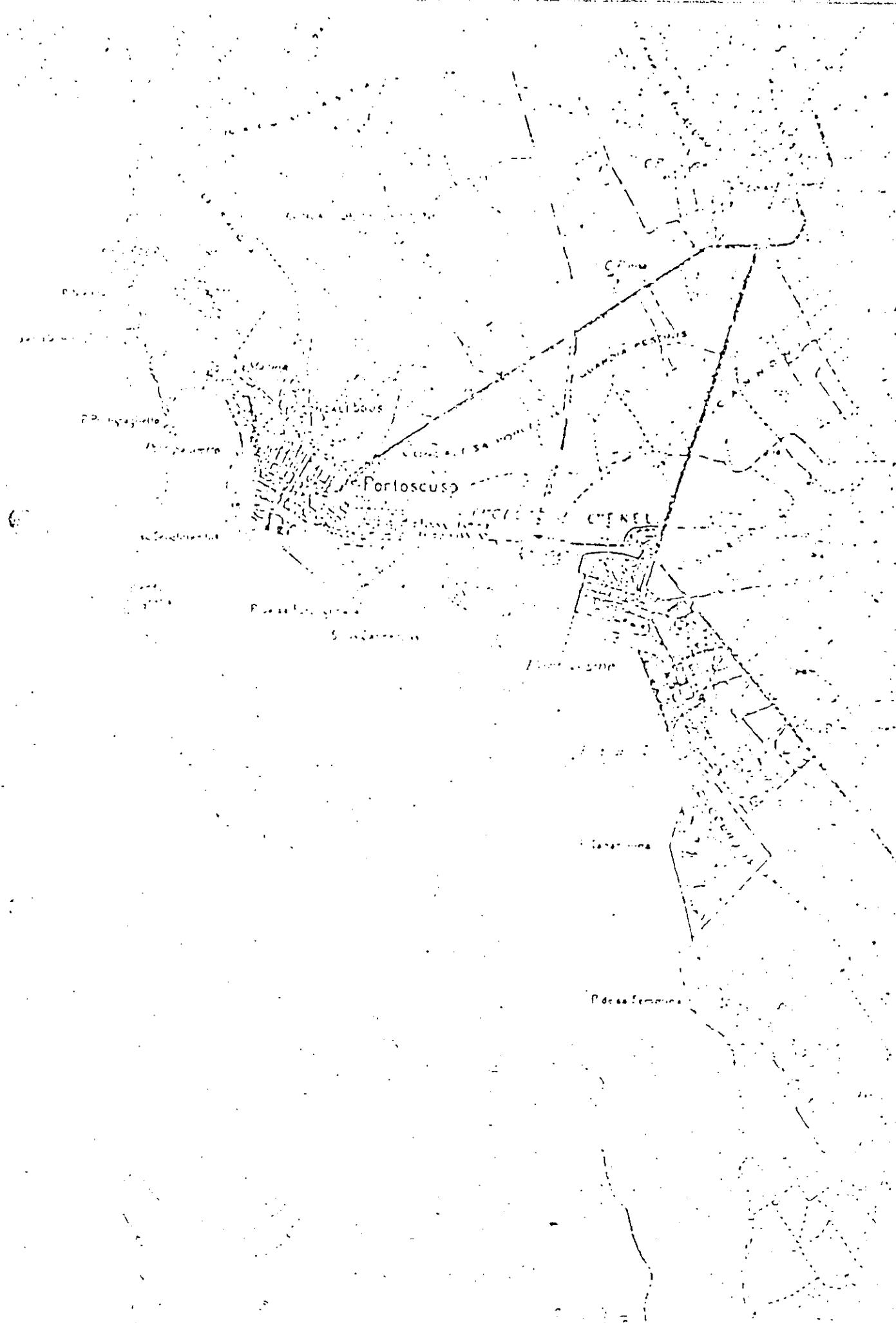
Le caratteristiche della rete di monitoraggio chimico e meteorologico (dimensioni, parametri da rilevare, ubicazione delle centraline, ecc.) saranno definite con un'apposita convenzione da stipularsi fra l'Enel ed il Comune di Portoscuso.

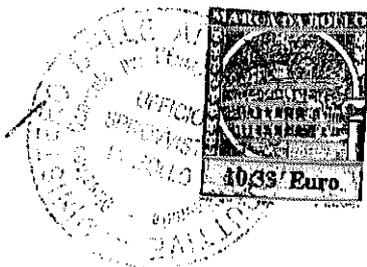
La Commissione centrale contro l'inquinamento atmosferico, in previsione dell'utilizzo in grande quantità di carbone Sulcis, dotato di elevato contenuto di zolfo e ceneri, fa voti affinché l'Enel e gli altri Enti interessati intensifichino le ricerche per lo sviluppo di nuove tecnologie e il miglioramento di quelle esistenti allo scopo di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente.

In particolare, a Portovesme dovrà essere avviata la realizzazione, in via sperimentale, di una caldaia a letto fluido in conformità a quanto previsto dal paragrafo 111 del Piano Energetico Nazionale.

IL MINISTRO

not.





N°55/04/2004 MD

*Ministero
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali esistenti e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994, come modificato ed integrato dal D.P.R. 22 luglio 1996, recante norme per l'attuazione del disinquinamento del territorio Sulcis-Inglesiente.

VISTO il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Handwritten signature and initials.

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2002, recante la disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTI il decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83, e il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290, con i quali è stata prorogata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto 5 luglio 2000, n. 107/2000, con il quale l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. è stata autorizzata, a parziale modifica di altre disposizioni autorizzative, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a letto fluido "circolante atmosferico" da 200 MWe netti circa, denominata sezione n. 2, da realizzare nell'area di pertinenza dell'esistente centrale termoelettrica "Sulcis" sita territorio del Comune di Portoscuso (CA);

VISTA l'istanza del 20 marzo 2002, documentata ed integrata il successivo 24 giugno, con la quale l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. ha chiesto per la propria centrale "Sulcis" l'autorizzazione ad aggiornare il progetto autorizzato con il citato D.M. 5 luglio 2000, prevedendo la realizzazione di una sezione a letto fluido "circolante atmosferico" della potenza netta di circa 340 MW anziché della potenza netta di circa 200 MW, come inizialmente previsto;

ATTESO che a seguito della riunione tenutasi il 7 marzo 2003 con le Amministrazioni interessate, l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. ha prodotto ulteriore documentazione tra la quale, in particolare, il piano di gestione del nuovo impianto e la relativa analisi in termini di effetti ambientali, come specificamente richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio con nota n. 7678/VIA/2003 del 2 luglio 2003;

VISTO l'addendum al progetto in data 21 ottobre 2003, con il quale l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. propone la produzione di energia elettrica dalla predetta sezione n. 2, anche tramite l'utilizzo di biomasse di cui all'Allegato III al citato D.P.C.M. 8 marzo 2002;

VISTI i resoconti verbali delle Conferenze di servizi, tenutesi in data 23 ottobre 2003 e 11 febbraio 2004, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa da parte delle Amministrazioni intervenute;

VISTO, in particolare, il resoconto verbale della Conferenza di servizi dell'11 febbraio 2004, nel corso della quale le Amministrazioni intervenute hanno assunto determinazioni favorevoli in merito alla iniziativa salvo il Comune di Portoscuso, il cui rappresentante si è riservato di formalizzare il parere favorevole all'iniziativa;

CONSIDERATO che il resoconto verbale della citata Conferenza di servizi unitamente alla nota del Comune di Portoscuso n. 1354/04 del 12 febbraio 2004 sono stati trasmessi a tutte le Amministrazioni interessate per via fax;

CONSIDERATO, altresì, che alla nota n. 252137 del 19 aprile 2004, con la quale è stata effettuata la trasmissione degli atti sopra richiamati nonché sono state avanzate delle osservazioni a quanto formulato dal Comune di Portoscuso, non è seguita ad oggi, e quindi ben oltre il termine previsto dalla legislazione vigente, alcuna osservazione;

CONSIDERATO, quindi, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo in parola;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Art. 1

A parziale modifica delle disposizioni di cui al D.M. 5 luglio 2000, n. 107/2000, citato nelle premesse, la società ENEL PRODUZIONE S.p.A. (codice fiscale n.05617841001), Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma, è autorizzata, dell'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a letto fluido "circolante atmosferico" da 340 MWe netti circa, utilizzando anche biomasse di cui all'Allegato III del D.P.C.M. 8 marzo 2002 citato nelle premesse, da realizzare

nell'area di pertinenza dell'esistente centrale termoelettrica "Sulcis" sita territorio del Comune di Portoscuso (CA).

L'ENEL PRODUZIONE S.p.A. è altresì autorizzata ad eseguire le necessarie infrastrutture ed opere accessorie e provvisorie che si rendessero necessarie per l'attuazione del suddetto progetto.

Art.2

L'esercente deve rispettare le indicazioni e prescrizioni di seguito formulate:

- per quanto applicabili sono da rispettare tutte le prescrizioni fissate con il D.M. 5 luglio 2000, n. 107/2000, citato nelle premesse, tenuto conto, in particolare, che a seguito della combustione delle biomasse sono da rispettare, con riferimento alla quota di potenza termica immessa con detto combustibile, i valori limite di emissione di cui all'Allegato III del D.P.C.M. 8 marzo 2002, parimenti citato nelle premesse;
- utilizzare olio combustibile STZ, con un tenore di zolfo in peso non oltre lo 0,5%, per l'alimentazione della centrale di Portoscuso;
- adeguare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria relativa al polo energetico "Sulcis", conformemente alle indicazioni del D.M. n. 60 del 2000;
- all'atto dell'esercizio commerciale della sezione n. 2 Sulcis devono essere messi in riserva "fredda" entrambi i gruppi da 160 MW della centrale di Portoscuso. Il relativo esercizio è consentito solo per evenienze straordinarie, riguardanti anche il territorio di Portoscuso;
- esercire, di norma, le quattro sezioni del polo energetico "Sulcis" (2x160 MW, 240MW e 340 MW) singolarmente e, simultaneamente, solo a coppie. L'esercizio, in deroga, di un eventuale terzo gruppo sarà consentito solo per problemi di regolazione sulla rete di trasmissione, riguardanti anche il territorio di Portoscuso, su segnalazione del GRTN, e non per esigenze di fabbisogno
- garantire, entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, la trasmissione dei dati rilevati dagli analizzatori installati nei camini dei

propri impianti al Comune di Portoscuso ed agli altri Enti interessati, secondo un protocollo da concordare

Art.3

L'impianto, di cui all'art. 1, dovrà entrare in esercizio, inteso come primo parallelo con la rete elettrica, entro il 1° gennaio 2006, dandone preventiva comunicazione ai Ministeri delle Attività produttive, dell'Ambiente e della tutela del territorio, e della Salute nonché alla Regione autonoma della Sardegna, alla Provincia di Cagliari e al Comune di Portoscuso. Eventuali proroghe, a fronte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dal Ministero delle Attività produttive - Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del DPR 203/88.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa ai Dicasteri dell'Ambiente e della tutela del territorio e della Salute nonché alla Regione autonoma della Sardegna, alla Provincia di Cagliari e al Comune di Portoscuso.

Avverso la presente autorizzazione, notificata anche ai soggetti individuati ai sensi delle disposizioni del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data del presente decreto.

Roma, li 10 GIU. 2004

IL DIRETTORE GENERALE

prof. Sergio Garribba

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. S. fogli,

è conforme all'originale depositato presso
questo ufficio.

Roma, ... L. O. G. I. U. 2004 IL FUNZIONARIO

[Firma]



RAC. AC-EM.
RACCOMANDATA A MATTO

Vedi copie
contenute 7
MOD. 25 P

MOD. 11ARIO
C.A. - 22



Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato

D.G.F.E.I.B.
Div. IV

Prot. N. 601353 Allegati 1

Roma, 23 LUG. 1990 19
REL
DCO
Al 1' ENEL
Via G.B. Martini n. 3
00198 ROMA DPT

Risposta al Foglio N. del

Oggetto: Centrale termoelettrica di Sulcis (CA) -
interventi di adeguamento ambientale.

Ente Nazionale Energia Elettrica - ENEL		DIREZIONE PRODUZIONE E TRASMISSIONE	
Sede di CAGLIARI		Visto	
PT	STT		
S.IDROEL.	SMP		
SOIC	UCA		
SRC	COMPART.		

Racc. ENEL DIREZIONE GENERALE
Prot. n. 2474 del 10 SET. 1990

052552 24.LUG90
PROTOCOLLO GENERALE
CORRISPONDENZA IN ARRIVO

e p.c.:

- Al MINISTERO DELL'AMBIENTE
00187 ROMA
- Al MINISTERO DELLA SANITA'
00144 ROMA
- Al MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
00186 ROMA
- Al MINISTERO DELLA MARINA
MERCANTILE
00144 ROMA
- Al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
00161 ROMA
- Al MINISTERO DEI TRASPORTI
00161 ROMA
- Alla REGIONE SARDEGNA
09100 CAGLIARI
- Al COMUNE di
09010 PORTO SCUSO (CA)

ENEL - DPT	az	co	DC
VDT	X		
VDI			
VDTS			
VDME			
VDAQ			V DV
ASE			
UAN			
URI			
N. 5128			
del 25.7.90			

Se i progettisti, per ogni lettera, non sono soddisfatti, indicano nella risposta il N. di protocollo. La Direzione a cui si risponde.

ISTITUTO POLIGRAFICO E LITOGRAFICO DELLO STATO - 8

	DPT		
	VDT		
X	SET	X	
	STE	X	
	SGC	X	
	SCRI	X	
	Ing. Massa		
	Segreteria	CA	X
N. 96-7-90			
del 96-7-90			

Si trasmette, in allegato, copia del decreto
20 luglio 1990 con il quale codesto Ente è stato auto-
rizzato ad eseguire le opere per l'adeguamento ambien-
tale della centrale termoelettrica di Sulcis (CA).

	DPT		
	SET		
	UAM	X	X
	SCR		
	SCE		X
	SPM		
N. 30-7-90			
del 30-7-90			

DIRETTORE DELLA DIVISIONE

A. Ruffini

20 LUG 90

MODULARIO
ICA 40

Mod. 26 A



*Il Ministro
dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato*

VISTO l'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, sulle procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL, e in particolare gli artt. 12, 13 e 14;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, sulla regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO l'accordo procedimentale 24 giugno 1989 in ordine alle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle centrali termoelettriche, pubblicato nella G.U. 12 luglio 1989, n. 161;

VISTO il proprio decreto 6 ottobre 1982 con il quale l'ENEL è stato autorizzato a costruire ed esercire nell'area della centrale Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso, provincia di Cagliari, una sezione termoelettrica della potenza di 240 MW in aggiunta alle preesistenti sei sezioni;

VISTA l'istanza del 25 maggio 1989 e successive integrazioni del 20 ottobre 1989, 7 marzo e 11 aprile 1990, con la quale l'ENEL ha chiesto l'autorizzazione al risanamento ambientale delle tre sezioni termoelettriche da 240 MW installate presso la centrale suddetta mediante la costruzione di impianti per il contenimento delle emissioni inquinanti, nelle aree indicate nella planimetria n. SU001;

SENTITA la Commissione prevista dall'art. 13 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27.12.1988 sopra citato;

VISTI i pareri espressi dalle Amministrazioni indicate dalla predetta Commissione, cioè dai Ministeri per i Beni Culturali e Ambientali, dei Lavori Pubblici, della Marina Mercantile e dei Trasporti, rispettivamente con nota del 26 gennaio, 9 aprile, 13 luglio e 20 aprile 1990;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità nonché dalla Regione Sardegna, nel rispetto della procedura prevista dal citato accordo 24.6.1989;



per copia conforme all'originale
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Dott. A. BGGIERO

A. Bggiero

./.

D E C R E T A

Art. 1

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è autorizzato, ai sensi dell'art. 13 dell'allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonchè dell'art. 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, a costruire ed esercire gli impianti per il risanamento ambientale delle tre sezioni da 240 MW ciascuna della centrale Sulcis, ubicata nel territorio del Comune di Portoscuso, provincia di Cagliari, descritti nella documentazione allegata alle istanze citate in premessa.

Le aree occorrenti per la realizzazione delle opere suddette sono indicate nell'allegata planimetria generale n. SUOOI che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'esercente deve presentare ai Ministeri dell'Industria, Commercio e Artigianato, dell'Ambiente e della Sanità, entro un mese dalla data della presente autorizzazione, un piano di risanamento del polo energetico costituito dalle centrali termoelettriche di Portoscuso e Sulcis, quest'ultima comprendente anche le sezioni denominate "Portovesme".

In detto piano dovranno essere previste misure per conseguire un abbattimento globale delle emissioni di ossidi di azoto non inferiore al 50% dei valori dichiarati. Tale abbattimento dovrà essere conseguito entro 54 mesi dalla data di approvazione del piano medesimo.

Inoltre l'esercente dovrà presentare al gruppo di lavoro di cui all'art. 2 dell'accordo procedimentale 24 giugno 1989 citato in premessa, entro 18 mesi dalla data della presente autorizzazione, una proposta relativa alle sezioni da 240 MW della centrale Sulcis, volta a conseguire un'ulteriore riduzione della emissione di ossidi di azoto sino a raggiungere una concentrazione non superiore a 200 mg/Nm³

I lavori di realizzazione delle opere per il risanamento delle sezioni da 240 MW della centrale del Sulcis saranno sospesi qualora il piano di risanamento dell'intero polo energetico fosse ritenuto non idoneo al conseguimento degli obiettivi di riduzione della emissioni sopra indicati.



per copia conforme all'originale
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Dott. A. RUGGIERO

A. Ruggiero

./.

Art. 3

L'esercente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni relative alle sezioni della potenza di 240 MW ciascuna:

- 1) Per ogni sezione termoelettrica devono essere rispettati, una volta eseguiti gli interventi di risanamento, i seguenti limiti di emissione:

SO₂ ≤ 400 mg/Nm³

NOx ≤ 650 mg/Nm³

Polveri ≤ 50 mg/Nm³

calcolati come media mensile.

Il rispetto dei limiti è indipendente dal tipo di combustibile utilizzato.

I valori limite fissati sono riferiti a gas normalizzati secchi con percentuale di O₂ pari al 6% per carbone ed al 3% per olio combustibile.

- 2) Nel periodo transitorio intercorrente tra la data della presente autorizzazione e il completamento dei lavori, l'esercizio delle sezioni è regolamentato dalle precedenti autorizzazioni.

- 3) Gli interventi di risanamento debbono essere effettuati entro i seguenti termini:

- per una sezione, a scelta dell'esercente, entro 43 mesi, dalla data della presente autorizzazione;

- per le altre due sezioni entro i successivi 12 mesi.

- 4) Il controllo delle emissioni da ogni sezione deve essere effettuato in continuo per le seguenti sostanze: SO₂, NOx, Polveri, Ossigeno in uscita; le apparecchiature di analisi devono entrare in servizio già in fase di primo avviamento degli impianti risanati e comunque non oltre i termini fissati al punto 3.

I punti di prelievo delle misure debbono essere scelti e collocati in zone dove i fumi di scarico assumono costanza di flusso e secondo le norme di buona tecnica, in attesa di specifica normativa al riguardo.

- 5) In tutte le postazioni della rete di rilevamento della qualità dell'aria, ubicata intorno alla centrale, devono essere inseriti analizzatori di NOx entro il 31 dicembre 1991.



per copia conforme all'originale
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Dott. A. RUGGIERO

./.

A. Ruggiero

- 6) Devono essere rispettati, inoltre, i limiti per le emissioni di altre sostanze inquinanti nei modi e nei tempi stabiliti dal decreto di cui all'art. 3, secondo comma, del D.P.R. 24.5.1988, n. 203.
- 7) L'esercente dovrà predisporre le condotte di uscita dei fumi per consentire la verifica della funzionalità degli impianti di abbattimento.
- 8) Dovrà essere fornito ai Ministeri dell'Industria, Commercio e Artigianato, dell'Ambiente e della Sanità un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei lavori.
- 9) Prima dell'entrata in servizio degli impianti risanati, l'esercente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Sardegna un piano dettagliato di movimentazione e destinazione dei materiali in ingresso e in uscita dagli impianti di abbattimento (calcare, gessi, ceneri).

G.R. Roma, li 20 LUG. 1990

IL MINISTRO



per copia conforme all'originale
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Dott. A. RUGGIERO





Ministero dell'Industria e del Commercio
e dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE

DELL'ENERGIA E DELLE RISORSE MINERARIE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n.1643, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTA la legge 18 dicembre 1973, n.880, concernente la localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica;

VISTA la legge 2 agosto 1975, n.393, recante le norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego dell'energia elettrica;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO l'articolo 6, commi da due a nove, della legge n.349 citata, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377, che regolamento la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO l'Allegato IV al citato D.P.C.M. 27 dicembre 1988, che stabilisce le procedure per l'approvazione dei progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL, e, in particolare, gli articoli 12, 13 e 14;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994, recante norme per l'attuazione del di disinquinamento del territorio Sulcis-Inglesiente;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, n. 354, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme per il risanamento delle centrali termoelettriche

VISTO il D.P.R. 22 luglio 1996, concernente modificazioni ed integrazioni al suddetto D.P.R. 28 gennaio 1994;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali esistenti e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTO il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, concernente l'attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTI i decreti 20 luglio 1990, 1 dicembre 1994, 24 dicembre 1996 e 28 novembre 1997 con i quali l'ENEL S.p.A. è stata autorizzata ad eseguire interventi impiantistici e gestionali ai fini del risanamento ambientale del polo energetico insistente nel territorio del Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari, costituito dalle centrali termoelettriche denominate "Sulcis", "Portoscuso" e "Portovesme";

VISTO il decreto 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata ad ENEL PRODUZIONE S.p.A. la titolarità dei suddetti decreti 20 luglio 1990, 1 dicembre 1994, 24 dicembre 1996 e 28 novembre 1997, concernente il polo energetico di Portoscuso nonché degli atti connessi, ivi compresa l'istanza 5 aprile 2000 di seguito richiamata;

VISTO il verbale della riunione del 23 marzo 2000 tra Governo, Enti locali, Organizzazioni sindacali e ENEL S.p.A. per la realizzazione della sezione a letto fluido della potenza lorda di circa 200 MW nella centrale del Sulcis;

VISTO, in particolare il punto 8 del suddetto verbale, in ordine alla sollecita convocazione di una Conferenza dei Servizi, a seguito della presentazione del progetto da parte dell'ENEL, anche al fine di verificare la necessità di una nuova valutazione di impatto ambientale;

VISTA l'istanza documentata del 5 aprile 2000 con la quale l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. ha chiesto per la propria centrale "Sulcis" l'autorizzazione ad aggiornare il progetto autorizzato con il citato D.M. 28 novembre 1997, prevedendo la realizzazione di una sola sezione, della potenza netta di circa 200 MW e della tipologia a letto fluido "circolante atmosferico", anziché le previste due sezioni a letto fluido a pressione, nonché ad eseguire interventi impiantistici e gestionali sulla centrale denominata "Portoscuso";

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Integrazione Regionale, note n. 1/94 del 19/10/94

UFFICIO POLIENERGICO E SECCIA ULIO BIFATO 5

VISTO l'esito della verifica di applicabilità della procedura di VIA in ordine al progetto proposto dall'ENEL PRODUZIONE S.p.A., formalizzato dal Ministero dell'Ambiente nei propri pareri del 10 e 31 maggio 2000, rispettivamente n. 5823 e n. 6770;

ATTESO che il Ministero dell'Ambiente ha, tra l'altro, ritenuto che "l'aggiornamento del progetto di modifica della centrale ENEL del SULCIS autorizzato con decreto MICA del 28.11.97 non richiede una specifica nuova procedura di valutazione di impatto ambientale e che quindi ricada nelle condizioni di esclusione dalla procedura VIA", purché siano rispettate le prescrizioni indicate dal medesimo Dicastero;

CONSIDERATO che in relazione a tali determinazioni del Ministero dell'Ambiente, l'aggiornamento progettuale proposto dall'ENEL PRODUZIONE S.p.A. è da considerarsi non sostanziale anche per quanto concerne la materia regolamentata dal citato d.lgs. 372/99;

CONSIDERATO che a seguito dell'emanazione del d.lgs. 79/99 dovrà concretizzarsi l'effettiva liberalizzazione del mercato interno dell'energia elettrica per il conseguimento di obiettivi, tra i quali l'offerta di un servizio più efficiente e qualitativamente migliore, il contenimento dei prezzi dell'energia e la tutela dell'ambiente;

ATTESO che nell'ambito di detto nuovo mercato elettrico dovranno operare soggetti atti, tra l'altro, a garantire l'economicità ed efficienza della produzione di energia elettrica nonché l'offerta di potenza disponibile da adibire alla funzione di riserva;

VISTA la nota ministeriale concernente la "Situazione del settore elettrico in Sardegna" dalla quale, anche sulla base delle valutazioni del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., emerge, tra l'altro, che a seguito della prossima entrata in esercizio degli impianti dell'ATI-Sulcis, in Comune di Portoscuso, e dell'impianto in Comune di Sarroch della società Sarlux, entrambi utilizzando l'innovativa tecnologia della gassificazione di idrocarburi pesanti, si rende necessario innalzare il livello della riserva disponibile sino a circa l'85% della punta massima di fabbisogno che si registrerà nella Regione medesima;

CONSIDERATA la competitività degli impianti di produzione di energia elettrica in relazione alla attuale disponibilità ed economicità dei combustibili in essi utilizzabili;

VISTI i resoconti verbali della Conferenza dei Servizi espletata nelle riunioni dell'11 maggio e del 1° giugno 2000 in ordine all'aggiornamento progettuale presentato dall'ENEL PRODUZIONE S.p.A.;

ATTESO che a seguito delle suddette riunioni sono stati prodotti due documenti concernenti, il primo, le "Emissioni in atmosfera dal polo energetico Sulcis" e l'altro le "Prescrizioni inerenti l'aggiornamento del progetto ENEL Sulcis", da parte di due comitati ristretti ai quali hanno, tra gli altri, partecipato i rappresentanti dei Dicasteri dell'Ambiente e della Sanità;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della regione Autonoma della Sardegna, n. 12961 del 14 giugno 2000, con la quale si corrisponde alla richiesta di parere regionale ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203/88 relativamente alla proposta formulata da dall'ENEL PRODUZIONE S.p.A.;

CONSIDERATO che entro il prescritto termine di 20 giorni dal ricevimento dei resoconti sopra richiamati è pervenuta solo la nota del Ministero dell'Ambiente, n. 3064/2000/SIAR del 21 giugno 2000, con la quale sono state formulate alcune precisazioni in ordine ai resoconti medesimi;

del
Par
Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, nota n. 5
ISTITUTO POLIGRAFICO E SECCA DELLO STATO

CONSIDERATO che a seguito delle determinazioni della predetta Conferenza dei Servizi sopra non si è evidenziata la "necessità di una nuova valutazione di impatto ambientale";

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;

DECRETA

Art.1

A parziale modifica delle disposizioni di cui al D.M. 28 novembre 1997, citato nelle premesse, la società ENEL PRODUZIONE S.p.A. (codice fiscale n.05617841001), Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma, è autorizzata, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 28 gennaio 1994 n.53 nonché dell'art.17 del D.P.R. 24 maggio 1988 n.203, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a letto fluido "circolante atmosferico" da 200 MWe netti circa, da realizzare nell'area di pertinenza dell'esistente centrale termoelettrica "Sulcis" sita territorio del Comune di Portoscuso (CA).

L'ENEL PRODUZIONE S.p.A. è altresì autorizzata ad eseguire le necessarie infrastrutture ed opere accessorie e provvisoriale che si rendessero necessarie per l'attuazione del suddetto progetto.

Art.2

L'esercente deve rispettare le indicazioni e prescrizioni di seguito formulate:

1. Impianto a letto fluido

a) Devono essere rispettati i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno dei fumi anidri pari al 6% in volume per combustibili solidi, e pari al 3% in volume per combustibili liquidi:

NO _x	200 mg/Nm ³
CO	150 mg/Nm ³
Polveri totali	30 mg/Nm ³
SO ₂	200 mg/Nm ³
NH ₃	10 mg/Nm ³
SOV (esprese come carbonio organico tot.)	50 mg/Nm ³

Durante il primo anno, a partire dalla messa a regime, i valori sono da rispettare su base mensile e successivamente su base giornaliera. Sono esclusi i periodi di avviamento ed arresto;

b) in caso di utilizzo di carbone SULCIS, il valore limite di emissione per gli ossidi di zolfo è aumentato di 10 mg/Nm³ per ogni punto percentuale di carbone SULCIS impiegato, rispetto al totale su base oraria, sino ad un massimo di 400 mg/Nm³;

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Agricoltura - Direzione Generale del Commercio e dell'Agricoltura - Roma

- c) per i primi 24 mesi di esercizio, a partire dalla messa a regime, il valore limite di emissione delle polveri è di 40 mg/Nm³. Nel periodo suddetto saranno verificate le tecniche di misurazione secondo procedure concordate con l'autorità competente;
- d) per gli inquinanti indicati ai punti 5,6 e 7 di cui alla lettera "B" dell'Allegato 3.A al D.M. 12 luglio 1990, si applicano i valori minimi riportati nell'Allegato I allo stesso decreto ad esclusione delle sostanze inquinanti della classe III, §2, dell'Allegato I del predetto D.M. 12 luglio 1990. Per tali ultime sostanze il valore limite di emissione complessivo è di 2 mg/Nm³; per i primi 24 mesi di esercizio, a partire dalla messa a regime, tale ultimo valore è pari a 5 mg/Nm³;
- e) l'impresa dovrà effettuare le misurazioni in continuo delle concentrazioni di polveri, monossido di carbonio, ossidi di azoto (come NO₂), ossidi di zolfo (come SO₂), del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, della pressione, dell'umidità e della portata volumetrica dell'effluente gassoso. Le apparecchiature relative devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dal DM 21 dicembre 1995;
- f) resta, comunque impregiudicata l'applicazione delle linee guida di cui all'art. 3, secondo comma, del D.P.R. 203/88, una volta emanate anche per gli impianti di nuova installazione;
- g) deve essere avviato, contestualmente all'inizio delle attività costruttive, la realizzazione di un sistema di gestione ambientale dell'intero impianto che risponda ai criteri EMAS di cui al regolamento 1863/93/CE;
- h) entro dodici mesi dalla data del presente decreto deve essere presentato un progetto concernente la rilocalizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della centrale "Sulcis", dell'attuale deposito del carbone;

2 Per la centrale di Portoscuso, costituita da due sezioni da 160 MW ciascuna, l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. deve porre in essere interventi impiantistici e gestionali al fine di poter rispettare, entro 18 mesi dalla data del presente decreto, i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno dei fumi anidri pari al 3% in volume:

NO _x	550 mg/Nm ³
Polveri totali	40 mg/Nm ³
SO ₂	1400 mg/Nm ³

Per il rispetto dei suddetti valori limite si applica l'articolo 14 del D.M. 8 maggio 1989 del Ministero dell'Ambiente;

Per i primi 24 mesi di esercizio, a partire dalla messa a regime, il valore limite di emissione degli ossidi di azoto è di 650 mg/Nm³.

Per i primi 12 mesi di esercizio, a partire dalla messa a regime, il valore limite di emissione delle polveri è di 50 mg/Nm³.

Successivamente all'entrata in esercizio commerciale del nuovo impianto dell'ATI-Sulcis, la centrale di Portoscuso potrà essere esercita quale impianto di riserva agli impianti operanti nell'ambito del polo elettrico Sulcis, ivi compreso il suddetto impianto dell'ATI-Sulcis, in Comune di Portoscuso nonché all'impianto in Comune di Sarroch della società Sarlux, e per guasti e disservizi della rete elettrica ad alta tensione della zona relativa.

3. Per gli inquinanti per i quali non è prevista la misurazione in continuo devono essere effettuati controlli almeno annuali, le modalità dei quali devono essere concordate con l'Autorità competente
4. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti del Ministro dell'Ambiente del 12 luglio 1990 e del 21 dicembre 1995, citati nelle premesse.
5. Gli impianti devono essere predisposti per consentire alle Autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'art.7, comma 5, del D.P.R. 203/88;

Per quanto non specificatamente riportato nel presente decreto, si dovranno rispettare le ulteriori prescrizioni previste dal Ministero dell'Ambiente-Servizio VIA nei propri pareri del 10 e 31 maggio 2000, rispettivamente n. 5823 e n. 6770, nonché dall'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della regione Autonoma della Sardegna, nella nota n. 12961 del 14 giugno 2000,

Art.3

L'impianto, di cui all'art. 1, dovrà entrare in esercizio, inteso come primo parallelo con la rete elettrica, entro il 1° gennaio 2004, dandone preventiva comunicazione ai Ministeri dell'Industria, dell'Ambiente e della Sanità, alla Regione Sardegna e al Comune di Portoscuso. Eventuali proroghe, a fronte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dal Ministero dell'industria - Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie. Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.

Roma, li 17 LUG. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
(Umberto la MONICA)

Umberto la Monica

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA E
DELLE RISORSE MINIERARIE

La presente copia, composta da n. 6 fogli
è contenuta all'interno di un unico fascicolo
custodito presso

Roma, 17 LUG. 2000 IL FUNZIONARIO

[Signature]

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie - Roma



*Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato*
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
D.G.E.R.M. - DIV. XI
DV. XI

Roma

19

ENEL PRODUZIONE S.p.A.

Viale Regina Margherita, 125

00198 ROMA

Prot. N. 2542 Allegato 1

ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Realizzazione di una sezione termoelettrica presso la centrale "Sulcis" ed esecuzione di interventi impiantistici di adeguamento ambientale nella centrale di "Portoscuso".

e p.c.: AI MINISTERO dell'AMBIENTE
- Servizio VIA
- Servizio IAR
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

AI MINISTERO della SANITA'
Dipartimento della Prevenzione
Via Sierra Nevada, 60
00144 ROMA

Allo STATO MAGGIORE DIFESA
IV Reparto - Uff. Infrastrutture
Via XX Settembre, 11
00187 ROMA

AI MINISTERO dell'INTERNO
Dir. Gen. Protezione Civile e Servizi Antincendio
Servizio Tecnico Centrale
Via Cavour, 5
00184 ROMA

Alla Regione Autonoma SARDEGNA
Presidenza Giunta Regionale
Assessorato Ambiente
Assessorato Industria

09100 CAGLIARI

Alla PREFETTURA di

09100 CAGLIARI

ENEL PRODUZIONE S.p.A.		
Amministratore Delegato Antonino Craparotta		
	AZ	CO
Acquarulo		
Ballerani		
Del Bravo		
Pontecedro		X
Inesi	X	
Leone		
Michelazzi		
Milano		
Mola		

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Le proprietà di questo documento sono di esclusiva competenza dell'Ente emittente e non si risponde di altri contenuti.



Roma, 18 APR 2002

Ministero
delle Attività Produttive
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie
Ufficio C2 - Mercato elettrico

Prot. N.º 206853 Allegati 1
Richiesta al Foglio N.º
del

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio IAR
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 **ROMA**

AI MINISTERO DELLA SALUTE
Dir. gen. Prevenzione
Ufficio VIII
Via Sierra Nevada, 60
00144 **ROMA**

Alla REGIONE AUTONOMA della
SARDEGNA
Assessorato Difesa Ambiente
Via G. Biasi, 7
09131 **CAGLIARI**

e p.c.
Al Comune di
09010 **PORTOSCUSO**

All'Agenzia delle Dogane
UTF
Viale Trieste, 159/3
09131 **CAGLIARI**

Al G.R.T.N. S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 **ROMA**

All'ENEL Produzione S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125
00198 **ROMA**

ENEL PRODUZIONE S.p.A.	
Amministratore Delegato Antonino Craparotta	
	AZ CO
Acquarulo	
Albertazzi	
Ballerani	
Borrelli	
Del Bravo	
Fontecedro	X
Gabrielli	
Inesi	X
Milano	
Starace	
Vaccari	

07 MAG. 2002

Enel Produzione		Data	
Unità di Base Termoelettrica Sulcis		Prot. 1688	
Direttore	copie	Vicario	copie
	1		
	Az. Co. PP.		Az. Co. PP.
Acc. e Appain	X	Legale	
Controller		CSF	
EAS		CSA	
Supp. Tecnico	X	RSPP	
Per. e servizi	X	ITE Sulcis	
Alarm		CSM	X
S. Gilla		CSE	X
Portoscuso		Rachca	Rachca

Oggetto: - ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Aggiornamento del progetto di cui al D.M. n. 107/2000 del 5 luglio 2000.

Si fa riferimento alla recente lettera, di cui si trasmette copia alle Amministrazioni in indirizzo, con la quale l'ENEL Produzione S.p.A. fa presente l'intenzione di voler aggiornare il progetto inerente l'installazione nella propria centrale "Sulcis" di una sezione termoelettrica a letto fluido, una caldaia più avanzata dal punto di vista tecnologico che permetterebbe, sulla base di una variata potenzialità ed un maggior rendimento, di passare dalla potenza di 200 MW, inizialmente prevista, ad una potenza di 320 MW.

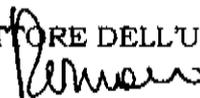
Si prega di indicare con precisione il luogo di consegna del materiale e di indicare il numero di copie da consegnare.

A seguito del predetto incremento della potenza elettrica non si determinerebbe, da un lato, alcuna modificazione dei limiti attualmente imposti come concentrazione di inquinanti, a livello del realizzando impianto, e come flusso di massa a livello dell'intero polo energetico di Portoscuso; nel contempo si apporterebbe un sostanziale contributo ai fini di un maggior livello di sicurezza del sistema elettrico sardo e di una ulteriore opportunità di utilizzo del carbone locale.

Al riguardo si invita la società ENEL Produzione a predisporre un'idonea documentazione illustrante la modifica proposta e a trasmetterla a questo Ministero ed alle altre Amministrazioni in indirizzo, dalle quali l'Ufficio scrivente rimane in attesa di un avviso al riguardo.

Per completezza di informazione si invita la stessa ENEL Produzione a trasmettere copia della predetta documentazione anche al Comune di Portoscuso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*

**DIREZIONE GENERALE
DELLE FONTI DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ed in particolare l'art. 17, secondo comma;

VISTO l'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sulle procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL e in particolare gli articoli 12, 13 e 14;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente 8 maggio 1989 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 1989, n. 124 - concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione;

VISTO l'accordo interministeriale 24 giugno 1989 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12.7.1989, n. 161 - che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al risanamento e ripotenziamento delle centrali termoelettriche;

VISTO il decreto interministeriale 12 luglio 1990 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30.7.1990, n. 176, supplemento ordinario n. 51 - concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione;

VISTO il proprio decreto 20 luglio 1990 con il quale l'ENEL è stato autorizzato ad eseguire le opere per il risanamento ambientale della centrale termoelettrica denominata Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTA l'istanza in data 23 dicembre 1992 e successiva integrazione del 14 gennaio 1993, con la quale l'ENEL S.p.A. ha chiesto - a parziale modifica del decreto 16 luglio 1990 citato - una proroga dei termini per l'ultimazione delle opere per il risanamento ambientale della suddetta centrale;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994 recante norme per l'attuazione del piano di disinquinamento del territorio del Sulcis-Inglesiente;

VISTA l'istanza del 10 giugno 1994 con la quale l'ENEL S.p.A. - in ottemperanza alle indicazioni del predetto D.P.R. 28 gennaio 1994 - nel chiedere l'autorizzazione alla realizzazione delle nuove sezioni della potenza di 320 MW ciascuna presso la centrale Sulcis, fa presente che le esistenti due sezioni da 240 MW dovranno essere dismesse in concomitanza dell'entrata in esercizio delle nuove sezioni;

RITENUTA la necessità di armonizzare le prescrizioni decreto 20 luglio 1990 con le indicazioni del D.P.R. 28 gennaio 1994, entrambi sopra richiamati;

VISTE le ulteriori prescrizioni formulate dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

DECRETA

Art. 1

I termini per la realizzazione degli impianti di abbattimento delle emissioni, relativi alle sezioni nn. 1 e 2 della centrale termoelettrica dell'ENEL S.p.A. denominata Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari, di cui al punto 3) dell'articolo 3 del decreto 20 luglio 1990 citato in premessa, sono sospesi; per la sezione n. 3 resta confermato il termine del 31 dicembre 1995 di cui al D.P.R. 28 gennaio 1994 citato in premessa.
In assenza degli impianti di desolfurazione la quantità di carbone locale impiegabile nella suddetta centrale deve al massimo rappresentare il 10% del valore energetico relativo a tutti i combustibili utilizzati. In ogni caso il valore medio mensile complessivo delle emissioni di ossidi di zolfo dalla centrale non deve superare il valore equivalente ottenibile dall'uso di solo carbone con tenore di zolfo in peso pari all'1,5% .

Roma, li 31 DIC. 1994

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe GATTI)

Giuseppe Gatti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

2.12.94

2

13/10/93

24 DIC 93

C
EH

*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*

DIREZIONE GENERALE
DELLE FONTI DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTA la legge 18 dicembre 1973, n. 880, concernente la localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica;

VISTA la legge 2 agosto 1975, n. 393, recante le norme sulla localizzazione delle centrali elettro-nucleari e sulla produzione e sull'impiego dell'energia elettrica;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO l'articolo 6, commi da due a nove, della legge n. 349 citata, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1983, n. 205, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 374, che regolamenta la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la valutazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

Copia
- BUIA
- MANCA

VISTO l'Allegato IV al citato D.P.C.M. 27 dicembre 1988, che stabilisce le procedure per l'approvazione dei progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 9 marzo 1994 - recante norme per l'attuazione del piano di disinquinamento del territorio Sulcis-Inglesiente;

VISTI in particolare l'articolo 4, nonché l'Allegato D) al suddetto D.P.R. 28 gennaio 1994 concernenti i programmi ENEL per i propri impianti in Comune di Portoscuso (CA);

VISTA la delibera 13 aprile 1994 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 26 aprile 1994 - con la quale il CIPE ha approvato, tra l'altro, il programma di costruzione di due sezioni termoelettriche policombustibili della potenza di 320 MW circa ciascuna da realizzare presso l'esistente centrale termoelettrica Sulcis, in sostituzione di due sezioni della potenza di 240 MW ciascuna che saranno dismesse;

VISTA l'istanza documentata del 10 giugno 1994 con la quale l'ENEL S.P.A. in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio presso la centrale Sulcis delle due nuove sezioni termoelettriche policombustibili della potenza di circa 320 MW in luogo delle due esistenti sezioni della potenza di 240 MW, previa verifica delle condizioni di non assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi del comma 7 dell'art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sopra richiamato;

VISTA la lettera 3 febbraio 1995 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto che il nuovo impianto costituito dalle due sezioni policombustibili da 320 MW, previsto nell'ambito del progetto riguardante le centrali termoelettriche ENEL del polo energetico del Sulcis, sia da sottoporre alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 349 citata e successive modificazioni ed integrazioni, ivi compreso il richiamato Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

PRESO ATTO che l'ENEL S.p.A. con istanza del 5 gennaio 1995 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente la pronuncia di compatibilità ambientale in ordine al progetto di nuove sezioni policombustibili della centrale termoelettrica denominata "Sulcis", situata in Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari;

VISTO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno con lettera del 19 settembre 1996;

CONSIDERATO che il Dicastero della Difesa, interpellato il 20 maggio 1996, non ha ancora reso il proprio parere e che a norma dell'art. 10 dell'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, trascorso il termine fissato, la mancata risposta sia da considerarsi quale parere favorevole;

VISTA la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale del 2 dicembre 1996 in ordine al progetto proposto dall'ENEL S.p.A., formulata dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, e condizionata al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

VISTO l'art. 12 dell'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, secondo cui il provvedimento di localizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere occorrenti per la realizzazione delle centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL;

CONSIDERATO che pur non risultando perfezionati gli accordi socio-economici che l'ENEL S.p.A. deve stipulare ai sensi dell'articolo 9 del citato Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, la mancata definizione degli stessi non impedisce la prosecuzione della procedura autorizzativa;

VISTA la lettera 6 giugno 1991, prot. n. 660975, con la quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha stabilito i criteri ai quali debba attenersi l'ENEL per la stipula con gli Enti locali delle convenzioni e degli accordi socio-economici previsti dalle norme vigenti e commessi alla realizzazione di impianti termoelettrici;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

DECRETA

Art. 1

La società ENEL S.p.A., con sede in Roma, è autorizzata, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché dell'art. 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, L. 203, alla costruzione e all'esercizio presso la centrale termoelettrica Suleta di due nuove sezioni policombustibili della potenza di circa 320 MW ciascuna, nonché delle relative infrastrutture, delle opere accessorie e provvisorie, delle opere saranno realizzate nel territorio del Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari, nel sito indicato nella cartografia n. 912SN00002 unita al presente decreto, di cui forma parte integrante.

Art. 2

L'ENEL S.p.A. è tenuta ad ottemperare alle prescrizioni ed alle raccomandazioni contenute nell'unita pronuncia di compatibilità ambientale del 2 dicembre 1996 citata nelle premesse. Tali prescrizioni e raccomandazioni costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 3

L'ENEL S.p.A. è tenuta altresì ad ottemperare alle condizioni formulate nell'unita parere del Ministero dell'Interno del 26 settembre 1996 citato nelle premesse, nonché a munire della prescritta segnalazione diurna e notturna le nuove strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possano interferire con la sicurezza del volo a bassa quota.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sono dettate le seguenti prescrizioni:

- L'ENEL S.p.A. deve definire con la Regione Autonoma Sardegna, la Provincia di Cagliari ed il Comune di Portoscuso gli accordi socio-economici, di cui all'art. 9 del suddetto Allegato IV, sulla base dei criteri stabiliti dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di cui alla lettera 6 giugno 1991 citata nelle premesse;
- tali accordi devono essere stipulati e trasmessi al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato anteriormente all'entrata in esercizio della prima sezione policomcombustibile.

Art. 5

L'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle nuove sezioni termoelettriche policomcombustibili, di cui al precedente art. 1, deve avere inizio entro sei mesi e terminare entro cinque anni dalla data del presente decreto.

Roma, li 22 DIC. 1996

IL DIRETTORE GENERALE
(Eugen ROSSONI)

W. Rossi



Ministero dell'Industria
 del Commercio e dell'Artigianato
 Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerali
 Div. XI*

Roma, 2 DIC. 1997

11

Prot. N. 964643 Allegati 1

All'ENEL S.p.A.
 Divisione Produzione
 Viale Regina Margherita, 129
 00198 ROMA

Oggetto: ENEL S.p.A. - Centrale termoelettrica Sulcis (CA) -
 Autorizzazione all'adeguamento ambientale.

a p.c.: Al MINISTERO DELL'AMBIENTE
 - Servizio VIA
 - Servizio IAR
 Via della Ferratella, 55
 00184 ROMA

Al MINISTERO DELLA SANITA'
 Dipartimento della Prevenzione
 Via Sierra Nevada, 60
 00144 ROMA

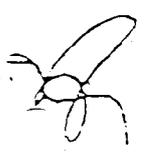
Al MINISTERO PER I BENI
 CULTURALI ED AMBIENTALI
 Ufficio Centrale per i Beni
 Ambientali e Paesaggistici
 P.zza del Popolo, 11
 00187 ROMA

Al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Ufficio di Gabinetto
 P.le Porta Pia, 1
 00198 ROMA

Al MINISTERO DEI TRASPORTI E
 DELLA NAVIGAZIONE
 Ufficio di Gabinetto
 Viale dell'Arte, 16
 00144 ROMA

Allo STATO MAGGIORE DIFESA
 IV Rep-Off. Infrastrutture
 via XX Settembre, 11
 00187 ROMA

Al MINISTERO DELL'INTERNO
 Dir.Gan.le Protezione Civile
 e Servizi Antincendio
 Servizio Tecnico Centrale
 P.zza del Viminale
 00184 ROMA



0035 8 4782047 P.3
M.1 28

Alla Regione Autonoma SARDEGNA
Presidenza della Giunta
Viale Trento, 69
09100 CAGLIARI

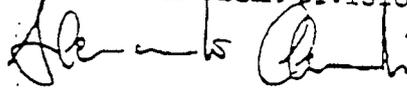
Alla PROVINCIA di CAGLIARI
Presidenza della Giunta
Via Ciusa
09100 CAGLIARI

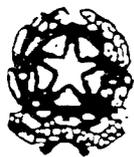
Al Comune di
09010 PORTOFINO

Si trasmette, in allegato, copia conforme del Decreto Ministeriale con il quale l'ENEL S.p.A. è stata autorizzata, in ottemperanza tra l'altro all'art. 4 del D.P.R. 28.1.1994 per il disinquinamento del Sulcis-Iglesiente, a realizzare gli interventi di adeguamento ambientale di recente ridefiniti.

Avverso il provvedimento sopra citato è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di ricezione della presente comunicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





*Ministero dell'Industria e del Commercio
e dell'Artigianato*

**DIREZIONE GENERALE
DELL'ENERGIA E DELLE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTA la legge 18 dicembre 1973, n. 880, concernente la localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica;

VISTA la legge 2 agosto 1975, n. 393, recante le norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego dell'energia elettrica;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO l'articolo 6, commi da due a nove, della legge n. 349 citata, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, che regola la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO l'Allegato IV al citato D.P.C.M. 27 dicembre 1988, che stabilisce le procedure per l'approvazione dei progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, N. 354, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme per il risanamento delle centrali termoelettriche;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 9 marzo 1994 - recante norme per l'attuazione del piano di disinquinamento del territorio Sulcis-Inglesiente;

VISTI in particolare l'articolo 4, nonché l'Allegato D) al suddetto D.P.R. 28 gennaio 1994;

VISTO il D.P.R. 22 luglio 1996 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 1996 - concernente modificazione ed integrazione al suddetto D.P.R. 28 gennaio 1994;

VISTO i decreti 20 luglio 1990 e 1 dicembre 1994 con i quali l'ENEL è stato autorizzato ad eseguire le opere per il risanamento ambientale della centrale termoelettrica denominata Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso (CA);

VISTO il decreto 24 dicembre 1996 con il quale l'ENEL S.p.A. è stata altresì autorizzata a realizzare nella medesima centrale Sulcis due nuove sezioni policombustibili della potenza di 320 MW ciascuna;

VISTA l'istanza documentata del 6 giugno 1997 con la quale l'ENEL S.p.A. ha chiesto di ridefinire, sia nei modi che nei tempi, gli interventi di risanamento ambientale delle sezioni nn. 1 e 2 Sulcis, nonché di armonizzare l'attuazione dei propri programmi per gli impianti in Comune di Portoscuso;

VISTO l'esito favorevole, comunicato dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 7097/VIA/A.0.13.B del 30 luglio 1997, della verifica delle condizioni di non assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi del comma 7 dell'art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sopra richiamato;

PRESO ATTO dell'avviso riportato nella nota suddetta circa l'opportunità di una verifica della rispondenza tra l'istanza ENEL del 6 giugno 1997 e le disposizioni del D.P.R. 28 gennaio 1994, come modificato ed integrato dal D.P.R. 22 luglio 1996, nonché delle prescrizioni a cui la stessa ENEL S.p.A. dovrà adempiere;

VISTI i pareri favorevoli espressi, anche sulla base del parere della Regione Autonoma della Sardegna 14 luglio 1997 e successiva integrazione del 30 settembre 1997, dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità, rispettivamente in data 22 ottobre 1997 e 20 novembre 1997;

CONSIDERATO che i suddetti programmi, tenuto conto che l'ENEL S.p.A. in relazione alle mutate prospettive dell'andamento del fabbisogno di energia elettrica nella Regione Autonoma della Sardegna è dell'avviso di posporre la realizzazione delle due sezioni policombustibili di cui al citato decreto 24 dicembre 1996, devono essere armonizzati sulla base delle nuove previsioni avanzate dalla stessa ENEL S.p.A. con l'istanza 6 giugno 1997;

CONSIDERATO altresì che ai sensi del D.P.R. 22 luglio 1996 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con proprio decreto provvede ad aggiornare i tempi di attuazione dei programmi dell'ENEL S.p.A. per gli impianti in Comune di Portoscuso:

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

DECRETA

Art. 1

La società ENEL S.p.A., con sede in Roma, cod. fisc. 00811720580, è autorizzata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 gennaio 1994, nonché dell'art. 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, ad attuare gli interventi di adeguamento ambientale dei propri impianti termoelettrici siti in Comune di Portoscuso, di cui all'istanza 6 giugno 1997 citata nelle premesse. L'ENEL S.p.A. è altresì autorizzata ad eseguire tutti gli interventi di demolizione delle opere o di rimozione di apparecchiature esistenti che si rendessero necessarie per l'attuazione dei programmi di adeguamento ambientale sopra richiamati. Detti interventi saranno operati nel territorio del Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari, nel sito indicato nell'estratto dalla cartografia n. 512SN00070 unito al presente decreto, di cui forma parte integrante.

Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) ciascuna delle due nuove sezioni da 200 MW deve rispettare i seguenti valori limite di emissioni:

- SO ₂ (ossidi di zolfo)	≤ 200 mg/Nm ³
- NO _x (ossidi di azoto)	≤ 200 mg/Nm ³
- polveri	≤ 30 mg/Nm ³
- NH ₃	≤ 100 mg/Nm ³
- SOV (espresse come carbonio organico totale)	≤ 50 mg/Nm ³
- CO (monossido di carbonio)	≤ 150 mg/Nm ³

tali valori limite dovranno essere rispettati, ove non diversamente indicato, dall'entrata a regime dell'impianto con le modalità di cui all'art. 8 del D.P.R. 203/88 e comunque non oltre il 31 dicembre 2002.

In caso di utilizzo di carbone SULCIS il valore limite di emissione per l'SO₂ è aumentato di 10 mg/Nm³ per ogni punto percentuale di carbone SULCIS impiegato rispetto al totale su base oraria fino ad un massimo di 400 mg/Nm³.



Il valore limite delle polveri di 30 mg/Nm^3 dovrà essere confermato dopo un periodo di esercizio ordinario non inferiore a 24 mesi. Fino a tale data il valore limite di emissioni delle polveri è 40 mg/Nm^3 . Nel periodo suddetto verranno verificate le tecniche di misurazione secondo procedure concordate con l'autorità competente, nonché le prescrizioni impiantistiche.

Resta comunque impregiudicata l'applicazione delle linee guida di cui all'art. 3, secondo comma, del D.P.R. 203/88, una volta emanate anche per gli impianti di nuova installazione;

- 2) per le altre sostanze inquinanti non indicate al punto precedente - ed in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. 203/88 - si applicano i valori minimi e le modalità di calcolo riportati nell'Allegato 1 al D.M. del 12 luglio 1990 citato nelle premesse;
- 3) i limiti di cui ai precedenti punti 1) e 2) sono riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi del 6% utilizzando carbone e del 3% per i combustibili liquidi;
- 4) per il rispetto dei valori limite si applica l'articolo 14 del D.M. dell'8 maggio 1989 del Ministero dell'Ambiente;
- 5) l'efficienza elettrica, intesa come rapporto tra energia elettrica disponibile netta e l'energia fornita dal combustibile, di ciascuna delle due sezioni deve essere superiore al 42%;
- 6) al fine del rispetto dei valori limite di emissione, deve essere effettuato il controllo in continuo delle emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo, monossido di carbonio, polveri, nonché quello della temperatura e dell'ossigeno di riferimento. Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate ad intervalli regolari secondo le modalità previste dal D.M. del 21 dicembre 1995;
- 7) l'impianto deve essere predisposto per consentire alle autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'articolo 7, comma 5, del D.P.R. 203/88;
- 8) i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, ove non diversamente indicato, sono quelli fissati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 203/88;

- 9) l'ENEL S.p.A. dovrà avviare, contestualmente all'inizio delle attività costruttive, la realizzazione di un sistema di gestione ambientale dell'intero impianto secondo le indicazioni riportate nel regolamento 1836/93/CE;
- 10) i termini per l'adeguamento ambientale della sezione 3 da 240 MW, relativamente alle emissioni inquinanti di SO₂ e polveri sono prorogate al 30 giugno 1998. Nel periodo transitorio restano ferme le prescrizioni vigenti;
- 11) l'ENEL S.p.A. dovrà realizzare il sistema di denitrificazione sulla sezione 3 presentato nell'istanza progettuale di cui all'oggetto entro il 31 dicembre 1999. Da tale data, fatto salvo il periodo di prove, la sezione 3 dovrà rispettare per gli NO_x il valore limite di 200 mg/Nm³;
- 12) la centrale ENEL di Portoscuso costituita da due sezioni da 160 MW potrà essere esercita in regime ordinario fino all'entrata in esercizio ordinario delle due nuove sezioni da 200 MW e comunque non oltre il 31 dicembre 2002. Fino a tale data restano in vigore le disposizioni vigenti relative ai valori limite di emissione;
- 13) l'ENEL S.p.A., almeno 6 mesi prima dell'entrata in esercizio delle 2 nuove sezioni, dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Sardegna un piano di destinazione dei materiali di risulta e dei rifiuti prodotti dalla combustione del carbone;
- 14) se entro un anno dalla notifica della presente autorizzazione non saranno definite le "infrastrutture portuali" l'ENEL S.p.A. dovrà adeguare in modo idoneo l'attuale carbonile;
- 15) sono altresì da osservare le prescrizioni dettate dalla Regione Autonoma della Sardegna nel proprio parere prot.n.18778 del 14 luglio 1997 e ribadite dal Ministero Ambiente nel proprio parere del 22 ottobre 1997, non contemplate nei punti precedenti, le quali stabiliscono che l'ENEL S.p.A., in fase di progettazione esecutiva, recepisca le seguenti annotazioni:
- a) individuazione della provenienza del calcare necessario al processo di formazione della miscela di combustibile per le sezioni nn. 1 e 2 della centrale Sulcis e al processo di desolforazione della sezione n. 3 della medesima centrale;

- b) indicazione dell'impatto del traffico dovuto alle merci e residuati dei processi di combustione sul sistema viario attuale;
 - c) indicazione sull'impatto acustico facendo riferimento alla normativa vigente in materia;
 - d) indicazione degli elementi di conoscenza del vigente Piano Regolatore di Portoscuso;
 - e) predisposizione di apposito studio di ricaduta nel suolo degli inquinanti alla luce della nuova configurazione proposta;
 - f) indicazioni sulle quantità di acque di processo e loro impatto sull'ambiente marino circostante ed esatta individuazione del loro recapito finale;
 - g) aumento del numero delle postazioni di misura intorno all'area interessata, integrandole con analizzatori di ossidi di azoto nonché inserimento di tutta la rete di monitoraggio ENEL nella rete dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari al fine di un maggiore controllo sulla qualità dell'aria di tutta la zona.
- 16) l'esistente ciminiera multiflusso, nonché le altre strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, potrebbero interferire con la sicurezza del volo a bassa quota - devono essere munite della prescritta segnalazione diurna e notturna:

Art. 3

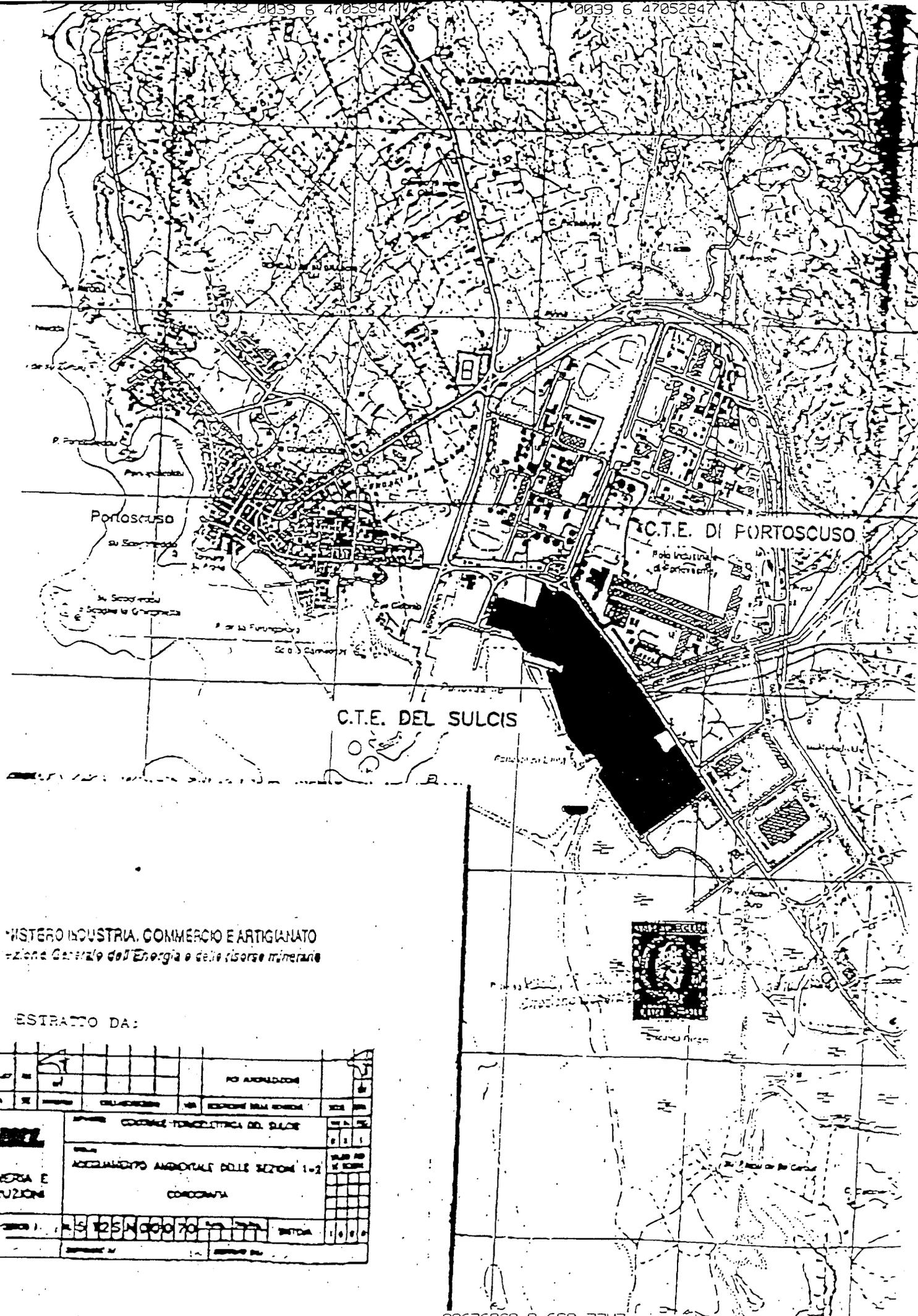
L'ENEL S.p.A. è tenuta altresì ad ottemperare alle prescrizioni formulate nell'unito parere del Ministero dell'Ambiente n. 7097/VIA/A.O.13.B del 30 luglio 1997, che costituisce anch'esso parte integrante del presente decreto.

Roma, li 28 NOV. 1997.

IL DIRETTORE GENERALE
(Umberto la Monica)

Umberto la Monica

Alto



MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
 Direzione Generale dell'Energia e delle risorse minerarie

ESTRATTO DA:

CANTIERE		COLLEZIONE		NO		ESPOSIZIONE		SCELTA		SCELTA	
CANTIERE: COORDINATE TOPOGRAFICHE DEL QUADRO											
CANTIERE: ACCIAIAMENTO AMBIENTALE DELLE SEZIONI 1-2											
CANTIERE: COORDINATA											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											
CANTIERE: 1-3 125 N 000 70											



7. Relazioni sulla messa in sicurezza d'emergenza delle centrali Enel Sulcis e Portoscuso, trasmesse da Enel ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e T.T. al prot. 22219/QdV/DI del 4.11.05 e prot. 3347/QdV/DI del 16.02.05.

Centrale Termoelettrica ENEL di Sulcis

L'impianto produce energia elettrica tramite l'uso di carbone e di olio combustibile denso e si estende su un'area di circa 68 ha di proprietà Enel e 3,6 ha in concessione demaniale.

Dalla caratterizzazione dell'area è emersa una contaminazione delle acque di falda, dovuta a *metalli pesanti, IPA, Alifatici Clorurati e Idrocarburi totali.*

Interventi di messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda

L'Azienda propone una messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, mediante l'emungimento da 11 piezometri per i quali si erano rilevati superamenti di 10 volte superiori ai limiti previsti dal D.M. 471/99 (Allegato 1, tab. "Acque sotterranee"). Le portate emunte da ogni pozzo saranno dell'ordine di 0,5 m³/giorno.

In corrispondenza di ogni pozzo saranno realizzati due serbatoi con capienza di 4 m³ cadauno per la raccolta delle acque; periodicamente l'acqua sarà prelevata con autobotti e trasportata a una vasca di raccolta e da qui inviata al riutilizzo nell'impianto di desolfurazione della centrale (DeSOx). Attualmente tale impianto è alimentato con circa 40 m³/ora di acqua; le acque di falda emunte sostituiranno parte dell'acqua di fornitura CNISI.

Dall'impianto di desolfurazione, le acque sono inviate all'impianto di Trattamento Spurghi Desolfurazione (TSD). In tale sezione (portata massima 150 m³/h) il trattamento prevede di eliminare i solidi in sospensione e le frazioni solubili dei metalli. I fanghi in uscita sono smaltiti come rifiuti non pericolosi e avviati a discarica mentre le acque sono scaricate a mare.

Quando non risulti possibile inviare l'acqua emunta al ciclo produttivo della centrale, l'Azienda prevede di smaltire l'acqua emunta in accordo con la normativa vigente sui rifiuti, trasferendola a impianto di trattamento tramite autobotte.

Durante il funzionamento dei sistemi di emungimento, saranno eseguite analisi periodiche mensili sulle acque emunte da ogni pozzo, ricercando i parametri per i quali si erano riscontrati 'hot spot'.

L'azienda stima 40 gg lavorativi per la realizzazione dei sistemi di emungimento, mentre per l'adeguamento della vasca ex-ITAS da utilizzare come vasca di raccolta acque, stima 30 gg complessivi.

Centrale Termoelettrica ENEL di Portoscuso

L'impianto per la produzione di energia elettrica tramite di olio combustibile denso, è ubicato in un'area di 136.000 m². Dalla caratterizzazione dell'area è emersa una contaminazione delle acque di falda, dovuta a *metalli pesanti, IPA, Alifatici Clorurati e Idrocarburi totali.*

Interventi di MISE per le acque di falda

Nel documento presentato l'Azienda propone una messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda, mettendo in emungimento i 4 pozzi per i quali si erano rilevati superamenti di 10 volte superiori ai limiti previsti dal D.M. 471/99 (Allegato 1, tb "Acque sotterranee"). Le portate emunte da ogni pozzo saranno dell'ordine di 0,5 m³/giorno.

In corrispondenza di ogni pozzo saranno realizzati due serbatoi con capienza di 4 m³ cadauno per la raccolta delle acque; periodicamente l'acqua sarà prelevata con autobotti e trasportata al serbatoio polmone. Tale serbatoio, con capacità di 20 m³, sarà realizzato nell'area meridionale della centrale. L'acqua raccolta sarà periodicamente trasferita tramite autobotte alla vasca di raccolta della Centrale di Sulcis. Si prevede il riutilizzo delle acque emunte dai pozzi nel ciclo produttivo dell'adiacente Centrale Sulcis, nell'impianto di desolfurazione secondo quanto precedentemente descritto per le acque emunte in area CTE Sulcis.

Quando non risulti possibile inviare l'acqua emunta al ciclo produttivo della centrale, l'Azienda ne prevede lo smaltimento in accordo con la normativa vigente sui rifiuti, trasferendola a impianto di trattamento tramite autobotte.

Durante il funzionamento dei sistemi di emungimento, saranno eseguite analisi periodiche mensili

L'azienda stima 20 gg lavorativi per la realizzazione dei sistemi di emungimento, mentre per l'installazione del serbatoio polmone completo di condotta di scarico, stima 40 gg complessivi.

Documento prot. 22219/QdV/DI del 4.11.05

Con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente edella Tutela del Teritorio n. 22219/QdV/DI del 04.11.02005, Enel ha trasmesso il protocollo concordato con il PMP per l'attuazione della caratterizzazione integrativa per entrambe le area CTE Sulcis e CTE Portoscuso, secondo quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 29.09.2005.

Le attività di caratterizzazione, si concluderanno nell'Aprile del 2006.

Nella stessa nota la Società comunica, inoltre, di ritenere *'un progetto unitario di bonifica, con misure di sicurezza, la soluzione più idonea da perseguire'* per l'intera area di Portovesme.

Nota del 10.03.06, prot. 5920/QdV/DI del 21.03.06

La Società Enel ha trasmesso la nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 5920/QdV/DI del 21.03.2006 in risposta alla comunicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 3916/QdV/DI/VIII/VII del 23.02.2006, che richiedeva la presentazione di un progetto di messa in sicurezza di emergenza della falda con un intervento di marginamento fisico.

La Società ritiene di aver già ottemperato agli obblighi di attivazione delle dovute misure di messa in sicurezza di emergenza attraverso la realizzazione di un barrieramento dinamico. La Società ritiene pertanto *"...che qualsiasi voglia ulteriore azione diversa da quelle già in atto e sopra richiamate, non possa essere posta in obbligo ad Enel. In tal senso l'invito a perimetrare con marginamento fisico le sole aree di proprietà Enel appare soluzione improponibile e inidonea..."*.

Risultati dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Qualità della Vita:

La Direzione Generale Qualità della Vita, alla luce dell'esame del documento presentato, esprime preliminarmente le seguenti osservazioni relative a entrambe le aree di proprietà ENEL:

- . Si richiede una relazione dettagliata sulle attività di caratterizzazione integrativa previste richieste dalla Conferenza di Servizi del 29.09.2005;
- . Si richiede di presentare il progetto di bonifica dei suoli, che dovrà tener conto anche delle suddette indagini integrative;
- . Dovrà essere trasmessa la validazione della caratterizzazione eseguita da parte del PMP di Carbonia;

In merito agli interventi di messa in sicurezza di emergenza progettati, si esprimono le seguenti osservazioni:

Centrale Sulcis:

- . Si sollecita l'attivazione dei pozzi di emungimento previsti considerata la situazione di grave contaminazione emersa dai risultati della caratterizzazione; a tal proposito si richiede che siano dettagliati i calcoli che hanno condotto alla definizione delle portate di emungimento indicate ($0,5 \text{ m}^3/\text{gg}$ per pozzo);
- . Non si ritiene congruo il riutilizzo delle acque emunte all'interno del ciclo produttivo nelle modalità descritte nel documento. Infatti si osserva che le acque emunte verrebbero riutilizzate nell'impianto di desolfurazione e successivamente trattate nell'impianto Trattamento Spurghi Desolfurazione (TSD), il quale non garantisce un adeguato abbattimento degli inquinanti presenti che includono, oltre a numerosi metalli pesanti, anche composti organici. In assenza di un adeguato sistema di depurazione delle acque emunte e delle acque di spurgo dei pozzi, le

- stesse dovranno essere trattate come rifiuto liquido e inviate a trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati;
6. per quanto riguarda la gestione delle acque emunte in fase di messa in sicurezza di emergenza, deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato, solo in quanto imposto dalle norme vigenti, e comunque prevedendone il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati; in particolare, le acque emunte dai pozzi in emungimento non potranno essere inviate all'impianto di Desolfurazione e quindi essere miscelate con i quantitativi di acqua di diversa origine necessari al fabbisogno del medesimo impianto;
 7. si ricorda che le acque di falda contaminata emunte ed inviate a trattamento debbono essere considerate un rifiuto liquido. Gli impianti di trattamento delle predette acque devono essere autorizzati ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97. L'autorizzazione, nel caso in cui gli impianti suddetti trattino acque sotterranee prelevate per la messa in sicurezza d'emergenza, è rilasciata dall'autorità competente. Qualora l'impianto di trattamento di dette acque sia inserito nel progetto definitivo di bonifica della falda, l'approvazione del progetto tiene luogo, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 471/99, della predetta autorizzazione. L'impianto di trattamento delle acque di falda deve assicurare il raggiungimento dei valori di concentrazione massima ammissibile fissati dalla tab. "acque sotterranee" dell'all. 1 al M. 471/99. Qualora le acque di falda trattate siano riutilizzate all'interno dei processi produttivi dell'azienda, i valori di concentrazione da raggiungere nel trattamento sono dettati dal riutilizzo medesimo;
 8. Dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio della qualità delle acque di falda al fine di valutare l'efficacia ed efficienza dell'intervento di messa in sicurezza proposto utilizzando tutti i piezometri presenti nel sito; i dati dovranno essere forniti almeno mensilmente;
 9. Gli analiti da ricercare nei piezometri di monitoraggio suddetti e nei campioni di acque emunte dovranno essere tutti quelli previsti dal Piano di Caratterizzazione;
 10. Dovrà essere previsto mediante opportuna modellazione l'effetto dei prelievi sulla morfologia della falda e sull'interfaccia acqua dolce-acqua salata;
 11. I serbatoi dei pozzi di emungimento da realizzare, previa costruzione di un basamento in cemento armato, in zone non pavimentate delle due proprietà, dovranno essere realizzati su aree esenti da contaminazione;
 12. Si ricorda che il terreno asportato derivante dalle attività di cantiere previste è da considerare come rifiuto e, pertanto, deve essere gestito sia in fase di stoccaggio che in fase di trattamento/smaltimento in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;
 13. Inoltre, in merito ai tre pozzi approvvigionamento presenti (E, F, G, indicati nel Piano di caratterizzazione), le cui acque sono utilizzate per il lavaggio strade e l'irrigazione dei giardini, si richiede di interrompere tali usi data la contaminazione delle acque di falda;
 14. Si ricorda che tutti i dati forniti devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato gestibile;
 15. Si richiede di fornire l'individuazione catastale dell'area oggetto del presente piano, il certificato di destinazione urbanistica e di indicare, per ogni sub area il soggetto proprietario della medesima;
 16. Al PMP ed alla Provincia si richiede di verificare, anche mediante sopralluogo, l'efficacia e l'efficienza delle misure di messa in sicurezza d'emergenza e di relazionare in merito.

Centrale Portoscuso:

1. Si sollecita l'attivazione dei pozzi di emungimento previsti considerata la situazione di grave contaminazione emersa dai risultati della caratterizzazione; a tal proposito si richiede che siano dettagliati i calcoli che hanno condotto alla definizione delle portate di emungimento indicate ($0,5 \text{ m}^3/\text{gg}$ per pozzo);

2. per quanto riguarda la gestione delle acque emunte in fase di messa in sicurezza di emergenza, deve essere evitata la miscelazione e diluizione di rifiuti, prevedendone lo stoccaggio separato, solo in quanto imposto dalle norme vigenti, e comunque prevedendone il trattamento finale presso impianti debitamente autorizzati; in particolare le acque emunte dai pozzi in emungimento non potranno essere miscelate con quelle provenienti dai pozzi della centrale Sulcis. Pertanto, non si ritiene accettabile il loro stoccaggio nella vasca di raccolta della CTE Sulcis. Si richiede, quindi, di ridefinire il destino finale delle acque emunte dai quattro pozzi in emungimento;
3. si ricorda che le acque di falda contaminata emunte ed inviate a trattamento debbono essere considerate un rifiuto liquido. Gli impianti di trattamento delle predette acque devono essere autorizzati ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97. L'autorizzazione, nel caso in cui gli impianti suddetti trattino acque sotterranee prelevate per la messa in sicurezza d'emergenza, è rilasciata dall'autorità competente. Qualora l'impianto di trattamento di dette acque sia inserito nel progetto definitivo di bonifica della falda, l'approvazione del progetto tiene luogo, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 471/99, della predetta autorizzazione. L'impianto di trattamento delle acque di falda deve assicurare il raggiungimento dei valori di concentrazione massima ammissibile fissati dalla tab. "acque sotterranee" dell'all. I al .M. 471/99. Qualora le acque di falda trattate siano riutilizzate all'interno dei processi produttivi dell'azienda, i valori di concentrazione da raggiungere nel trattamento sono dettati dal riutilizzo medesimo;
4. Dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio della qualità delle acque di falda al fine di valutare l'efficacia ed efficienza dell'intervento di messa in sicurezza proposto utilizzando tutti i piezometri presenti nel sito; i dati dovranno essere forniti almeno mensilmente;
5. Gli analiti da ricercare nei piezometri di monitoraggio suddetti e nei campioni di acque emunte dovranno essere tutti quelli previsti dal Piano di Caratterizzazione;
6. Dovrà essere previsto mediante opportuna modellazione l'effetto dei prelievi sulla morfologia della falda e sull'interfaccia acqua dolce-acqua salata;
7. I serbatoi dei pozzi di emungimento e il serbatoio polmone da realizzare, previa costruzione di un basamento in cemento armato, in zone non pavimentate delle due proprietà, dovranno essere realizzati su aree esenti da contaminazione;
8. Si ricorda che il terreno asportato derivante dalle attività di cantiere previste è da considerare come rifiuto e, pertanto, deve essere gestito sia in fase di stoccaggio che in fase di trattamento/smaltimento in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;
9. Si ricorda che tutti i dati forniti devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato gestibile;
10. Si richiede di fornire l'individuazione catastale dell'area oggetto del presente piano, il certificato di destinazione urbanistica e di indicare, per ogni sub area il soggetto proprietario della medesima;
11. Al PMP ed alla Provincia si richiede di verificare, anche mediante sopralluogo, l'efficacia e l'efficienza delle misure di messa in sicurezza d'emergenza e di relazionare in merito.

si richiede l'immediato avvio degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e la trasmissione di un documento tecnico in merito, che recepisca le suddette prescrizioni, nel termine di 20gg.

si fa presente che, decorsi i termini sopra fissati per l'avvio degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e per la consegna degli elaborati relativi, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio disporrà la messa in mora, previa notifica, e provvederà agli interventi sostitutivi in danno della Società Enel, fermo restando, in caso di accertato inquinamento, il recupero delle spese e gli adempimenti di cui all'art. 51-bis del D.lgs 22/97 ed all'art. 114, comma 7, della L. 388/00.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management Area di
Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071 211 Fax 0781 071 299

Spett.le
Regione Autonoma Sardegna
Ass.to LL.PP
Servizio del Genio Civile
Via S. Simone, 60
09100 Cagliari

Portoscuso **13 APR. 2006**

Protocollo **972**

Oggetto: **UB Sulcis – C.le Sulcis – Richiesta di rinuncia concessione pozzi E – F - G**

Inviando in allegato la richiesta in bollo volta ad ottenere la rinuncia alla concessione di derivazione di n° 3 pozzi (E – F – G), ubicati presso la C.le Sulcis comune di Portoscuso.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti

Renato Giardina

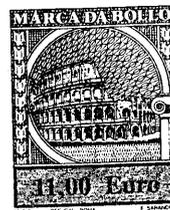
Il Direttore

Allegati: Istanza in bollo



Celso
14/4/06

Enel Produzione Spa – Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 6.352.138.606 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA



Spett.le Regione Autonoma Sardegna

Ass.to LL.PP

Servizio del Genio Civile

Via S. Simone, 60 – 09100 Cagliari

Il sottoscritto **Giardina Renato** residente per la presente in Portoscuso con domicilio presso
la C.le – Enel Sulcis – tel. 07815051, in qualità di direttore della Centrale “Grazia Deledda
- Sulcis”

CHIEDE

La rinuncia alla concessione di derivazione relativa ai pozzi **E – F – G**, ubicati in agro di
Portoscuso, località “Zona Industriale Portovesme”.

I pozzi succitati sono così distinti autorizzati:

Pozzo E autorizzato con Decreto n° 25472 del 24.01.1995

Pozzi F – G, autorizzati con Decreto n° 25473 del 24.01.1995

Con osservanza

Cagliari, 14.04.06

ENEL

Società per azioni

DIVISIONE PRODUZIONE
Direzione Produzione Termoelettrica
SARDEGNA

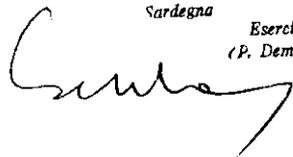
29 MAG. 1998

6743

Spett. Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to LL.PP.
Servizio del GENIO CIVILE
CAGLIARI**OGGETTO: Richiesta di rinuncia concessione pozzi.**

Alla presente si allega la richiesta volta ad ottenere la rinuncia alla concessione di derivazione di n° 4 pozzi, ubicati presso la CTE SULCIS Portoscuso.

Distinti saluti

DIVISIONE PRODUZIONE
Direzione Produzione Termoelettrica
SardegnaEsercizio
(P. Demurtas)

29 MAG 1998

Sede legale
Via G.B. Martini, 3 00198 Roma
Trib. Roma n. 7050/92 - CCIAA 756032
P.I. 00934061003 C.F. 00811720580
Cap. Soc. 12.126.150.379.000 i.v.Via Logudoro, 5
09127 Cagliari
Tel. 070/6071
Fax 070/660084

mu/lett.15



Spett.le Regione Autonoma della Sardegna

Ass.to LL.PP.

Servizio del GENIO CIVILE

via S. Simone, 60 09100 Cagliari

Il sottoscritto Salvolini Luciano residente in Portoscuso (CA)
con domicilio presso la CTE - ENEL "Sulcis", tel. 0781/5051,
C.F.- SLVLCN44E03I452O in qualità di direttore CTE - ENEL
"Sulcis"

CHIEDE

la rinuncia alla concessione di derivazione relativa ai pozzi A - B -
C - D, autorizzati con Decreto Assessoriale n° 25472 del
24/01/95, ubicati in agro di Portoscuso prov. di Cagliari, località
"Zona Industriale Portovesme".

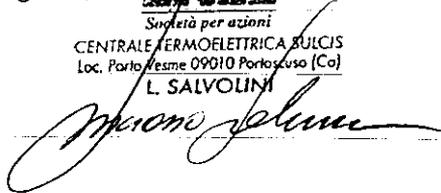
Comunica inoltre che rimangono in attività i pozzi:

- E autorizzato con Decreto n° 25472 del 24/01/95
- F, G autorizzati con Decreto n° 25473 del 24/01/95

Con osservanza

Cagliari,


Società per azioni
CENTRALE TERMOELETTRICA SULCIS
Loc. Portovesme 09010 Portoscuso (Ca)
L. SALVOLINI



6560

27 MAG. 1998



PROVINCIA DI CAGLIARI
SETTORE AMBIENTE

Prot. n° 19032

Cagliari il 5 MAG. 2005

Allegati: n°1
 - Autorizzazione allo scarico

Spett.le ENEL Produzione S.p.A.
 Centrale Termoelettrica Sulcis
 Zona Industriale Portovesme
 09010 Portoscuso

Alla Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorato Difesa Ambiente
 Servizio Tutela delle Acque
 Via Roma, 80
 09100 Cagliari

Al Comune di Portoscuso
 Via Marco Polo, 9
 09010 Portoscuso

All'Azienda U.S.L. n°7
 Via Dalmazia
 09013 Carbonia

All'Azienda U.S.L. n°7
 Presidio Multizonale di Prevenzione
 Via Cagliari, 1
 09010 Portoscuso

RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto Luigi Velari
 Ufficiale/Agente di P.C. del Servizio di Vigilanza e Controllo
 Ambientale della Provincia di Cagliari, dichiaro di aver notificato
 copia del presente atto a ENEL S.p.A.
 lasciandolo presso Provincia di Cagliari
 sito in via Giudice Guglielmo n° 10
 a mani di Piero Lusvardi
 nella qualità di Rapp. ENEL il Ostoslos
 IL RECEVUTE L'UFFICIALE AGENTE DI P.C.
M. H. Tino Luigi Velari

Oggetto: Autorizzazione allo scarico - Centrale Termoelettrica Sulcis - Portoscuso

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n°500 del 03 maggio 2005 rilasciato ai sensi del D. Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. n°14/00.

Si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare:

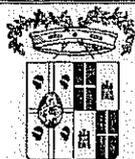
- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
- le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

Dott.ssa A.M. Atzei/Resp. Proc. me
 Geom. M. Velari/Uff. Acque lv

IL DIRIGENTE
 (Ing. Alessandro Sanna)

Rif. PAS n°718



PROVINCIA DI CAGLIARI
SETTORE AMBIENTE

Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
N°500 del 03 maggio 2005

D.Lgs. n°152/99 - D.Lgs. n°258/00

e
L.R. n°14/00 - D.M. n°367/03



PRATICA N°
INSEDIAMENTO
COMUNE
LOCALITA'

718/PAS
Enel S.p.A. - CTE Sulcis
Portoscuso
Zona Industriale di Portovesme

Premesso che:

- Il D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni affida alle provincie la competenza nel rilascio dell'autorizzazione allo scarico, salvo diversa disciplina regionale.
- La L.R. n°14/00 all'art. 3 comma 1 dispone che in materia di autorizzazione agli scarichi devono essere applicate le norme recate dal D.Lgs. n°152/99, per quanto non diversamente disciplinate dal medesimo articolo.
- L'Enel S.p.A. (P.I. 05611841001) con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita, nella persona del Direttore di Centrale Ing. Renato Giardina (C.F. GRDRNT57D29B745Y), ha presentato in data 12.12.2003, prot. n°51877 ITA, e definitivamente integrata in data 30.01.2004, prot. n°4133 ITA del 02.02.2004, domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue prodotte nella Centrale Termoelettrica Sulcis, ubicata nel Comune di Portoscuso all'interno della Zona Industriale di Portovesme. Gli scarichi sono:
 - Scarico SC1, rappresentato dal punto di immissione dei tre canali in mare, in particolare raccoglie:
 - Scarico C1, acque di raffreddamento unità termoelettrica SU1;
 - Scarico C2, acque di raffreddamento unità termoelettrica SU2;
 - Scarico C3, acque di raffreddamento unità termoelettrica SU3; detto scarico a sua volta raccoglie anche i seguenti scarichi:
 - C3 TSD, acque trattate impianto TSD;
 - C3 ITAR, acque trattate impianto ITAR;
 - C3 DeSo_x, acque di raffreddamento compressori impianto DeSo_x;
 - C3 Osmosi, salamoia impianto di dissalazione;
 - C3 Evaporatori, salamoia impianto acqua distillata;
 - C3 Meteoriche non inquinate, attraverso il C3 ITAR.
 - Scarico SC2, rappresentato dal punto di immissione della tubazione in mare, in particolare raccoglie:
 - SC2 Raffreddamento, acque di raffreddamento compressori soffiatura;
 - SC2 Alghe, acque di mare lavaggio filtri e griglie.
 - Scarico SC3, rappresentato dal punto di immissione della tubazione in mare, che raccoglie lo scarico di emergenza acque meteoriche ricadenti sul parco carbone.
- Gli scarichi sono esistenti e precedentemente autorizzati dalla Provincia di Cagliari con autorizzazione n°161 del 22.12.2000, avente validità di 4 anni.



Tenuto conto che:

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- Lo Centrale Termoelettrica Sulcis è ubicata nel Comune di Portoscuso all'interno della Zona Industriale di Portovesme. Insiste su di una superficie complessiva di circa 67 ettari, in parte di proprietà ENEL ed in parte demaniale, distinta al foglio 6 mappale 130 sub 1 del catasto del Comune di Portoscuso. Al suo interno sono presenti circa 180 addetti fissi.
- Nell'insediamento avviene, durante tutto l'anno, la produzione energia elettrica. Il processo di trasformazione dell'energia termica in energia elettrica consta essenzialmente nella produzione, nel generatore di vapore, del vapore d'acqua che, a temperatura e pressione adeguata, aziona le turbine. Dopo aver ceduto il suo contenuto energetico, il vapore viene condensato per raffreddamento e l'acqua torna in caldaia per ripetere il ciclo termodinamico. Il turboalternatore produce energia elettrica che attraverso il trasformatore elevatore di macchina viene immessa nella rete elettrica. Per la condensazione del vapore viene impiegata l'acqua prelevata dal mare.
- La Centrale Sulcis è costituita da tre gruppi termoelettrici:
 - *Unità SU1*, gruppo composto da una caldaia a circolazione naturale da 240 MW alimentata a carbone. Attualmente l'unità SU1 è inattiva.
 - *Unità SU2*, gruppo composto da una caldaia a letto fluido circolante atmosferico (CFB) da 340 MW alimentata a carbone. Attualmente l'Unità SU2 è stata ripristinata ed in fase di messa in esercizio.
 - *Unità SU3*, gruppo composto da una caldaia a circolazione naturale da 240 MW alimentata a carbone. Attualmente l'unità SU3 è in esercizio.
- Il combustibile normalmente utilizzato è il carbone di provenienza sia Carbosulcis sia estera (per una quantità totale media di circa 450/500.000 ton/anno, di cui circa 300.000 di provenienza Carbosulcis) ed olio combustibile denso (per una quantità totale di circa 65.000 ton/anno); in fase di avviamento viene utilizzato anche il gasolio (circa 550 ton/anno).

Con l'entrata in esercizio dell'Unità SU2 si prevede un ulteriore utilizzo annuo di circa 600.000 ton. di carbone, 10.000 ton. di gasolio.

- Dalla combustione dei materiali si producono dei fumi contenenti degli inquinanti, in particolare ceneri, SO_x ed NO_x. Al fine di ridurre tali inquinanti secondo i limiti imposti dalla normativa di settore, i fumi vengono trattati prima negli elettrofiltri e successivamente nell'impianto di desolfurazione DeSO_x e nell'impianto di denitrificazione DeNO_x.
- Per l'approvvigionamento idrico l'attività utilizza:
 1. Acqua di mare, soprattutto per gli usi di raffreddamento. Dette acque, prima di essere utilizzate nei condensatori, nei refrigeranti a ciclo chiuso, negli evaporatori, per l'osmosi, per il reintegro acqua DeSO_x, per il lavaggio filtri ed eccezionalmente per l'impianto antincendio, vengono sottoposte a filtrazione meccanica per la separazione di materiale grossolano ed in sospensione. I quantitativi prelevati sono pari a circa 40.000 mc/h per ogni gruppo in servizio.
 2. Acqua potabile, dalla rete comunale, per usi sanitari. La quantità utilizzata è compresa tra 1 e 4 mc/h.
 3. Acqua grezza, dalla rete del consorzio, per usi industriale ed antincendio. La quantità prelevata è compresa tra 20 e 40 mc/h.
 4. Acqua grezza, da pozzi ubicati all'interno della centrale, per usi industriale ed antincendio. La quantità prelevata è compresa tra 5 e 6,5 mc/h.
- Per la produzione di acqua industriale necessaria all'esercizio dell'impianto DeSO_x è presente un impianto di dissalazione dell'acqua di mare ad osmosi inversa (vengono utilizzati circa 250 mc/h di acqua di mare), mentre per la produzione di acqua distillata sono presenti quattro gruppi di evaporatori (vengono utilizzati circa 280 mc/h di acqua di mare per ogni evaporatore).
- All'interno dello stabilimento vengono prodotte diverse tipologie di acque reflue, quali industriali, sanitarie, meteoriche, ammoniacali, di raffreddamento. Queste vengono scaricate o inviate ad idonei impianti di trattamento attraverso specifiche reti e canalizzazioni.

In particolare sono presenti le seguenti tipologie di acque reflue:

➤ *Acque industriali*

Queste si suddividono a sua volta in:

1. *Acque contaminate da oli minerali lubrificanti e/o combustibili.*

Sono costituite da tutte le acque derivanti dagli spurghi e lavaggi di aree coperte, acque piovane provenienti dai bacini di contenimento dei serbatoi per oli combustibili, acque piovane provenienti da aree scoperte interessate dal movimento dei combustibili, acque provenienti dalla fognaria calda.



(condense a basso contenuto salino), acque provenienti dall'edificio compressori DeSO_x, nonché quelle provenienti dalle fosse dei trasformatori DeSO_x, spurghi e lavaggi convogliati da aree coperte inquinabili da oli, fosse dei trasformatori.

Tutte queste acque vengono recapitate nell'impianto ITAO e totalmente riutilizzate come acque industriali.

2. *Acque acide o alcaline.*

Sono costituite da tutte le acque derivanti dai lavaggi e dalle rigenerazioni degli impianti con resine a scambio ionico, lavaggi dei preriscaldatori dell'aria comburente, lavaggi chimici delle canne della ciminiera e dei generatori di vapore, acque meteoriche derivanti dalle zone di movimentazione e stoccaggio dei reagenti e dei prodotti dell'impianto di desolforazione, acque meteoriche e lavaggio mezzi delle aree movimentazione ceneri pesanti.

Tutte queste acque vengono recapitate nell'impianto ITAR.

➤ *Acque sanitarie*

Derivano dai servizi igienici, dalle docce degli spogliatoi e dalla mensa della Centrale.

Le acque reflue vengono recapitate nella fognatura consortile del CNISI, senza subire alcun trattamento, con una portata di scarico pari a circa 1 mc/h.

➤ *Acque meteoriche*

Si differenziano in base alle zone da cui provengono:

a. *Aree inquinabili* derivanti dallo scolo dei depositi del parco carbone.

Dette acque possono essere recapitate nell'impianto ITAR o riutilizzate secondo quanto descritto successivamente in relazione al carbonile.

b. *Aree non inquinabili* derivanti dai pluviali delle zone coperte e dai piazzali sicuramente non inquinati.

Queste ultime vengono convogliate in una vasca di raccolta e da questa al bacino di compensazione dell'impianto ITAR.

➤ *Acque ad elevata salinità*

Sono costituite dalle acque di raffreddamento dei condensatori, degli impianti DeSO_x e DeNO_x ed inoltre dalla salamoia prodotta dagli impianti di dissalazione (osmosi inversa ed evaporatori).

Le acque di raffreddamento vengono recapitate a mare attraverso gli scarichi C1, C2 e C3, mentre la salamoia degli impianti di dissalazione unicamente nel C3.

➤ *Acque ammoniacali dell'impianto denitrificazione*

Tra le acque ammoniacali, vengono individuate due tipologie di reflui: la prima comprende i reflui dell'area di stoccaggio dell'ammoniaca e la seconda il lavaggio caldaia lato fumi.

1. Alla prima tipologia, caratterizzata da acqua pura e a bassa salinità con medie concentrazioni di ammoniaca, appartengono:

- Le acque meteoriche, gli stillicidi, i piccoli sversamenti, i drenaggi ed i lavaggi dell'area di stoccaggio (per una quantità pari a circa 400 mc/anno).
- Lo svuotamento dell'abbattitore statico degli sfiati dei due serbatoi dell'ammoniaca concentrata (si ipotizzano 10-15 svuotamenti all'anno).

2. Alla seconda tipologia, caratterizzata da acque ad elevata salinità con sospensioni e concentrazioni di ammoniaca medio-basse, appartengono:

- I lavaggi dello scambiatore rigenerativo del DeNO_x (viene ipotizzato un lavaggio annuale per un volume di circa 300-500 mc).
- I lavaggi della ciminiera (un lavaggio annuale per un volume di circa 150 mc).

Le acque ammoniacali vengono stoccate in un serbatoio da 1.000 mc. Se dette acque presentano una concentrazione di NH₃ inferiore ai 15 p.p.m. vengono inviate al trattamento nell'impianto ITAR o nell'impianto TSD, mentre se la concentrazione di ammoniaca è superiore ai 15 p.p.m. possono essere recuperate in miscela con ammoniaca concentrata per il processo dell'impianto di denitrificazione oppure inviate ad un impianto di trattamento industriale esterno (fino ad oggi non sono state ancora smaltite acque con concentrazione superiore ai 15 p.p.m.).

Il quantitativo totale dei reflui ammoniacali prodotti ammonta a circa 1.000 mc/anno.



- A seconda della tipologia dei reflui sono presenti diversi impianti di trattamento:

Impianto ITAO

L'impianto ITAO tratta le acque industriali e meteoriche contaminate da oli minerali lubrificanti e/o combustibili derivanti da:

- Piovane dai bacini di contenimento dei serbatoi per oli combustibili;
- Piovane da aree scoperte interessate dal movimento dei combustibili;
- Fogna calda;
- Edificio compressori DeSO_x e fosse dei trasformatori DeSO_x;
- Spurghi e lavaggi convogliati da aree coperte inquinabili da oli (locale compressori);
- Fosse dei trasformatori;
- Antincendio oleose;
- Preriscaldatori olio.

L'impianto è costituito dalle seguenti sezioni:

- Disoleazione su pacchi lamellari (potenzialità di trattamento 75 mc/h);
- Trattamento chimico fisico (potenzialità di trattamento 90 mc/h);
- Flottazione (potenzialità di trattamento 90 mc/h);
- Filtrazione su filtri a sabbia ed a carboni attivi.

Dopo flottazione, le acque in uscita vengono in parte riciclate al serbatoio di saturazione ed in parte inviate alla sezione di filtrazione, previo controllo del pH, conducibilità e contenuto di oli. Nel caso sia riscontrata un'eccedenza di oli le acque vengono rinviate in testa alla sezione di disoleazione.

Le acque trattate vengono infine inviate ad un serbatoio di accumulo dell'acqua industriale da 4.000 mc e totalmente riutilizzate.

Impianto ITAR

L'impianto ITAR tratta le acque derivanti da:

- Acque ammoniacali, con concentrazione di NH₃ inferiore ai 15 p.p.m., provenienti dall'impianto DeNO_x;
- Acque acide e alcaline, provenienti dalla rigenerazione delle resine impianto Demi;
- Lavaggio lato fumi, derivanti dalla caldaia;
- Acque antincendio;
- Acque di controlavaggio filtri dell'impianto di trattamento dell'acqua grezza;
- Acque derivanti dalla vasca ceneri pesanti;
- Acque piovane provenienti dal parco del carbone;
- Acque reflue provenienti dalla CTE Portoscuso (conferimento tramite condotta).

L'impianto, dimensionato per trattare una portata idraulica di 300 mc/h, è costituito dalle seguenti sezioni:

Linea Acque

- Accumulo e sollevamento (due serbatoi da 2.000 mc ciascuno);
- Neutralizzazione primaria;
- Flocculazione;
- Chiarificazione;
- Neutralizzazione finale;
- Accumulo e controllo in continuo di T, pH, torbidità e oli;
- Filtrazione su filtri a carboni attivi;

Linea Fanghi

- Ispessimento fanghi;
- Disidratazione fanghi su filtro pressa.

Le acque depurate possono essere recuperate o scaricate in mare.

Quelle destinate al recupero vengono riutilizzate internamente per usi industriali. La portata massima di recupero è pari a quella massima di esercizio di **300 mc/h**.

Quelle destinate allo scarico possono essere indifferentemente riversate nel **C1**, nel **C2** o nel **C3** e vengono confluite a mare tramite lo scarico **SC1**. La portata media dello scarico è pari a circa **40 mc/h**, quella massima pari a circa **300 mc/h**.



Nello scarico derivante dall'impianto ITAR possono essere presenti sostanze organoalogenate (in prevalenza CHBr_3) che eventualmente si vengono a formare durante la clorazione con ipoclorito di sodio dell'acqua di mare per l'impianto osmosi inversa.

Impianto TSD

L'impianto tratta le acque provenienti dall'impianto DeSO_x , in particolare:

1. Apporti continui

- Circuiti prelavaggio fumi ed assorbimento SO_2 .
I gas combusti in uscita dal precipitatore elettrostatico del desolfatore calcare-gesso vengono lavati con acqua di mare e, nel caso venga utilizzato carbone ad altissimo tenore di zolfo, sono sottoposti ad un pretrattamento con una soluzione acquosa di calcare.
Successivamente per l'abbattimento del biossido di zolfo vengono trattati con una soluzione acquosa di calcare (scrubber/assorbitore) dando origine a solfato di calcio biidrato. L'acqua utilizzata viene continuamente ricircolata e, onde evitare un'eccessiva concentrazione nell'acqua di inquinanti e di solidi sospesi, viene effettuato in continuo uno spurgo ed un reintegro con acqua di mare.
Le acque derivanti dallo spurgo ammontano a circa 95 ton/h.
- Sistemi di filtrazione acqua di mare ed osmosi inversa.
- Acque derivanti dai controlavaggi del pretrattamento e dai lavaggi chimici delle membrane dell'impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua dolce, necessaria per il funzionamento dell'impianto DeSO_x .

2. Apporti discontinui

- Lavaggi GGH (scambiatore di calore rigenerativo).
Sono acque prodotte dal lavaggio dello scambiatore rigenerativo gas/gas del desolfatore effettuato in occasione di ispezione e/o manutenzione.
Per ogni lavaggio sono necessari circa 1.700 mc di acqua (circa 4 lavaggi all'anno).
- Drenaggi vari e ricircoli.
- Vasca raccolta corsie e automezzi delle zone calcare, gesso, cenere e caricamento fanghi.
Le acque derivanti dai lavaggi ammontano a circa 2000 ton/anno (corrispondenti a 10 lavaggi).

L'impianto è articolato su due linee da 160 mc/h (di cui una attualmente non in esercizio) ed ha una capacità massima di trattamento pari a 320 mc/h. E' costituito dalle seguenti sezioni:

Trattamento primario

- Accumulo ed omogeneizzazione;
- Neutralizzazione primaria;
- Neutralizzazione secondaria;
- Desolforazione e flocculazione;
- Chiarificazione primaria;
- Ricircolo fanghi;

Trattamento secondario

- Accumulo ed omogeneizzazione;
- Coagulazione con latte di calce;
- Correzione pH;
- Flocculazione;
- Chiarificazione secondaria;
- Separazione a pacchi lamellari;
- Filtrazione su 3 filtri a sabbia;

Trattamento fanghi

- Centrifugazione e pressurizzazione mediante pompe;
- Disidratazione su filtro pressa.

Nell'impianto è prevista una idonea sezione atta all'abbattimento di mercurio, cadmio, selenio, metalli e solidi sospesi.

Le acque depurate vengono riversate nel canale C3 e confluite a mare tramite lo scarico SC1. Con una sola linea in esercizio la portata media dello scarico è pari a circa 130/140 mc/h, quella massima 160 mc/h. Con le due linee in esercizio la portata massima arriva fino a 320 mc/h.



Nello scarico derivante dall'impianto TSD possono essere presenti:

- **Sostanze organoalogenate** (in prevalenza CHBr_3) che eventualmente si vengono a formare durante la clorazione con ipoclorito di sodio dell'acqua di mare per l'impianto osmosi inversa.
- **Mercurio e composti del mercurio** captati nel desolforatore durante il lavaggio dei fumi della combustione del carbone. La concentrazione massima attesa nell'acqua da trattare è pari a 0,3 mg/l. Per l'abbattimento è prevista l'aggiunta di solfuro o prodotto equivalente. Il mercurio può essere presente in tracce anche nei reflui dei lavaggi delle apparecchiature del circuito gas, utilizzando come combustibile della Centrale il carbone.
- **Cadmio e composti del cadmio** captati nel desolforatore durante il lavaggio dei fumi della combustione a carbone. La concentrazione attesa nell'acqua da trattare è pari a 0,03 mg/l. Come per il mercurio è previsto l'abbattimento con solfuro o prodotto equivalente. Il cadmio può essere presente in tracce anche nei reflui dei lavaggi delle apparecchiature del circuito gas, utilizzando come combustibile della Centrale il carbone.

Carbonile

Il carbone utilizzato come combustibile viene depositato in un'area della superficie di circa 7 ettari. Detta area presenta una pendenza, necessaria per la raccolta delle acque meteoriche, verso un collettore recapitante in una vasca di accumulo e decantazione del volume di circa 20 mc.

Dette acque prima di arrivare alla vasca di decantazione attraversano un vespaio, avente funzioni drenanti (capacità di drenaggio pari a 1.700 mc) e filtranti, al fine di limitare la concentrazione di solidi sospesi.

Le acque contenute nella vasca vengono totalmente riutilizzate per irrorare le aree del carbonile o, in alternativa, inviate al trattamento all'impianto ITAR. Solo in caso di piovosità superiore ai 40 mm/h entra in funzione lo scarico di emergenza (SC3).

Nello scarico del carbonile è posizionato un autocampionatore sequenziale a 24 ore. Inoltre, la stessa Centrale è dotata di un sistema per la misura della piovosità.

Vasca raccolta alghe

Le acque di mare approvvisionate per il raffreddamento, per i dissalatori e per l'impianto ad osmosi inversa vengono filtrate attraverso una prima griglia fissa, per trattenere i materiali grossolani, e successivamente mediante dei filtri rotanti dotati di sistema in continuo di lavaggio in controcorrente dei filtri, in modo da eliminare l'eventuale presenza di materiali minori.

Le acque derivanti dal lavaggio in controcorrente dei filtri rotanti vengono confluite in una vasca della capacità di circa 180 mc in modo da favorire la decantazione delle sostanze asportate e trattenere eventuali materiali grossolani. Nella medesima vasca confluiscono anche le acque di mare utilizzate per il raffreddamento dei compressori soffiatura.

Le acque decantate vengono scaricate in mare attraverso una saracinesca, necessaria per impedire il rilascio di eventuali materiali galleggianti.

La portata massima scaricata ammonta in punta massima a circa 160 mc/h, di cui circa 40 mc sono acque di lavaggio filtri e 120 mc del raffreddamento dei compressori soffiatura.

I rifiuti raccolti all'interno della vasca periodicamente vengono prelevati e conferiti in discarica.

- In sintesi le acque, trattate e non, derivanti dall'insediamento vengono recapitate a mare attraverso i seguenti scarichi:

Scarico SC1

È costituito da tre canali cementati (C1, C2 e C3) che recapitano le acque a mare nel Porto Industriale di Portovesme nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord $39^{\circ}11'41''$ e Long. Est $08^{\circ}24'08''$.

All'interno vi confluiscono i seguenti scarichi:

- **Scarico C1 acque di raffreddamento unità termoelettrica SU1**

Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque di raffreddamento dell'unità termoelettrica SU1.

La portata massima è di circa 40.000 mc/h.

Il prelievo dei campioni avviene tramite una presa campioni posta in uscita dai condensatori prima dell'immissione al canale C1. **(Punto di prelievo denominato P1)**

Attualmente non è attivo.



- **Scarico C2 acque di raffreddamento unità termoelettrica SU2**
Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque di raffreddamento dei condensatori e dei refrigeranti dell'unità termoelettrica SU2.
La portata massima è di circa 42.000 mc/h.
Il prelievo dei campioni avviene in pozzetto coperto prima dell'immissione a mare. **(Punto di prelievo denominato P2)**
Attualmente non è attivo.
- **Scarico C3 acque di raffreddamento unità termoelettrica SU3**
Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque di raffreddamento dell'unità termoelettrica SU3.
La portata massima è di circa 40.000 mc/h.
Il prelievo dei campioni avviene tramite una presa campioni posta in uscita dai condensatori prima dell'immissione al canale C3. **(Punto di prelievo denominato P3)**

Nel Canale C3 si riversano a sua volta le acque derivanti da:

- **Scarico C3 TSD**
Scarico di tipo continuo costituito dalle acque depurate derivanti dall'impianto TSD.
La portata massima è di circa 320 mc/h.
Prima dello scarico è presente un analizzatore in continuo di pH e Torbidità.
Il prelievo campioni avviene attraverso un pozzetto coperto. **(Punto prelievo denominato P3 TSD).**
- **Scarico C3 ITAR**
Scarico di tipo continuo costituito dalle acque depurate derivanti dall'impianto ITAR.
La portata massima è di circa 300 mc/h.
Il prelievo campioni avviene attraverso un pozzetto aperto. **(Punto prelievo denominato P3 ITAR).**
Le acque depurate possono essere riutilizzate per usi interni di stabilimento. La portata massima riutilizzabile ammonta a quella massima di esercizio pari a 300 mc/h.
- **C3 DeSo_x**
Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque di raffreddamento dei compressori dell'impianto DeSo_x.
La portata massima è di circa 440 mc/h.
Il prelievo dei campioni avviene tramite una presa campioni posta in uscita dai refrigeranti. **(Punto di prelievo denominato P3 DeSo_xA/B)**
- **C3 meteoriche non inquinate**
Sono le acque meteoriche derivanti da aree non soggette a fonti di inquinamento. Dette acque vengono confluite nella vasca di compensazione a servizio dell'impianto ITAR.
Generalmente vengono riutilizzate come acque industriali. In caso di scarico vengono miscelate con le acque trattate dell'impianto ITAR e riversate a mare attraverso lo scarico C3 ITAR.
La portata è discontinua in funzione delle piogge
- **Scarico C3 Osmosi**
Scarico di tipo continuo costituito dalla salamoia prodotta nell'impianto di dissalazione ad osmosi inversa.
La portata massima è di circa 200 mc/h.
Il prelievo campioni avviene attraverso un pozzetto aperto. **(Punto prelievo denominato P3 Osmosi).**
- **Scarico C3 Evaporatori**
Scarico di tipo continuo costituito dalla salamoia prodotta dai quattro gruppi di evaporatori per la produzione di acqua distillata.
La portata massima è di circa 200 mc/h per ogni gruppo di evaporatori, per un totale di circa 800 mc/h.
Il prelievo campioni avviene attraverso un pozzetto aperto. **(Punto di prelievo denominato P3 Evaporatori).**

Scarico SC2

È costituito da una tubazione che recapita le acque, contenute all'interno della vasca di decantazione, a mare nel Porto Industriale di Portovesme nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°11'54'' e Long. Est 08°23'56''.

La portata massima è di circa 160 mc/h.

Il prelievo dei campioni avviene direttamente all'interno della vasca di decantazione in prossimità della saracinesca di scarico. **(Punto di prelievo denominato PSC2 Alghe)**



All'interno della vasca di decantazione vi confluiscono i seguenti scarichi:

▪ **Scarico SC2 Raffreddamento compressori soffiatura**

Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque di raffreddamento dei compressori.

La portata massima è di circa 120 mc/h.

Il prelievo dei campioni avviene direttamente all'uscita della tubazione di scarico all'interno della vasca di decantazione. (**Punto di prelievo denominato PSC2 Raffreddamento**)

▪ **Scarico SC2 filtri**

Scarico di tipo continuo nel quale vi confluiscono le acque derivanti dal lavaggio dei filtri e delle griglie dell'opera di presa a mare e quelle di raffreddamento dei compressori.

La portata massima è di circa 40 mc/h.

Scarico SC3

È costituito da una tubazione che recapita le acque a mare nel Porto Industriale di Portovesme nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°11'58'' e Long. Est 08°23'55''.

È uno scarico di emergenza della vasca di decantazione per il contenimento delle acque meteoriche derivanti dal parco carbonile.

Nello scarico del carbonile risulta posizionato un sistema con campionatore sequenziale a 24 ore.

Il prelievo campioni avviene attraverso un pozzetto aperto. (**Punto di prelievo denominato P Carbonile**).

Riassumendo gli scarichi:

Scarico a mare numero	Scarico interno	Provenienza	Punto camp. numero	Portata (mc/h)		Coordinate geografiche	
				Max.	Frequenza	Lat. Nord	Long. Est
SC1	C1	Raffreddamento Unità SU1	P1	40.000	Continua	39°11'41"	08°24'08"
	C2	Raffreddamento Unità SU2	P2	42.000	Continua		
	C3	Raffreddamento Unità SU3	P3	40.000	Continua		
	C3 TSD	Impianto TSD	P3 TSD	320	Continua		
	C3 ITAR	Impianto ITAR	P3 ITAR	300	Continua		
	C3 DeSo _x	Raffreddamento impianto DeSo _x	P3 DeSo _x	440	Continua		
	C3 Osmosi	Impianto dissalazione	P3 Osmosi	200	Discontinua		
	C3 Evaporatori	Impianto acqua distillata	P3 Evaporatori	800	Continua		
	C3 Meteoriche	Meteoriche non inquinate		Discontinua			
SC2	SC2 Raffreddamento	Raffreddamento compressori	PSC2 Raffreddamento	120	Continua	39°11'54"	08°23'56"
	SC2 Filtri	Vasca raccolta alghe	PSC2 Alghe	40	Continua		
SC3		Scolmatore di emergenza del parco carbone	P Carbonile		Discontinua	39°11'58"	08°23'55"

Visti:

- Il D.Lgs. n°152/99 ed il D.Lgs. n°258/00;
- Il D.M. n°367/03;
- La L.R. n°14/00;
- Il D.A.D.A. n°34/97 coordinato con il D.A.D.A n°1699/97.

Preso atto che il personale dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico della Provincia di Cagliari ha accertato la rispondenza degli elaborati progettuali presentati ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal precedente atto autorizzativo, come attestato nella relazione di sopralluogo del 25.02.2005 (agli atti).



- Considerato** che sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui citati precedentemente ai sensi del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. n°14/00, come attestato nella relazione tecnica del 21.04.2005 (agli atti), nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) La Società, con preavviso di almeno 7 (sette) giorni, dovrà comunicare alla Provincia, al Comune di Portoscuso, all'Azienda ASL n°7 di Carbonia e al Presidio Multizonale di Prevenzione dell'Azienda ASL n°7 di Portoscuso, l'attivazione degli scarichi al momento non in esercizio.
 - b) La Società dovrà presentare a questa Amministrazione ed alla RAS Assessorato Difesa Ambiente - Ufficio Tutela delle Acque - i seguenti dati:
 - Entro 1 (uno) mese dalla data di rilascio della presente autorizzazione, una dichiarazione indicante la presenza o l'assenza delle sostanze pericolose di cui al D.M. n°367/03 presenti nelle materie prime, nei cicli produttivi e nei relativi scarichi. Qualora vi fosse la loro presenza dovrà inoltre essere allegato l'elenco delle sostanze pericolose.
 - Entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, in caso di presenza delle sostanze pericolose di cui al D.M. n°367/03:
 - Dichiarazione indicante quali sono gli attuali sistemi di abbattimento delle sostanze pericolose di cui al D.M. n°367/03 e programma previsto per l'adozione delle migliori tecnologie disponibili ai fini della riduzione o l'eliminazione delle sostanze pericolose negli scarichi in funzione del raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalla norma;
 - Studi o indagini effettuati sulla qualità del corpo idrico recettore della matrice acquosa, dei sedimenti e biota.
 - c) Entro 2 (due) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione i singoli scarichi ed i relativi punti di campionamento dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica riportante il nome dello scarico ed il nome del punto di campionamento con la dicitura "Punto di prelievo campioni".
 - d) Entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione la Società dovrà dotarsi di un autocampionatore di tipo portatile, da usarsi per gli scarichi C3 TSD e C3 ITAR, con le caratteristiche di seguito riportate:
 - Programmabile e sigillabile dall'autorità di controllo;
 - Numero di prelievi non inferiore a sei nell'arco delle 24 ore;
 - Volume del singolo campione non inferiore a 500 ml;
 - Recipienti per il prelievo in vetro o PET.
 - e) Entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione dovrà essere predisposto un sistema di chiusura dello scarico **C3 meteoriche non inquinate** all'interno della vasca di compensazione dell'impianto ITAR, in modo che i tecnici di questo Assessorato possano provvedere ad apporre appositi sigilli di chiusura. L'avvenuta asportazione del sigillo dovrà essere comunicata a questa Amministrazione immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i motivi che hanno portato all'asportazione dei sigilli ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni. Dette acque non potranno comunque essere miscelate con quelle trattate derivanti dall'impianto ITAR prima del controllo analitico di queste ultime.
 - f) L'attivazione dello scarico d'emergenza a mare del carbonile (SC3) dovrà essere comunicato immediatamente via fax, all'Amministrazione Provinciale e al P.M.P. della A.S.L. n°7 di Portoscuso. La comunicazione dovrà contenere i seguenti dati: volume del refluo scaricato, data e durata dello scarico. Tali dati dovranno essere annotati anche nel quaderno di impianto.
 - g) Dovrà essere garantito il regolare e corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi, nonché corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
 - h) La Società dovrà garantire, quando possibile, il riutilizzo delle acque reflue per usi industriali al fine di favorire al massimo il risparmio della risorsa idrica di approvvigionamento e limitare gli scarichi sui corpi recettori.
 - i) Tutti gli scarichi dovranno rispettare i limiti previsti dalla **Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni**.
 - j) Con frequenza giornaliera dovranno essere registrate nei quaderni di impianto le portate idriche relative a ciascun singolo scarico e le quantità di acque trattate destinate al riutilizzo quali acque industriali.



- k) Con frequenza mensile dovrà essere verificata la qualità delle acque scaricate. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri di cui ai numeri:

Scarico SC1:

Scarico C1, C2 e C3: parametri n°1, 2, 26 della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni. Il parametro Temperatura dovrà essere eseguito anche sulle acque di approvvigionamento.

Scarico C3 TSD: parametri n°1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 37, della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Scarico C3 ITAR: parametri n°1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 37, della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Scarico C3 DeSo_x: parametri n°1, 2, 26 della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni

Scarico C3 Osmosi e C3 Evaporatori: parametri n°1, 2, 3, 6, della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Scarico SC2: parametri n°1, 2, 5, 6, 7, 8, 32, 33, 34, 35, 50 della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Scarico SC2 Raffreddamento: parametri n°1, 2, 26 della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Scarico SC3: parametri n°1, 2, 6, della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

I referti analitici dovranno contenere anche il valore della portata rilevata al momento del campionamento.

Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.

- l) Con frequenza trimestrale dovrà essere verificata la qualità delle acque di mare di approvvigionamento (acque opera di presa). In particolare dovranno essere determinati i parametri di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 50 della Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.
- m) Con frequenza trimestrale dovranno essere trasmessi alla Provincia:
- **Scarico C1, C2, C3:** i valori giornalieri medi, minimi e massimi delle temperature delle acque di scarico riscontrati nell'arco di ogni mese;
 - **Scarico C3 – Scarico C3 TSD - Scarico C3 ITAR - C3 DeSo_x - Scarico C3 Osmosi - Scarico C3 Evaporatori - Scarico SC2 Scarico - SC2 Raffreddamento - Scarico SC3:** i valori medi, minimi e massimi delle portate scaricate riscontrati nell'arco di ogni mese;
 - i valori giornalieri medi, minimi e massimi delle temperature delle acque di mare riscontrati nell'arco di ogni mese rilevati dai misuratori in continuo posti a mare in prossimità dello scarico SC1;
 - i valori giornalieri della quantità delle acque riutilizzate all'interno dello stabilimento, specificando la provenienza (impianti di trattamento, meteoriche, etc) e la destinazione di riutilizzo;
 - copia dei referti analitici di cui alla precedente lettera j);
 - copia dei referti analitici di cui alla precedente lettera k);
 - i valori medi giornalieri, rilevati su base oraria, della portata e della temperatura delle acque di approvvigionamento.
- n) Il prelievo dei campioni deve essere effettuato nei Punti di prelievo indicati nell'autorizzazione allo scarico ed individuati nella planimetria allegata.
- o) Dovrà essere sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- p) Indicare puntualmente nel "Registro delle visite" da custodire in impianto, i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.
- q) Indicare puntualmente nei "Quaderni di impianto" le operazioni svolte nei processi di trattamento e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità delle acque in ingresso ed in uscita, nonché gli eventuali disservizi.



- r) L'interruzione dei trattamenti e/o gli eventuali disservizi che comportino il superamento dei limiti tabellari negli scarichi autorizzati, dovrà essere immediatamente comunicato alla Provincia, alla ASL n°7 di Carbonia ed al PMP della ASL n°7 di Portoscuso; dovrà inoltre essere interrotto il flusso del relativo scarico.
- s) La gestione dei rifiuti prodotti nell'insediamento dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni.
- t) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione allo scarico.
- u) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica del 21.04.2005, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

AUTORIZZA

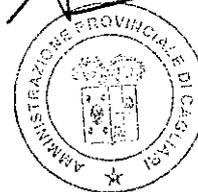
La Società **Enel S.p.A.** allo scarico a mare delle acque provenienti dalla **Centrale Termoelettrica Sulcis**, sita all'interno del Polo Industriale di Portovesme nel territorio comunale di Portoscuso, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

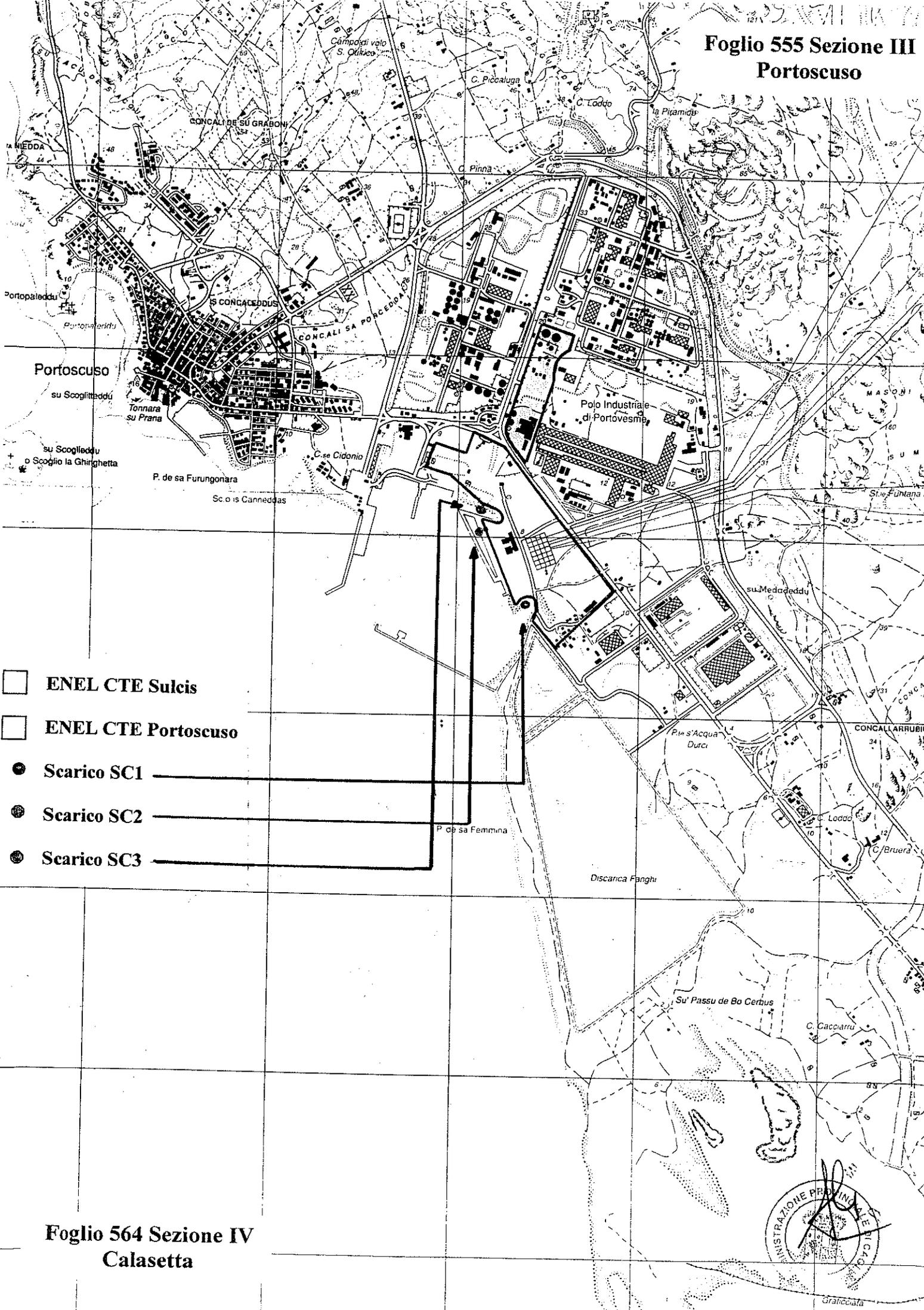
La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
(Ing. *Alessandro Sanna*)



Dott.ssa A.M. Atzei/Resp. Proc. *Atzei*
Geom. M. Velari/Uff. Acque *Velari*

Allegati: n°2 elaborati cartografici



- ENEL CTE Sulcis
- ENEL CTE Portoscuso
- Scarico SC1
- Scarico SC2
- Scarico SC3





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management Area di
Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071 211 Fax 0781 071 299

Spett.le

**Provincia di Carbonia Iglesias
Assessorato Tutela Ambiente**

Via Argentaria, 14

09016 IGLESIAS

Portoscuso 08 APR. 2008

Protocollo 919

Oggetto: **UB Sulcis – C.le Sulcis – Rinnovo Autorizzazione scarico acque reflue**

In riferimento all'Autorizzazione n° 500 del 03.05.05 rilasciata dalla Provincia di Cagliari avente come scadenza il 02.05.09, si chiede con la presente il consenso a continuare l'attività di scarico delle acque industriali della Centrale in oggetto.

Si fa presente che in data 29 dicembre 2006 l'Enel Produzione SpA UB Sulcis, ha avviato il procedimento amministrativo per il rilascio, ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Inviando in allegato copia della l'autorizzazione e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale integrazione e/o chiarimenti.

Si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Renato Giardina
Il Direttore

Allegati:c.s.



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati
Settore dei Rifiuti Speciali

C
RIFIUTI

Enel Produzione Unità di Business Termoelettrica Sulcis				Data 11 APR. 2003			
Direttore <i>[Signature]</i>				Prot. 1924			
Az. Co. PP.				Vicario			
Az. Co. PP.				Az. Co. PP.			
Acq. e Appalti				CSP			
Controller				CSA			
EAS	X			B&F Logistics			
Supp. Tecnico				RSPP			
Pers. e servizi				ITE Sulcis			
Taloro				CSM			
S. Gilla				CSE			
Portoscuso				Bacheca			Archivio
Legale							

Dz 5-2

Sig. FO 13

Raccomandata A.R.

Prot. N. **13636**

Cagliari, **17 APR 2003**

Risposta al foglio N.

del *[Signature]* Allegati N.

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali.
Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso.

Alla società
Enel Produzione s.p.a.
Unità di Business Termoelettrica Sulcis
Località Portovesme
09010 PORTOSCUSO

All'Amministrazione Provinciale
di **CAGLIARI**

Al Comune di **PORTOSCUSO**

Si trasmette in allegato alla presente, il provvedimento relativo all'attività di cui all'oggetto condotta dalla Società in indirizzo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
- P.I. Michelino Marras -

[Signature]

Via Roma, 80 – 09100 CAGLIARI
<http://www.regione.sardegna.it/ambiente/gestirifiuti.htm>
Email: ambiente.servizio.gestione.rifiuti@regione.sardegna.it

1 APR 2003

Determinazione N. 513 / IV



1

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Al Direttore Del Servizio Gestione Rifiuti
e Bonifica dei Siti Inquinati

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali.
Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1.

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTA l'art.21 comma 7° della L. R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n.109/P in data 26.07.2001 con il quale al dirigente Dr.ssa Franca Leuzzi sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Gestione rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

VISTA la deliberazione del 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'Art.5 del D.P.R. n.915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti.

VISTO il D. Lgs. 5 febbraio 1977 n.22.

RICHIAMATO l'art.19 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22.

RICHIAMATO l'art.28 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

VISTA la L.R. 24 aprile 2001, n.6.



Regione Autonoma della Sardegna

RICHIAMATO il punto 19 dell'art.6 della L.R. 6/2001.

VISTA la L.R. 19 giugno 2001, n.8.

VISTA la L.R. 24.01.2002, n.3.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n.443.

RICHIAMATO il punto 15 dell'art.1 della legge 443/2001.

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio riguardante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti".

VISTO il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n.36.

RICHIAMATO l'art. 2 del D. Lgs. 36/2003.

VISTO il D.A.D.A. n.36 del 21.01.98 con il quale la società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis di Portoscuso è stata autorizzata all'effettuazione del deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97.

VISTA la nota datata 08.02.2002 inviata dalla società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso, pervenuta in data 11.02.2002 e assunta al protocollo in data 14.02.2002 con il n.4125 tendente all'ottenimento della modifica dell'autorizzazione già rilasciata alla Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis di Portoscuso con il provvedimento regionale n.36 del 21.01.98 e successivamente modificato con atto regionale n.1322 del 07.06.1999, per la gestione di un Impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi, nei modi e nei termini previsti al punto 15 dell'art.1 della legge 443/2001.

VISTA la nota datata 19.09.2002 inviata dalla società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso, pervenuta in data 30.09.2002 e assunta al protocollo in data 11.10.2002 con il n.28448 tendente all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del deposito preliminare di rifiuti speciali, già rilasciata alla Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica "Portoscuso" di Portoscuso con provvedimento regionale n.36 del 21.01.98.

VISTA la nota n.4488 datata 04.02.2003 della Provincia di Cagliari – Assessorato Tutela Ambiente/Ecologia – Unità Gestione Rifiuti con la quale è stata trasmessa la relazione redatta dai tecnici provinciali relativa al sopralluogo effettuato presso l'impianto della società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis di Portoscuso, da cui si desume che la stessa Società rispetta le condizioni e le prescrizioni riportate nel provvedimento regionale n.36 del 21.01.98 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESO ATTO che la società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il n.904803;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l' Ing. Renato Gardina;
- l'impianto di deposito preliminare dei rifiuti è ubicato in Portoscuso – Z.I. Portovesme.



Regione Autonoma della Sardegna

CONSIDERATO che il deposito preliminare è effettuato per le singole tipologie dei rifiuti nei locali al coperto come di seguito riportato:

- Area R1:** Box coperto – Cod. CER 130301;
Area R2: Box coperto – Cod. CER 130208 - 150202;
Area R3: Capannone – Cod. CER 100121;
Area R4: Capannone – Cod. CER 100105;
Area R5: Capannone – Cod. CER 130301 - 10010 7;
Area R6: Capannone – Cod. CER160107.

CONSIDERATO che il deposito preliminare è funzionale al raggiungimento del quantitativo utile per l'effettuazione delle operazioni di invio dei rifiuti speciali al recupero e/o smaltimento in un impianto autorizzato in Italia .

CONSIDERATO che il presente atto lascia impregiudicato l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali che dovessero intervenire.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Rifiuti in data 27/03/2003.

RITENUTO conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento.

RITENUTO pertanto di poter procedere alla modifica e al rinnovo del provvedimento autorizzativo n.36 del 21.01.98 al fine di apportare le variazioni necessarie.

RITENUTO al fine di facilitare il controllo e le verifiche da parte degli Enti preposti, unificare i provvedimenti succitati .

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti.

PER QUANTO di competenza in materia di Gestione Rifiuti.

DETERMINA

ART.1) La Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, è autorizzata ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come classificati all'allegato A alla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datata 09.04.2002. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato "1", per un quantitativo massimo di tonn. 23.300 di cui 23.000 tonn. rifiuti speciali non pericolosi, in deposito preliminare nelle aree interne l'insediamento sito in comune di Portoscuso secondo la planimetria di cui all'allegato " A". I succitati allegati fanno parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

Ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 36/2003 i rifiuti in attesa di recupero o trattamento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ai tre anni. Mentre i rifiuti in attesa di smaltimento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ad un anno.



Regione Autonoma della Sardegna

ART.2) L'autorizzazione di cui all'art.1 è valida per anni 5 (cinque) ed è vincolata al rispetto dell'art.6 comma 19 della L.R. 24 aprile 2001, n.6 ed al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

1. nelle operazioni di stoccaggio mediante deposito preliminare dovranno essere rispettate le norme di sicurezza più cautelative vigenti, comprese quelle concernenti le lavorazioni insalubri;
2. l'impianto di gestione rifiuti deve essere dotato del sistema antincendio;
3. durante le fasi di movimentazione dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
4. i recipienti se destinati al deposito preliminare dei rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
5. i contenitori adibiti allo stoccaggio provvisorio devono in ogni caso:
 - essere dotati di idonea chiusura per impedire la fuoriuscita dei rifiuti contenuti;
 - accessori e dispositivo atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - possedere mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
 - collocati in aree protette dagli agenti atmosferici e comunque pavimentate;
6. allo scopo di rendere noto, durante il deposito preliminare la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
7. i recipienti che hanno contenuto i rifiuti e non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
8. preventiva per ogni partita di rifiuto speciale di opportune analisi chimiche e chimico fisiche, che dovranno essere allegate al registro di carico e scarico. Di ogni partita dovrà essere conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore a due anni un campione significativo del rifiuto smaltito;
9. i rifiuti liquidi devono essere contenuti in recipienti a chiusura ermetica aventi elevata resistenza meccanica e chimica in relazione al contenuto, gli stessi devono essere posti su supporti che li mantengano sollevati dal suolo, in modo da evidenziare eventuali perdite e sistemati in maniera da agevolare le operazioni;
10. periodicamente dovrà provvedersi ad ispezioni periodiche dei contenitori per verificarne la tenuta; qualora dovesse riscontrarsi un deterioramento dei contenitori dovrà provvedersi all'immediato trasferimento dei rifiuti contenuti in altro recipiente di adeguate caratteristiche;



Regione Autonoma della Sardegna

11. per i rifiuti alla rinfusa dovranno essere adottati tutti i presidi necessari per ovviare ai fenomeni di polverosità attraverso l'utilizzo di aggreganti o provvedendo all'aspersione con acqua dei materiali polverulenti;
12. all'interno dell'impianto di deposito preliminare dovrà essere garantita durante l'orario di lavoro giornaliero la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
 - al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
 - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento interno di identificazione;
 - all'invio del rifiuto alla zona di destinazione;
 - alla verifica della pulizia della zona dopo la scarica del mezzo;
 - al controllo del lavaggio dei mezzi dopo ogni operazione di scarico;
 - l'accesso all'impianto di deposito preliminare è consentito solo in presenza del personale di sorveglianza;
13. il conferimento dei rifiuti alla rinfusa, all'impianto di deposito preliminare, dovrà avvenire per mezzo di idonei veicoli dotati di cassoni ribaltabili; lo scarico degli stessi, dopo il sollevamento del cassone, avverrà dalla sponda posteriore, tramite dispositivi automatici meccanici di apertura e chiusura; il cassone dovrà essere a perfetta tenuta stagna e completamente chiuso, o telonato con centinatura.
14. i servizi ausiliari dell'impianto, di smaltimento (rete antincendio, illuminazione, rete viaria, etc) dovranno essere tenuti in perfetta efficienza;
15. durante la conduzione dell'impianto di deposito preliminare in area scoperta andranno costantemente allontanate le acque meteoriche ed avviate al sistema di depurazione interno;
16. presso la Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis - Portoscuso, dovrà essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti detenuti presso l'impianto di deposito preliminare, con fogli numerati e bollati a termini di legge, sul quale andranno annotati per ogni tipologia di rifiuto speciali pericolosi e non pericolosi, i dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
17. il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni variazione del nominativo del Tecnico Responsabile, delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
18. la società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, dovrà provvedere a conferire i rifiuti detenuti in via provvisoria, in un impianto autorizzato allo smaltimento e recupero ai sensi della normativa vigente;



Regione Autonoma della Sardegna

19. la società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, è tenuta ogni anno a comunicare agli Enti competenti i dati riferiti ai rifiuti gestiti nell'anno solare precedente così come previsto dalla legge n.70/1994;
20. per quanto altro non esplicitamente previsto fra le prescrizioni su esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle vigenti normative.

ART.5) Il soggetto autorizzato è tenuto entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento alla presentazione di idonea garanzia finanziaria ai sensi del punto 5.3.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.07.84.

Tale garanzia che dovrà essere prestata nei modi e nei termini fissati dal decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente n.2524/96 pubblicato sul BURAS n. 38 in data 09.12.96 in cui vengono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia fidejussoria è determinata nella misura di € 150.598,83 #.

Per quanto riguarda il deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi l'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione da parte di questo Assessorato di avvenuta accettazione delle garanzie prestate.

ART.6) L'Amministrazione Provinciale competente per territorio, in attuazione al disposto dell'art. 20 comma c del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 preposta al controllo dello smaltimento dei rifiuti, provvederà alla verifica del rispetto delle presenti prescrizioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, li

1 APR 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- Dr.ssa Franca LEUZZI-

P.I. M.M./Resp. Sett. R.S.



Regione Autonoma della Sardegna

ALLEGATO 1

Elenco dei rifiuti

CER	Descrizione
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di Ca nei processi di desolfurazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di Ca nei processi di desolfurazione fumi
100121	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
160107*	filtri dell'olio



Regione Autonoma della Sardegna

ALLEGATO A

Posizionamento dei rifiuti, in colli omologati ONU per tipologia, posizionati su bancali carrellabili

Riferimento a planimetria allegata:

CTE SULCIS PORTOSCUSO



3

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche
Settore rifiuti speciali

Prot. n. 33096

Cagliari, 19 OTT 2005

144649

		Data 19 OTT 2005	
Unità di Business Termoelettrica Sulcis		Prot. 2486	
Direttore		Segretario	copie
Comarzor	Az	Ca	PP
EAS	<input checked="" type="checkbox"/>		
Supp. Tecnico			
Perz. e servizi			
RSPP	<input checked="" type="checkbox"/>		
CSE			
CSM			
UMC			
Galla			

Delega in Archivio Ambiente

- > Alla società
Enel Produzione s.p.a.
Unità di Business Termoelettrica Sulcis
Località Portovesme
09010 PORTOSCUSO
- > All'Amministrazione Comunale di
09010 Portoscuso
- > Alla Provincia di Carbonia – Iglesias
Via Fertilia, 40
09010 Carbonia
- > Al PMP
Via Napoli, 1
09010 Portoscuso
- > All'ARPAS
Via Palabanda, 9
09123 Cagliari

Oggetto: Determinazione n. 513/IV del 01.04.2003. Autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali. Società Enel Produzione s.p.a. - Centrale Termoelettrica "Sulcis" di Portoscuso. Modifica ed Integrazione.

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento relativo all'attività di cui all'oggetto condotta dalla Società in indirizzo.

Il Responsabile del settore
Michelino Marras



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche

DETERMINAZIONE N. 2044 /II DEL 10/10/05

- Oggetto:** Determinazione n. 513/IV del 01.04.2003. Autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali. Società Enel Produzione s.p.a. - Centrale Termoelettrica "Sulcis" di Portoscuso. Modifica ed Integrazione.
- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L. R. 7 gennaio 1977, n. 1;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998, n. 31;
- VISTO** l'art. 21 - 7° c. della L.R. 13 novembre 1998, n. 31;
- VISTO** il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n. 638/P in data 12.07.2005 con il quale al dirigente dott. Roberto Pisu sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Atmosferico e del Suolo, Gestione rifiuti e Bonifiche presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- VISTA** la deliberazione del 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- VISTO** il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22;
- RICHIAMATO** l'art. 19 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- RICHIAMATO** l'art. 28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 24/11 datata 29.07.2003 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adeguamento delle discariche esistenti o autorizzate alle indicazioni del D. Lgs. n. 36/03 di recepimento della Direttiva



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati

DETERMINAZIONE N. 2044/M DEL 10.10.05

- 31/99/CE. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dal D. Lgs. n. 22/97 nonché dal D. Lgs. N° 36/03 “;
- VISTA la L.R. 24 aprile 2001, n. 6;
- RICHIAMATO il punto 19 dell'art. 6 della L.R. 6/2001;
- VISTA la L.R. 19 giugno 2001, n. 8;
- VISTA la L.R. 24.01.2002, n. 3;
- VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- RICHIAMATO il punto 15 dell'art. 1 della legge 443/2001;
- VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio riguardante “ Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti e recupero di rifiuti speciali “;
- VISTO il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36;
- RICHIAMATO il comma g) dell'art. 2 del D. Lgs. 36/2003;
- VISTA la Determinazione n. 513/IV datata 01.04.2003 con la quale la Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- VISTA la nota n. 1802 datata 25.07.2005 inviata dalla società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso, pervenuta in data 25.07.2005 e assunta al protocollo in data 27.07.2005 con il n. 25123 e completata in data 29.09.2005, tendente all'ottenimento della modifica ed integrazione dell'autorizzazione all'esercizio del deposito preliminare di rifiuti speciali, già rilasciata alla Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica” Sulcis” di Portoscuso con provvedimento regionale n. 513/IV datato 01.04.2003;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati

DETERMINAZIONE N. 2044 M DEL 10-10-05

CONSIDERATO che il deposito preliminare è effettuato per le singole tipologie dei rifiuti nei locali al coperto e/o nei siti come di seguito riportato:

- Area R1: Box coperto - Cod. CER 130301*;
- Area R2: Box coperto - Cod. CER 150202*;
- Area R3: Capannone - Cod. CER 100107;
- Area R4: Capannone - Cod. CER 100105;
- Area R5: Serbatoio metallico chiuso in bacino di contenimento - cod. CER 130208*;
- Area R6: Tettoia - contenitori - cod. CER 160107*;
- Area R27: Serbatoi metallici chiusi - cod. CER 100102;
- Area R28: box scoperto - cod. CER 100102;

PRESO ATTO che la società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il n. 904803;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l' Ing. Renato Giardina;
- l'impianto di deposito preliminare dei rifiuti è ubicato in Portoscuso – Z.I. Portovesme;

CONSIDERATO che il deposito preliminare (D15) è funzionale al raggiungimento del quantitativo utile per l'effettuazione delle operazioni di invio dei rifiuti speciali, al recupero e riutilizzo o allo smaltimento;

PERTANTO per le ragioni sopra riportate si ritiene di poter adempiere alla richiesta fatta dalla società Enel Produzione s.p.a. – Unità Business Termoelettrica Sulcis - Portoscuso, procedendo al rinnovo del provvedimento autorizzativo succitato;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Rifiuti in data 10/10/2005;

RITENUTO conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati

DETERMINAZIONE N. 2064/M DEL 10.10.05

- CONSIDERATO** che il presente atto lascia impregiudicato l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi che dovessero intervenire;
- RITENUTO** di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti;
- PER QUANTO** di competenza in materia di Gestione dei rifiuti.

D E T E R M I N A

ART. 1 E' modificato l'art. 1 della Determinazione n. 513/IV datata 01.04.2003 nel seguente modo:

“ La Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, è autorizzata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come classificati all'allegato A alla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datata 09.04.2002. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato “1 Bis”, per un quantitativo massimo di tonn. 48.832,32 di cui 48.820 tonn. di rifiuti speciali non pericolosi, in deposito preliminare nelle aree interne l'insediamento sito in comune di Portoscuso secondo la planimetria di cui all'allegato “A2”. I succitati allegati fanno parte integrale e sostanziale della presente determinazione. Ai sensi dell'art. 2 lettera g) del D. Lgs. 36/2003 i rifiuti in attesa di recupero o trattamento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ai tre anni. Mentre i rifiuti in attesa di smaltimento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ad un anno “.

ART. 2 E' modificato l'art. 5 della Determinazione n. 513/IV datata 01.04.2003 nel seguente modo:

“La società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso, è tenuta entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento alla presentazione di idonea garanzia finanziaria ai sensi dell'art.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati

DETERMINAZIONE N. 2044 M DEL 10.10.05

- 28 lettera h) del D. Lgs. 22/97. Tale garanzia che dovrà essere prestata nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24/11 datata 27.07.2003 in cui sono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia finanziaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti previste dal D. Lgs. 22/97 nonché dal D. Lgs. 36/2003. La stessa è determinata nella misura di € 9.668.800,00 (euronovemilioniseicentosessantaottomilaottocento/00). L'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione da parte di questo Assessorato di avvenuta accettazione delle garanzie prestate “
- ART. 3** La Società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso dovrà provvedere ad integrare la garanzia finanziaria già presentata ai fini della Determinazione n. 513/IV datata 01.04.2003, sino alla misura riportata all'art .2 del presente provvedimento.
- ART. 4** Restano invariati i restanti articoli della determinazione n. 513/IV datata 01.04.2003, non espressamente modificati con la presente determinazione.
- ART. 5** E' fatto altresì obbligo alla suddetta Società, di acquisire gli eventuali altri pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti. Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia.
- ART. 6** La presente autorizzazione è soggetta a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento. Tutti i termini di scadenza individuati nella presente autorizzazione devono intendersi prescrittivi e il mancato rispetto degli stessi costituisce inosservanza delle prescrizioni.
- ART. 7** Il controllo dell'adempimento da parte della società Enel Produzione s.p.a. – Centrale Termoelettrica Sulcis Portoscuso delle prescrizioni contenute nella succitata autorizzazione e nel presente provvedimento é demandato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 all'Amministrazione Provinciale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati

DETERMINAZIONE N. 2044/11 DEL 10-10-05

competente per territorio, all'ARPAS tramite Presidio Multizonale di prevenzione della ASL competente per territorio e alla stessa ASL.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Il Direttore del Servizio

Roberto Pisa

Responsabile del Settore

Michele Marras



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche
Settore rifiuti speciali

Allegato alla determinazione n. 2044 / Il del 10.10.05

ALLEGATO A2

Riferimento alla planimetria allegata:

CENTRALE TERMOELETTRICA SULCIS DI PORTOSCUSO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche
Settore rifiuti speciali

Allegato alla determinazione n. 2044 / Il del 10.10.05

ALLEGATO 1 bis

Elenco dei rifiuti

Codice CER	Descrizione
100102	Ceneri leggere di carbone
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di Ca nei processi di desolforazione dei fumi
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di Ca nei processi di desolforazione dei fumi
100121	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
160107*	Filtri olio



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI
PREVENZIONE

Fascicolo n° 9533



Alla Soc. ENEL PRODUZIONE S.p.a. UB/Sulcis
Centrale Sulcis
Loc. Portovesme
09010 PORTOSCUSO

Al Comune di (09010) PORTOSCUSO

OGGETTO: Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi -Societa' Enel Produzione Centrale Termoelettrica UB/Sulcis sita in Portoscuso, Loc. Portovesme.
(Att. Principale n° 63 A Unita' SU3 - n° 63 B Unita' SU2)
(Att. Secondarie n° 64/a-64/b-95/a per Unita' SU3)
(Att. Secondarie n° 46/a-64/c-64/d-95/b-95/c per Unita' SU2)
(Att. Comuni alle principali n°2-3/a-3/b-4/b-5/a-12-13-15-17-43-46/b-88-91-95/d-97)
(**D.M. 16.02.1982**)

In riscontro all'istanza presentata si trasmette, allegato alla presente, il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto indicata.

580014
25 MAR. 2009
534
4
4
OTM
OTM



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI
PREVENZIONE

Fascicolo n° 9533



Alla Soc. ENEL PRODUZIONE S.p.a. UB/Sulcis
Centrale Sulcis
Loc. Portovesme
09010 PORTOSCUSO

Al Comune di (09010) PORTOSCUSO

OGGETTO: Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi -Societa' Enel Produzione Centrale Termoelettrica UB/Sulcis sita in Portoscuso, Loc. Portovesme.
(Att. Principale n° 63 A Unita' SU3 - n° 63 B Unita' SU2)
(Att. Secondarie n° 64/a-64/b-95/a per Unita'SU3)
(Att. Secondarie n° 46/a-64/c-64/d-95/b-95/c per Unita' SU2)
(Att. Comuni alle principali n°2-3/a-3/b-4/b-5/a-12-13-15-17-43-46/b-88-91-95/d-97)
(**D.M. 16.02.1982**)

In riscontro all'istanza presentata si trasmette, allegato alla presente, il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto indicata.

Il Responsabile delle attività è tenuto ad osservare e far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente Certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, nonché ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente, ove presente, sui rischi di incendio.

Il suddetto Responsabile è tenuto altresì alla cura di un apposito registro nel quale devono essere annotati i controlli di cui sopra, registro che dovrà essere reso disponibile dietro richiesta da parte di personale di questo Comando.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporta una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza, obbliga ad avviare nuovamente la procedura di parere di conformità del progetto e di successivo rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi (art. 5 D.P.R. 12.01.1998, n° 37)

Si precisa, infine, per le attività con lavoratori dipendenti, che a richiesta dovranno essere esibiti gli attestati di frequenza agli appositi corsi di formazione (qualora necessario anche gli attestati di idoneità) dei lavoratori addetti alla Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza ai sensi del D.M. 10.03.1998.

GG/vm

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari
V.le Marconi n° 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it

IL DIRIGENTE
Ing. A. Angelo PORCU

Ufficio Prevenzione Incendi
Telefono 070-4749332-362-379 Telefax 070-4749349
Responsabile Ufficio: D. I. D. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
CAGLIARI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RINNOVA AI SENSI DELL'ART.4 D.P.R. NR. 37/98 A:

SOC. ENEL PRODUZIONE S.P.A. C.T.E.SULCIS

PRATICA N. 9533

Il presente C.P.I. con validità dal 28/12/2008 al 27/12/2011 per l'attività individuata al nr. **63** dell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 relativo a:
 Centrali termoelettriche

e comprendente le seguenti altre attività:

- 95 Ascensori e montacarichi (corsa da 20 a 32 m.) di edifici civili con H > 24 m.
- 97 Oleodotti con diametro superiore a 100 mm
- 12 Stabilimenti liquidi infiammabili (P.I. fino a 65 C) con quantitativi > 0,5 mc
- 13 Stabilimenti liquidi infiammabili (P.I. da 65 a 125 C) con quantitativi > 0,5 mc
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 25 mc (fino a 3000 mc)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 3000 mc
- 17 Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, per capacità superiore a 25 mc
- 2 Impianti di de/compressione gas combustibili e comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
- 3A Depositi e rivendite gas combustibili compressi in bombole (capacità > 2 mc)
- 3B Depositi e rivendite gas combustibili disciolti o liquefatti (> 500 kg)
- 35 Mulini con potenzialità giornaliera superiore a 20 t. e relativi depositi
- 4B Depositi gas combustibili disciolti o liquefatti (serbatoi fissi da 2 a 5 mc)
- 43 Depositi di carta con quantitativi superiori a 5 t. (fino a 50 t.)
- 46 Depositi di legnami, di carbone, sughero e affini (quantitativi > 100 t.)
- 5A Depositi di gas comburenti compressi (serbatoi fissi superiori a 3 mc)
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 25 KW (fino a 100 KW)
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW
- 88 Depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 4000 mq
- 91 Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW
- 95 Ascensori e montacarichi (corsa > 32 m.) di edifici civili con H > 24 m.

Sita nel comune di PORTOSCUSO
 LOC. PORTOVESME

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

VEDASI ALLEGATI

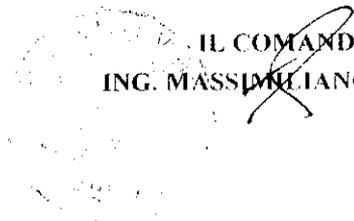
(LE CENTRALI TERMOELETTTRICHE SONO LA 63 A UNITA' SU3 E LA 63 B UNITA' SU2)

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore
GHISU GIULIANO

[Signature]
 28 DIC. 2008

IL COMANDANTE
ING. MASSIMILIANO GADDINI





MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CAGLIARI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RINNOVA AI SENSI DELL'ART.4 D.P.R. NR. 37/98 A:

SOC. ENEL PRODUZIONE S.P.A. C.T.E.SULCIS

PRATICA N. 9533

Sostanze pericolose:

VEDASI ALLEGATI

Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio:

VEDASI ALLEGATI

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendi:

NR. 4 VEDASI ALLEGATI

***** Il presente C.P.I. è formato da nr. 2 pagina(e). *****

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art 4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art 5, comma 3 D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore
GHISU GIULIANO

IL COMANDANTE
ING. MASSIMILIANO GADDINI

CAGLIARI, li 28 DIC. 2006

SOC. ENEL

CENTRALE TERMOELETTRICA SULCIS LOC. PORTOVESME – COMUNE DI PORTOSCUSO

Attività soggette alle visite di prevenzione incendi ai sensi del DM 16.2.82

Attività principale n° 63 Unità SU 3 - n° 63 Unità SU 2

Altre attività n° 64/a – 64/b-2- A-4B-4B-5A- 3-15-17- 35-43-46-88-95-97 per Unità SU 3

Altre attività n° 64/a – 64/b – 35- 5 – 12 – 95 – 95 - 46 per Unità SU 2

PRINCIPALI IMPIANTI E STRUTTURE (UNITA' SU3)

Gruppo di generazione da 240 MW (gruppo 3) comprensivo di generatore di vapore, turboalternatore, sala macchina, camino

Impianto desolforazione e servizi annessi

Impianti di trattamento fumi, denitrificazione,

Impianto abbattimento polveri (elettrofiltri)

Depositi e magazzini vari

Mensa aziendale

Laboratori di analisi

Uffici

PRINCIPALI IMPIANTI E STRUTTURE (UNITA' SU2)

Gruppo di generazione da 340 MW (gruppo 2) comprensivo di generatore di vapore, turboalternatore, sala macchina, camino

Impianto abbattimento polveri (filtrante a manica)

Attività specifiche (UNITA' SU3)

MONTACARICHI

- n° 1 montacarichi di caldaia
- n° 1 montacarichi di sala macchine
- n° 1 montacarichi del camino
- n° 2 montacarichi all'esterno del blocco prescrubber-assorbitore
- n° 1 montacarichi nell'edificio assorbimento
- n° 1 montacarichi in edificio ausiliari desox
- n° 1 montacarichi in prossimità Silos calcare

Attività specifiche (UNITA' SU2)

MONTACARICHI

- n° 1 Ascensore oleodinamico kg. 500 Impianto abbattimento polveri (filtrante a manica)
- n° 1 Ascensore montacarichi kg.1000 elettrico a cavi centrale caldaia

Estintori (UNITA' SU3)

Estintori portatili a CO2, a polvere
Estintori carrellati a CO2, a polvere, TWIN AGENT

Estintori (UNITA' SU2)

- 1) n°9 Estintori carrellati CO2 da kg. 54(c.e. B1C) matr.061/062/063/064/065/066/067/068/069 (2003);
- 2) n° 3 Estintori carrellati CO2 da kg. 54(c.e. B1C) matr.001/006/007 (2004)
- 3) n° 1 Estintore carrellato polvere KG. 50 (AB1C) matr-. 095 (2004)
- 4) n° 80 Estintori portatili CO2 kg. 5 (c.e. 113 BC)
- 5) n° 3 Estintori Polvere Kg. 12 (c.e. 55A 233BC) matr. 67902/67568/67573(2003)
- 6) n° 6 Estintori Polvere Kg 6 (c.e. 43°233BC) matr. 17484/17495/18002/18102/18304/18307) 2004
- 7) n° 3 Estintori Polvere Kg. 9 (c.e. 43°233BC) matr. 62344/62326/62097 (2002)
- 8) n 7 Estintori CO2 da Kg. 5 (c.e. 89BC) matr. E51120/50993/50849/50993/50824/50982/50904
(2003)

SOC. ENEL

CENTRALE TERMOELETTRICA SULCIS LOC. PORTOVESME – COMUNE DI PORTOSCUSO

Attività soggette alle visite di prevenzione incendi ai sensi del DM 16.2.82
Attività principali n° 63/a Unità SU 3 - n° 63/b Unità SU 2

Attività Secondarie collegate all'att. n° 63/a (Unità SU3)
n° 64/a – (420 KW); n° 64/b (640 KW); n° 95/a (montacarichi di caldaia).

Attività Secondarie collegate all'att. n°63/b (Unità SU2)
n° 46/a –(300.000 q.li biomasse); n° 64/c –(1200 KW); n° 64/d – (1200 KW); n° 95/b (ascensore oleodinamico); n° 95/c (Montacarichi).

Attività Comuni alle principali (Unità SU3 –SU2)

n° 2; n° 3/a; n° 3/b; n° 4/b; n° 5/a; n° 12; n° 13; n° 15; n° 17; n° 43; n° 46/b (170.000 tonn.carbone);
n° 88; n° 95/d (Montacarichi camino); n° 97 (Oleodotto).

IMPIANTI DI RILEVAZIONE/ESTINZIONE INCENDI (UNITA' SU3)

Impianto di rilevazione incendi su

- generatore di vapore, turbina, alternatore
- sala pompe OCD
- trasformatori, fabbricati elettrici denox e desox
- uffici, laboratori, centro elaborazione dati
- sale quadri e sale accumulatori
- serbatoi in genere.
- Sistema alimentazione carbone e bunker carbone

Rete di idranti UNI 70 e UNI 45 a protezione di tutte le aree della centrale, sia all'interno che all'esterno

Impianti di raffreddamento ad acqua dei serbatoi di olio combustibile e gasolio

Impianti di raffreddamento/estinzione ad acqua su trasformatori

Impianti di raffreddamento/estinzione ad acqua, a schiuma e a polvere su generatore vapore

Impianti di raffreddamento/estinzione ad acqua su deposito idrogeno

Impianti di raffreddamento/estinzione ad acqua su deposito GPL.

Impianto di abbattimento e raffreddamento sui serbatoi di ammoniacca e sulla zona travaso

Monitori idrici autooscillanti a protezione del parco carbone

Impianti di estinzione a schiuma su serbatoi stoccaggio OCD (TK4-5-6 e stoccaggio giornaliero), su serbatoio gasolio 400 mc. e nel pontile, in sala pompe alimentazione OCD.

Impianti di estinzione a CO2 su mulini carbone

Impianti di estinzione a NAF III su centro elaborazione dati
Impianto di rilevamento fughe di ammoniaca in area stoccaggio e area vaporizzatori.
Impianto di rilevamento presenza CO su nastro carbone, bunker carbone e su sistema di caricamento tramogge-mulini

Impianto di pressurizzazione della rete antincendi costituita da:

- Torrino piezometrico con 2 elettropompe di mantenimento del livello
- elettropompa antincendio da 630 mc/h
- motopompa diesel da 630 mc/h
- elettropompa opere di presa acqua di mare da 630 mc/h
- motopompa di emergenza acqua di mare da 640 mc/h
- elettropompa da 1980 mc/h dedicata al sistema antincendi dei serbatoi TK 4-5-6 a integrazione del sistema antincendi generale.

Riserva idrica costituita da :

- tre serbatoi da 400 mc per un totale di 1200 mc di acqua industriale
- un serbatoio di mc 38 (torrino piezometrico) ubicato a quota +50 m che tiene in pressione, per quota piezometrica, tutta la rete di distribuzione dell'acqua antincendi
- presa di acqua di mare con pompe dedicate (vedi sopra)

IMPIANTI DI RILEVAZIONE/ESTINZIONE INCENDI DEPOSITO BIOMASSE

Impianto antincendio a diluvio ad acqua per la protezione del sistema di deposito e trasporto delle biomasse destinate alla combustione nella caldaia a carbone, del tipo a letto fluido (Unità US2), costituito da n° 9 valvole a diluvio, ugelli spruzzatori e tubazioni di collegamento (Norma Tecnica NFPA 850).

Area di copertura 25.000 mq per un totale in deposito di 300.000 q.li di biomasse.

Silos biomasse n° 2 sistemi a diluvio composti da n° 8 + 8 testine per 20L/mq./min per 320 L/min per ciascuna valvola.

N° 5 idranti con attacco per cannone carrellato (monitor) UNI 70

N° 9 Idranti a colonna con attacchi UNI 45/70

N° 3 torrette per monitor oscillante (press. esercizio 0,5 MPa, portata 138 litri al secondo

N° 1 allaccio UNI-VVF

ESTINTORI AREA DEPOSITO BIOMASSE

N° 4	estintori	polvere kg. 12 - C.E. 34 A-144BC
N 3	estintori	polvere Kg. 12 - C.E. 55A - 233 BC

IMPIANTI DI RILEVAZIONE/ESTINZIONE INCENDI (UNITA' SU2)

Oltre a quanto previsto come impianti comuni :

Ulteriori n° 12 idranti uni 45 (5 atm / 138 l/s) :

Impianti a diluvio per protezione area bruciatori gasolio/gas e gruppi valvolari ;

(Ognuno 15 testine x 10 l/mq/min) Portate previste 126 Kg/s per preriscaldatore ; 20 Kg/s per convogliatori combustibile , 27,5 Kg/s per bruciatori - Rete idranti 6 Kg/s

DIESEL D'EMERGENZA (UNITA' SU3)

- Gruppo elettrogeno da 525 KVA (420 KW)
- Gruppo elettrogeno da 800 KVA (640 KW)

DIESEL D'EMERGENZA (UNITA' SU2)

- Gruppo elettrogeno DG 1 1500 KVA (1200 KW)
- Gruppo elettrogeno DG 2 1500 KVA (1200 KW)

DEPOSITO OLI LUBRIFICANTI

- 31 metri cubi di olii lubrificanti e grassi in fusti (riserva)
- capacità cassa olio turbina SU3 circa 31.000 litri
- cassa riserva olio sporco e pulito turbina SU3 (35 mc + 35 mc) tot. 70 mc. ;

DEPOSITO OLI ESAUSTI

- Serbatoio da 15 metri cubi

DEPOSITO DI IDROGENO IN BOMBOLE (UNITA' SU2 – SU3)

- 240 bombole della capacità complessiva di 1440 Normalmetricubi ;
- Fossa H2 massimo stoccaggio (10 pacchi per 20 bombole) 200 bombole

DEPOSITO DI CO2

- 24 bombole di CO2

DEPOSITO BOMBOLE GAS COMPRESSI

- 10 bombole di acetilene
- 20 bombole di ossigeno
- 10 bombole di SO2
- 10 bombole di NO
- 4 bombole di CO
- 2 bombole di CO2
- 6 bombole di N2
- 2 bombole di SF6
- 20 bombole di vuoti di acetilene e ossigeno

RAMPA BOMBOLE A SERVIZIO LABORATORIO CHIMICO

- 6 bombole di ossigeno
- 2 bombole di acetilene
- 2 bombole di protossido di azoto
- 6 bombole in totale di aria, azoto, elio

STOCCAGGIO AMMONIACA IN SOLUZIONE ACQUOSA

- N° 2 Serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca in soluzione acquosa al 25% della capacità di 150 mc. cadauno
- Rampa di scarico di ammoniaca in soluzione acquosa al 25% da autobotte ai serbatoi.

OLEODOTTO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPOSITO ED IL PORTO

Oleodotto che collega il pontile industriale al deposito della centrale per lo scarico da nave, costituito da due tubazioni:

- una tubazione da 14 pollici (e in parte 16 pollici) per olio combustibile
- una tubazione da 8 pollici per gasolio

PARCO STOCCAGGIO CARBONE

Area di stoccaggio del carbone che arriva via nave e successivamente stoccato in carbonile di capienza massima di circa 170.000 tonnellate

Servizi di movimentazione e gestione annessi.

PARCO STOCCAGGIO BIOMASSE

Area di stoccaggio delle biomasse (cippato, segatura, sansa esausta d'oliva, sfridi di segheria, scarti di falegnameria, pallets, casse e residui legnosi, tronchi e ramaglie) per complessivi 25.000 mq. con n° 18 stalli con setti separatori in c.a. per complessivi 300.000 q.li (trecentomila), con nastri trasportatori biomasse, torri di vagliatura, vasche di accumulo, nastri pesatori, galleria e ponte nastri trasportatori.

SERBATOIO DI STOCCAGGIO OLI MINERALI

- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc. 25.000 per olio combustibile
- n. 2 serbatoi metallici fuori terra. da mc. 7.500 per olio combustibile
- n. 2 serbatoi metallici fuori terra da 26.337 per olio combustibile
- n. 2 serbatoi metallici fuori terra da mc 1,8 per gasolio gruppo elettrogeno (SU3);
- n 1 serbatoio metallico fuori terra da mc 1,2 per gasolio diesel antincendio;
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc 2 per gasolio gruppo elettrogeno (SU3);
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc.0,99 di G.P.L. per alimentazione mense
- n 1 serbatoio metallico fuori terra da mc 60 di olio per trasformatori
- n 1 serbatoio metallico fuori terra da 400 mc per gasolio
- n 1 serbatoio metallico fuori terra da 1000 mc. per gasolio ;
- n 2 serbatoi metallici fuori terra da mc. 3 per gasolio gruppi elettrogeni (SU2)



COMUNE DI PORTOSCUSO
PROVINCIA DI CAGLIARI

Prot 1543. del 18/2/05

Spett.le Enel GEM
Viale R.Margherita, 125
00198 Roma
Alla c.a. Ing.Fontecedro

Facciamo seguito alle intese con Voi intercorse per sottoporVi il testo del seguente:

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

COMUNE DI PORTOSCUSO

E

ENEL PRODUZIONE S.p.A. (nel seguito ENEL)

Premesso che:

- ENEL, presso il Polo Industriale di Portovesme, nel territorio del Comune di Portoscuso, ha in esercizio la sezione termoelettrica n. 3 a carbone da 240 MW, appartenente alla Centrale di Sulcis, e due sezioni ad olio da 160 MW ciascuna, costituenti la Centrale di Portoscuso;
- ENEL ha in corso di completamento la realizzazione di un gruppo di produzione a letto fluido circolante della potenza di 340 MW, in sostituzione dei gruppi 1 e 2 della Centrale di Sulcis;
- con precedente protocollo d'intesa sottoscritto in data 3 aprile 2001, ENEL si è impegnata, nell'ambito degli interventi summenzionati, a contribuire al recupero ai fini socio culturali della storica tonnara di "Su Pranu", attualmente in stato di abbandono, con modalità ed entità da definirsi successivamente e commisurate al costo di realizzazione del progetto di recupero;
- ENEL ha effettuato e consegnato al Comune di Portoscuso, il relativo studio di fattibilità;
- il Comune di Portoscuso ha recentemente più volte confermato la propria determinazione di procedere all'acquisizione ed al recupero della tonnara "Su Pranu";



- ENEL intende pertanto rispettare l'impegno preso e definire con il Comune di Portoscuso modalità ed entità della sua partecipazione alla realizzazione del progetto di recupero della tonnara "Su Pranu".

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue:

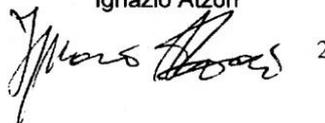
- Il Comune di Portoscuso riconosce la valenza industriale del polo energetico Enel sia dal punto di vista socio-economico sia dal punto di vista dei presidi ambientali e dei sistemi di gestione implementati e si impegna a favorire, nell'ambito delle proprie competenze, la risoluzione delle problematiche tecniche e gestionali connesse alla costruzione, alle modifiche e all'esercizio degli impianti ENEL rilasciando, ove richiesto, le necessarie autorizzazioni e pareri;
- ENEL contribuirà al recupero ai fini socio culturali della storica tonnara "Su Pranu" mettendo a disposizione un importo forfetario ed onnicomprensivo di 3 M€ (tre milioni di euro), che il Comune di Portoscuso utilizzerà per l'acquisizione ed il recupero della tonnara, secondo le seguenti modalità:
 - 2,5 M€ all'atto della stipula da parte del Comune di Portoscuso del compromesso per l'acquisto della tonnara "Su Pranu" prevista entro la fine del 2005;
 - 0,5 M€ al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
 - entrata in esercizio commerciale del gruppo a letto fluido di Sulcis;
 - predisposizione ed approvazione da parte del Comune di Portoscuso del piano di finanziamento dell'intera opera di recupero.
- il Comune di Portoscuso fornirà a ENEL idonea certificazione e documentazione comprovante la corretta destinazione dei fondi erogati da ENEL;
- con la sottoscrizione del presente protocollo decadono tutti gli altri impegni ed obblighi assunti da ENEL relativamente al recupero della tonnara con il precedente protocollo d'intesa citato in premessa;
- il Comune di Portoscuso riconosce che nulla ha più da pretendere da ENEL relativamente al precedente protocollo d'intesa citato in premessa ed alle altre convenzioni, intese e protocolli precedentemente sottoscritti a qualsiasi titolo tra il Comune di Portoscuso ed ENEL, dichiarando integralmente adempiuto ogni obbligo di ENEL nei suoi confronti.

Qualora quanto su esposto rappresenti interamente gli accordi con Voi raggiunti, Vi preghiamo di ritrascrivere il testo della presente su Vs. carta intestata, restituendocelo debitamente sottoscritto da un Vs. rappresentante a ciò autorizzato per integrale conferma ed accettazione.

Cordiali saluti

Il Sindaco di Portoscuso

Ignazio Atzori

 2



18/02/2005



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Allegato A24

CENTRALE TERMOELETTRICA DI SULCIS
"Grazia Deledda"

VINCOLI URBANISTICI
AMBIENTALI E TERRITORIALI



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

INDICE

1. Inquadramento territoriale generale
2. Descrizione dell'insediamento
3. Insediamenti limitrofi
4. Assetto amministrativo e servizi
5. Infrastrutture e viabilità
6. Pianificazione territoriale
7. Vincoli non previsti dal PRG
8. Documentazione sulla programmazione territoriale
9. Inquadramento fisico
10. Emissioni atmosferiche
11. Sistemi di controllo sulle emissioni atmosferiche
12. Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA)



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

1. Inquadramento Territoriale generale

La Centrale Termoelettrica Sulcis, entrata in servizio negli anni '60 ed è ubicata nel territorio del Comune di Portoscuso, in provincia di Carbonia-Iglesias (CI), nella costa sud-occidentale della Sardegna.

L'area della Centrale è posizionata all'interno del polo industriale-commerciale di Portovesme.

I principali collegamenti viari di livello intercomunale sono costituiti dalla Strada Provinciale (SP) BacusAbis-Portoscuso e dalla strada di bonifica Matzaccara-Portoscuso, che innestandosi sulla Strada Statale (SS) 126 collegano Portoscuso, rispettivamente, con Iglesias e con Carbonia.

Le principali infrastrutture sono il porto industriale/commerciale di Portovesme, un servizio integrato ferroviario-autostradale ed alcune strade di interesse prevalentemente industriale.

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Carbonia. Il sito, inoltre, è raggiungibile via mare mediante il porto industriale/commerciale di Portovesme.

La Centrale occupa una superficie di circa 660.390 m², identificata in catasto al Foglio 6 del Comune di Portoscuso, particelle 1239, 1241, 308, 527 sub 1, interamente utilizzata dall'Enel per lo svolgimento di attività relative alla produzione di energia elettrica.

2. Descrizione dell'insediamento

Nell'area sono attualmente presenti quattro sezioni termoelettriche rispettivamente da 240 MW (Sulcis 3), 340 MW (Sulcis 2) e due da 160 MW della Centrale Enel Portoscuso (Portoscuso 1-2).

Le Originarie prime due sezioni (Sulcis 1 e 2) costruite dalla Società CARBOSARDA, sono state conferite all'ENEL successivamente all'atto della costituzione dell'Ente Elettrico ed entrate in esercizio commerciale rispettivamente il 15/04/65 e il 06/05/66, dimesse rispettivamente il 20 aprile e il 27 gennaio 1998.

La terza sezione termoelettrica (Sulcis 3) è entrata in esercizio commerciale il 21/11/86, mentre la seconda sezione a Letto Fluido Circolante (LFC) (Sulcis 2) ha effettuato il 1° parallelo il 04/07/2005.

Le due sezioni termoelettriche sono state realizzate in modo da poter produrre energia indipendentemente l'una dall'altra, trattandosi d'impianti autonomi, bruciando sia carbone, sia



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

olio combustibile e biomasse. La centrale del Sulcis "Grazia Deledda" è composta da varie aree, aggregabili in relazione alla destinazione d'uso e all'omogeneità delle attività svolte.

3. Insediamenti Limitrofi

Il polo industriale di Portovesme, è situato a sud del centro abitato di Portoscuso. Dati gli incrementi demografici che hanno interessato il comune negli ultimi anni - in gran parte riconducibili allo sviluppo del polo industriale - si assiste ad una tendenza all'espansione edilizia lungo i margini settentrionali e orientali del centro.

Dall'analisi delle destinazioni d'uso del suolo risulta che la maggior parte dei territori circostanti il sito non è interessata da insediamenti residenziali rilevanti.

Prevalgono superfici a copertura naturale (macchia foresta, boscaglia costiera, macchia bassa) ed aree agricole.

A maggiore distanza dal sito, lungo la direttrice della SS 126, si incontrano gli altri insediamenti urbani consistenti dell'area vasta: Iglesias e Carbonia, sedi di strutture ospedaliere di livello comprensoriale, Gonnese e San Giovanni Suergiu.

Interazioni Ambientali con il contesto Produttivo e infrastrutturale locale

La Centrale è situata in un contesto produttivo di elevata criticità ambientale. Tale realtà è stata riconosciuta anche a livello normativo con il DPCM del 30/1190, che ha dichiarato il territorio dei Comuni di Portoscuso, Gonnese, Carbonia, San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco "area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Ad una prima osservazione alla scala d'area vasta, emerge infatti come l'intera regione del Sulcis-Iglesiente sia fortemente caratterizzata dalla presenza di impianti industriali di notevoli dimensioni e dalla prevalenza dei settori minerario, energetico e metallurgico. In particolare, le attività minerarie sono localizzate prevalentemente sulle pendici dei monti dell'Iglesiente a nord e a nord-ovest di Carbonia, mentre le maggiori concentrazioni industriali si trovano, oltre che nel polo di Portovesme, nell'area ad est di Iglesias e a sud di San Giovanni Suergiu.

Gli impatti prodotti da questo genere di insediamenti (emissioni, scarichi e rifiuti industriali) sono preponderanti rispetto a quelli prodotti da ogni altra attività economico-produttiva o civile localizzata nell'area.



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Le interazioni osservabili ad una scala più ridotta si verificano all'interno del polo industriale di Portovesme, nel territorio del comune di Portoscuso, in cui, oltre alle Centrali ENEL, sono insediate alcune Piccole Medie Imprese (PMI) ed altri impianti di grandi dimensione, tra cui l'Eurallumina, l'Alcoa e Portovesme srl.

- Eurallumina, impianto per la produzione di ossido di alluminio da bauxite, localizzato a sud-est del centro abitato di Portoscuso, incide sul contesto ambientale (DPCM 23/04/1993 " *Piano di Disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis-Iglesiente*") principalmente attraverso l'emissione in atmosfera di polveri, di particolato e di anidride solforosa.
- L'impianto di Alcoa (ex Alumina, ex Alumix o ex Alsar), situato a sud est del centro abitato di Portoscuso, produce alluminio primario mediante elettrolisi dell'allumina. Le interazioni rilevanti (DPCM 23/04/1993 " *Piano di Disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis-Iglesiente*") sono le emissioni in atmosfera di polveri provenienti dalle celle di elettrolisi e dal reparto anodi.
- L'impianto di Portovesme srl (ex Samim, ex Ami), localizzata all'interno del polo industriale in prossimità di Alcoa, opera nel settore della metallurgia dei non ferrosi, produce piombo e zinco. Per le caratteristiche dei processi produttivi, incide sull'ambiente (DPCM 23/04/1993 " *Piano di Disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis-Iglesiente*"), in particolare per l'emissione dei sopracitati metalli, polveri e per la rilevante produzione di scorie.

4. Assetto amministrativo e servizi

L'impianto ha sede nel Comune di Portoscuso ubicato come sede provinciale nella neo provincia del Sulcis-Iglesiente.

La Prefettura competente è quella di Cagliari, che è il capoluogo della regione Sardegna.

Gli aspetti ambientali sono controllati, da ASL n° 7 PMP di Portoscuso e ARPA Sardegna.

I VV.FF. competenti sono quelli del comando Provinciale di Cagliari con sede in Viale Marconi.

La Azienda USL competente per territorio è la n° 7 con sede a Carbonia, Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro.



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

5. Infrastrutture e viabilità

Collegamenti viari

L'area è raggiungibile via terra mediante alcune strade di interesse prevalentemente industriale:

- da Iglesias/Gonnesa: SS 126 e SP Bacu Abis – Portoscuso;
- da Carbonia: tratto della SS 126 e strada di bonifica che si innesta sulla Matzaccara – Portoscuso;
- da S. Antioco: SS 126 e strada Matzaccara – Portoscuso.

Collegamenti ferroviari

La stazione ferroviaria più vicina è quella di Carbonia, mentre i collegamenti tra le varie località sono gestite dalla società F.M.S. (Ferrovie Meridionali Sarde) mediante autolinee.

Collegamenti portuali

L'area, oggetto di studio, è raggiungibile via mare mediante l'approdo costituito dal porto industriale/commerciale di Portovesme.

6. Pianificazione territoriale

Il P. R. G. colloca l'area in oggetto in zona industriale.

7. Vincoli non previsti dal PRG

Attorno all'area delle Centrali non risultano presenti Siti di Interesse Comunitario (SIC) nonché Zone di Protezione Speciale (ZPS).



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

8. Documentazione sulla programmazione territoriale

Piano Regolatore Generale	
Promotore	Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione del Sulcis-Iglesiente
Autore	Ufficio Tecnico del Consorzio
Scopo e contenuti essenziali	Programmazione e pianificazione territoriale. Cartografia e relativa nota illustrativa.

Piano Urbanistico Comunale	
Promotore	Comune di Portoscuso
Autore	Comune di Portoscuso- Ufficio Tecnico
Scopo e contenuti essenziali	Programmazione e pianificazione territoriale. Cartografia e relativa nota illustrativa.

Documentazione sicurezza

Rapporto di Valutazione dei Rischi, Piano di Emergenza Interno e Piano di Emergenza Ambientale	
Promotore	ENEL Produzione S.p.A.
Autore	ITE Sulcis
Scopo e contenuti essenziali	Descrive le norme comportamentali da tenere da parte del personale in caso di incidenti e situazioni di pericolo oltre che alle procedure necessarie per prevenire tali situazioni. Individuazione e valutazione dei rischi relativi all'ambiente di lavoro, agli impianti ed alle attrezzature di Impianto.

Documentazione relativa all'ambiente atmosferico.

Relazione sul rispetto dei valori minimi di Emissioni	
Promotore	Comune di Portoscuso
Autore	Provincia di Clri Ass. Tut. Amb. Centro Monitoraggio Qualità dell'Aria
Scopo e contenuti essenziali	Correlazione tra le fonti di inquinamento e stato della qualità dell'aria della zona industriale di Portoscuso

Progettazione e costituzione della rete di monitoraggio del territorio circostante le Centrali termoelettriche ai sensi della Legge 880/73 a seguito della costruzione della sezione SU3	
Promotore	Enel Produzione
Autore	U. B. Sulcis
Scopo e contenuti essenziali	Controllo delle ricadute al suolo (immissioni) di SO ₂ , NO _x e Polveri, nonché dei dati meteorologici del sito.

Documentazione relativa all'impatto acustico.

Relazione con parere di adeguatezza delle emissioni sonore ai limiti di ammissibilità previsti dal DPCM 1.3.1991	
Promotore	Unità di Business Sulcis
Autore	Assistenza Specialistica Polo Termico e Idraulico – Enel Produzione
Scopo e contenuti essenziali	Campagne di misura atte ad illustrare la mappatura acustico dell'area in cui è insediata le Centrali per identificare l'adeguatezza nei confronti degli adempimenti di cui al D.P.C.M. 01.03.91 (Limite massimo di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno): verifica acustica di emissione sonora all'esterno del limite della proprietà Enel.

9. Inquadramento fisico

Ambiente Atmosferico



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Il clima del Sulcis Iglesiente è condizionato dalla presenza della massa marina, che gli conferisce carattere mite e rivierasco, nonché dalla conformazione corografica del territorio e dalla presenza delle due isole di san Pietro e Sant'Antioco. Questi due ultimi fattori determinano frequenti modificazioni del regime dei venti e delle piogge e una circolazione a forte vorticità negativa, con formazioni di correnti troposferiche subsidenti, che dissolvono la maggior parte delle formazioni nuvolose, spiegando l'elevato soleggiamento dell'area.

Nell'area, soprattutto lungo il litorale costiero, l'atmosfera può dirsi generalmente molto umida. Possono verificarsi nebbie da irraggiamento (in occasione di inversioni marcate della distribuzione della temperatura atmosferica nello strato più vicino al suolo) e nebbie da avvezione (brevi e rare). La piovosità è quella tipicamente scarsa del clima mediterraneo, con frequenze maggiori in coincidenza del tempo di maestrale. Alla scarsità di precipitazioni (più che alle temperature elevate) è da ricondursi anche l'alto indice di aridità di De Martonne nell'area, che nel mese di luglio è pari ad 8 (clima arido circumdesertico) e che, a sua volta, spiega la tipica rada vegetazione a macchia mediterranea.

Per ciò che concerne il regime anemologico, vanno avanzate diverse considerazioni in funzione della scala di osservazione:

-alla scala macro (considerando cioè la circolazione dei venti sulla costa sarda occidentale in rapporto alle condizioni atmosferiche generali del mediterraneo occidentale) si osservano una componente principale da nord ovest (maestrale) e una componente secondaria da sud-est (scirocco). Molto meno frequenti sono i venti da sud-ovest (libeccio), da nord-est (grecale), da nord (tramontana) e da sud (mezzogiorno);

-alla scala meso è confermata la direzione nord-ovest del maestrale sul territorio di Portoscuso, mentre si registra un'influenza dell'orografia sulla direzione dello scirocco, che quando sfocia nella piana di Portoscuso proveniente dalla valle interna, diviene un vento di levante e si dirige verso le isole di Sant'Antioco e San Pietro.

-alla scala locale rileva il regime di brezza della zone costiere.

La qualità dell'aria nel sito è prevedibilmente influenzata dalla presenza di numerose sorgenti inquinanti industriali, nonché dalle emissioni da traffico veicolare e marittimo e dal riscaldamento per uso civile.

10. Emissioni atmosferiche

Le emissioni della Centrale é caratterizzata dalla presenza di biossido di zolfo, ossidi di azoto, polveri e monossido di carbonio. La concentrazione di questi inquinanti è monitorata in continuo secondo le disposizioni del DM 21/12/95 "Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali".

11. Sistemi di controllo delle emissioni atmosferiche

I Sistemi di controllo delle emissioni si sono evoluti nel corso degli anni, passando progressivamente dagli strumenti dedicati al semplice monitoraggio della combustione all'adozione di strumentazioni più complesse, installate per la sorveglianza e la registrazione in continuo delle emissioni.

Oltre alle concentrazioni degli inquinanti di interesse (SO₂, NO_x, polveri, CO e CO₂) vengono misurate le concentrazioni di ossigeno, la temperatura e la pressione dei fumi.

La normativa vigente impone il rispetto di limiti alle emissioni espressi come media su base mensile relativa al Gruppo 3 e su base giornaliera sul Gruppo 2. Non si sono mai verificati superamenti dei limiti.

La Centrale adotta peraltro ogni azione utile per ottimizzare la combustione e ridurre le emissioni, anche durante i transitori di avviamento e fermata attività. Durante gli avviamenti da freddo della caldaia, il combustibile utilizzato è il gasolio al quale si aggiunge l'anticipazione della messa in servizio del DeSOx, allo scopo di abbattere gli inquinanti e ridurre la fumosità al camino, anche in quelle condizioni di funzionamento per le quali non vigono gli obblighi di legge. Così pure, durante le operazioni di fermata della sezione, i sistemi di abbattimento vengono mantenuti in servizio fino allo spegnimento della caldaia. Con periodicità annuale vengono effettuate delle campagne di misura, a cura di strutture qualificate e certificate anche interne Enel ed in presenza di tecnici ASL, sui microinquinanti nei fumi al camino e la taratura della strumentazione (curve di correlazione dell'opacimetro e accuratezza relativa degli analizzatori gas). L'esito dei rilievi e delle tarature viene verbalizzato congiuntamente dalla struttura che ha condotto le prove e la ASL.

Di seguito sono riportati i limiti di concentrazione autorizzati:



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

C.le Sulcis Sezione 2
SO ₂ = 200 mg/Nm ³ (*)
NO _x = 200 mg/Nm ³
Polveri = 30 mg/Nm ³
CO = 150 mg/Nm ³
C.le Sulcis Sezione 3
SO ₂ = 400 mg/Nm ³
NO _x = 200 mg/Nm ³
Polveri = 50 mg/Nm ³
CO = 250 mg/Nm ³

(*) 400 mg/Nmc con impiego di carbone Sulcis in misura superiore al 20%

L'adeguamento ambientale della sezione 3 (inserimento del desolforatore nell'anno 1998 e del denitrificatore nel 2000) ha consentito di ridurre in modo significativo le emissioni di inquinanti, in termini di concentrazioni medie e conseguentemente delle quantità totali emesse.



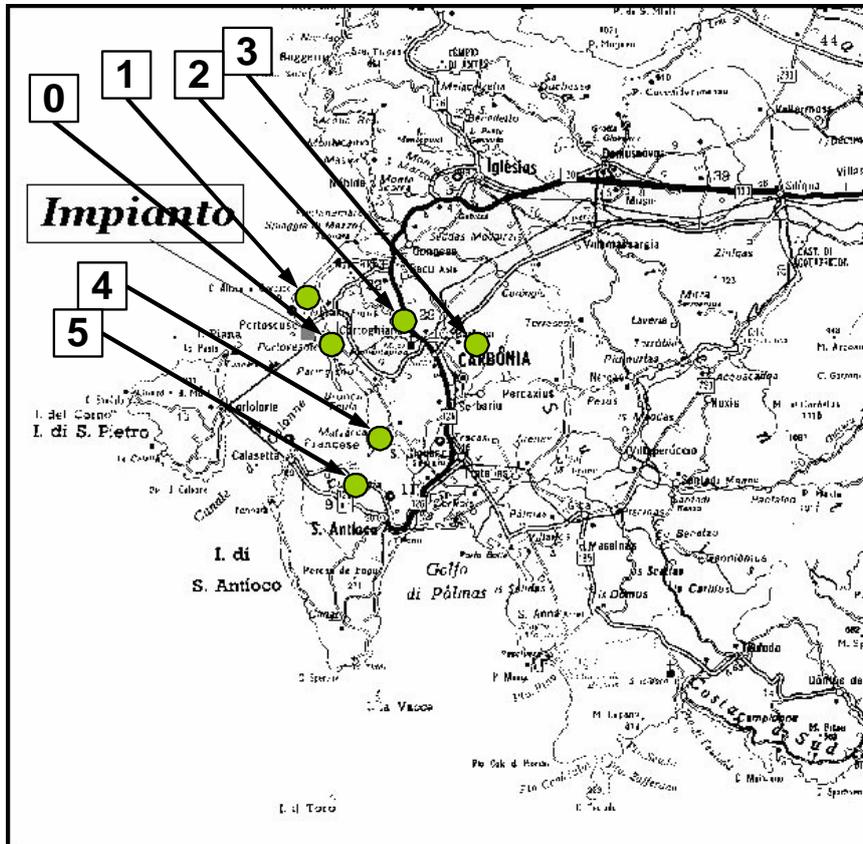
L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

12. Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA)

Il territorio circostante la Centrale Sulcis è sottoposto al monitoraggio dello stato di qualità dell'aria mediante due reti di rilevamento delle immissioni: una gestita dalla Provincia di Cagliari e l'altra direttamente dall'Enel. La rete ENEL è costituita da sei postazioni fisse, la prima in centrale (stazione 0 nella tabella 3) è dedicata al rilievo dei parametri meteorologici, le altre cinque distribuite sul territorio rilevano in continuo le concentrazioni al suolo di SO₂, NO₂ e polveri. La tabella seguente e l'immagine riportano l'ubicazione e i dati della rete Enel.

Tabella - Stazioni di rilevamento della qualità dell'aria

Stazione	Ubicazione	Tipo	Distanza
<i>Stazione 0</i>	<i>Centrale Sulcis</i>	<i>Meteo</i>	
<i>Stazione 1</i>	<i>Portoscuso</i>	<i>Chimico</i>	<i>circa 4 km</i>
<i>Stazione 2</i>	<i>Cortoghiana</i>	<i>Chimico</i>	<i>circa 15 km</i>
<i>Stazione 3</i>	<i>Carbonia</i>	<i>Chimico</i>	<i>circa 18 km</i>
<i>Stazione 4</i>	<i>Matzaccara</i>	<i>Chimico</i>	<i>circa 15 km</i>
<i>Stazione 5</i>	<i>Cussorgia</i>	<i>Chimico</i>	<i>circa 35 km</i>



Ambiente Marino

L'andamento della costa presenta i caratteri di marcata irregolarità e variabilità tipici delle coste sarde sud-orientali. Nel tratto costiero meridionale dell'area, compreso tra Portovesme e le isole di San Pietro e Sant' Antioco, si osserva la prevalenza di litorali sabbiosi e fondali bassi che riescono a raggiungere eccezionalmente profondità di una decina di metri. Nel litorale a nord del sito sono invece osservabili tratti di costa alta e fondali che, coerentemente con la morfologia delle zone antistanti, possono raggiungere rapidamente profondità di oltre 50 metri.

Il fondale antistante il sito ha un andamento irregolare.

Il canale d'ingresso al porto di Portovesme ha una profondità di 13-14 metri e mantiene una direzione SW nel primo tratto, per poi piegare in direzione NW dopo un km.

La bocca di porto ha un'ampiezza di circa 250 metri. Oltre che attraverso la bocca di porto, le acque del porto sono poste in comunicazione con il mare anche mediante 13 fori rettangolari di circa 3.7 mq posti lungo il molo est.



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Gli scarichi si immettono nelle acque del porto e raggiungono il mare sia attraverso i 13 fori del molo, che attraverso la bocca di porto.

Per ciò che riguarda gli andamenti complessivi delle correnti marine, va rilevato lo scarso dinamismo del tratto di mare a sud di Portovesme, che, racchiuso tra la costa e le isole di San Pietro e Sant'Antioco, non partecipa della circolazione generale del Mediterraneo. Il vento rappresenta pertanto l'unico fattore idrodinamico insistente sull'ambiente marino locale.

Le più frequenti situazioni anemometriche sono:

- vento da NW (maestrale) e forti correnti marine parallele alla direzione del vento;
- vento da SE (scirocco) e correnti marine deboli dirette verso NW;
- regime di brezza (prevalentemente estivi).

I fenomeni di perturbazione termica delle acque marine imputabili allo scarico delle acque di raffreddamento degli impianti risentono dell'andamento dei venti nel seguente modo:

- in situazioni di maestrale i flussi fuoriescono prevalentemente dai 13 fori del molo e generano impatti termici modesti lungo la costa a sud del porto;
- in situazione di scirocco i flussi si dirigono verso la bocca di porta e da lì vanno ad interessare le coste a nord del porto.

I massimi livelli di innalzamento della temperatura (superiori a 2°C) si verificano comunque in corrispondenza dei fori del molo e della bocca di porto.

Geomorfologia, Idrogeologia e Idrografia

Le Centrali sono localizzate su una porzione della piana costiera costituita da sedimenti alluvionali quaternari. Lungo la piana costiera sono concentrate le maggior parte delle attività antropiche dell'area vasta.

Parallelamente alla fascia pianeggiante costiera, nell'entroterra, emergono per poche decine di metri gli affioramenti delle vulcaniti acide terziarie, prevalentemente ricoperte da macchia.

Gli altri elementi geomorfologici caratteristici dell'area vasta sono le propaggini del massiccio dell'Iglesiente, la depressione Flumentepido-Cixerri e l'estremità occidentale del massiccio del Sulcis.



L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Il sottosuolo, nelle profondità suscettibili di interazioni ambientali con le attività del sito, è composto prevalentemente da strati sabbiosi e da uno strato di riporto di sabbia e ghiaia.

Sotto il profilo idrogeologico l'area vasta comprende due settori principali: il bacino dell'Iglesiente e il bacino del Sulcis.

Il bacino dell'Iglesiente è caratterizzato dalla presenza di un importante acquifero nelle rocce carbonatiche della formazione di Gonnese. Va rilevato un forte fenomeno di abbassamento della superficie piezometrica preesistente, dovuto in buona misura alle opere di educazione della miniera di Monteponi.

Nel bacino del Sulcis l'acquifero più importante è costituito dalla formazione paleogenica del calcare a Milioliti.

Per quanto concerne la qualità delle acque sotterranee non si rilevano fenomeni particolari di inquinamento

I corsi d'acqua superficiali più vicini al sito sono quelli compresi fra Masua e Fontanamare: il canale di Matoppa, il canale di San Giovanni, il canale di Cuccu Aspu e il canale di San Giuseppe. Questi corsi d'acqua, come gli altri presenti nell'area vasta hanno regime torrentizio, sono soggetti a frequenti periodi di secca e configurano bacini di piccola dimensione.

Nell'area immediatamente circostante il sito si trovano solo alcune modeste linee di drenaggio e deflusso che si attivano in presenza di precipitazioni intense e concentrate. Ugualmente di natura temporanea sono le zone di accumulo delle acque meteoriche localizzate ai margini del bacino dei fanghi rossi.

Caratteristiche Paesaggistiche Locali

L'area di Portovesme, comune di Portoscuso, rappresenta un tassello di paesaggio prevalentemente antropizzato e industriale all'interno di un contesto macroterritoriale - quello del Sulcis-Iglesiente - ricco di valori ed emergenze naturalistiche.

Il paesaggio litorale nell'intero tratto del Sulcis-Iglesiente presenta una continuità di motivi di grande interesse ambientale interrotta solo dall'insediamento industriale e dal porto di Portovesme. Oltre ai monumenti naturali quali lo Scoglio Pan di Zucchero e le Colonne di

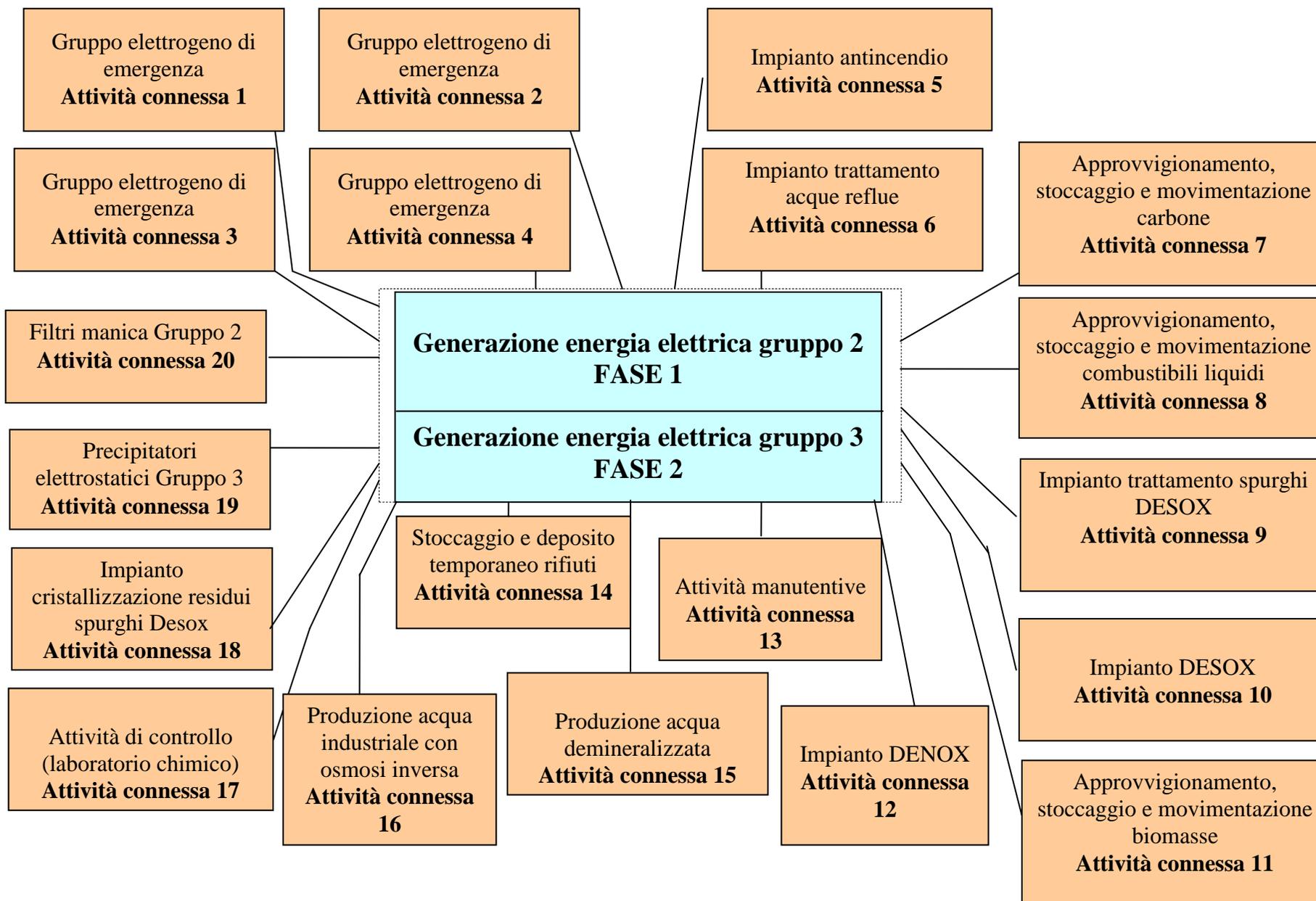


L'energia che ti ascolta
Divisione Generazione ed
Energy Management
Area di Business Termoelettrica
U.B.Sulcis

Carloforte, si segnalano la zona umida della Palude di Sa Masa e La Peschiera, entrambe zone di notevole potenziale naturalistico.

In prossimità di Portoscuso il tratto costiero di maggior pregio turistico-ambientale è Porto Paglietto. Il territorio comunale di Portoscuso, insieme a quello di San Giovanni Suergiu, è inoltre interessato dalla presenza della riserva naturale di punta dell'Aliga (Sa punta e s'aliga), ecosistema lagunare molto esteso, che ospita una caratteristica vegetazione alofita ed è zona di sosta per gli uccelli acquatici.

Nell'entroterra, i monti dell'Iglesiente rappresentano l'unità paesistica più caratteristica della regione. Qui le caratteristiche prettamente naturali del paesaggio (pendici ripide, incisioni profonde, boschi di sempreverdi) sono ormai integrate dalle testimonianze di archeologia industriale legate alle attività estrattive.

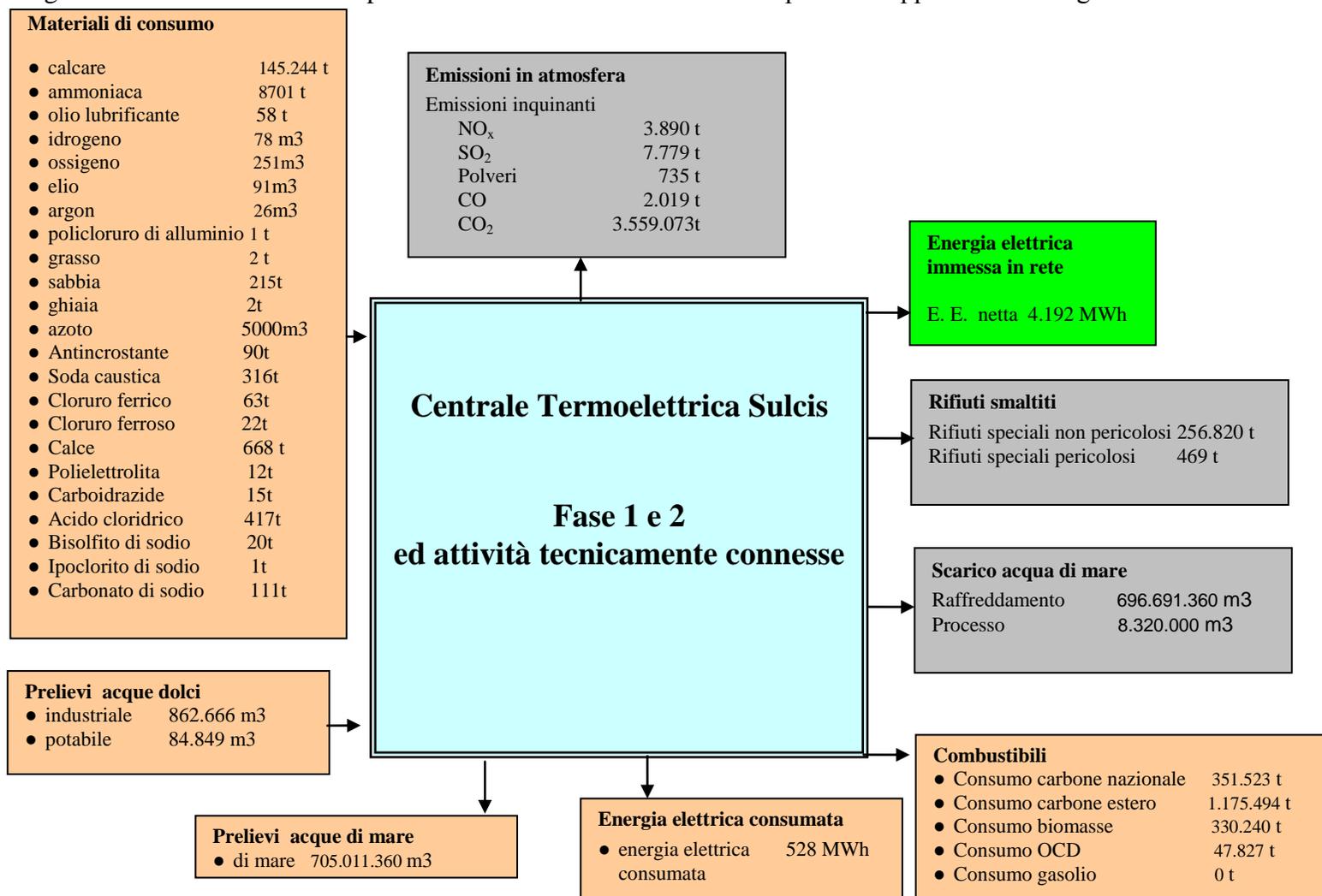


A.25 – Schema a blocchi delle fasi e delle attività tecnicamente connesse (attività ausiliarie) dell’impianto di Sulcis

A.25 Diagramma dei flussi

La sola attività svolta dalla Centrale Sulcis è la produzione di energia elettrica, realizzata attraverso due moduli di produzione identici; tutte le altre attività sono attività connesse ed ausiliarie all'attività di produzione di energia elettrica.

Di conseguenza la gestione di molti dati (materiali di consumo, rifiuti prodotti, scarichi liquidi, ecc.) sono gestiti nel loro complesso e non sono scindibili tra le singole fasi o le attività connesse; altri dati invece sono gestiti anche per singola fase di produzione e vengono quindi riportati nelle figure 2 e 3. La situazione complessiva dei flussi riferita all'intero impianto è rappresentata in figura 1.



Nota: per l'utilizzo dell'acqua di mare (raffreddamento e processo) sono state considerate 3700 ore di funzionamento per gruppo, considerando inoltre che una pompa acqua di circolazione per rimane in servizio per l'intero anno.

Figura 1 – Flussi riferiti all'intero impianto alla capacità produttiva.

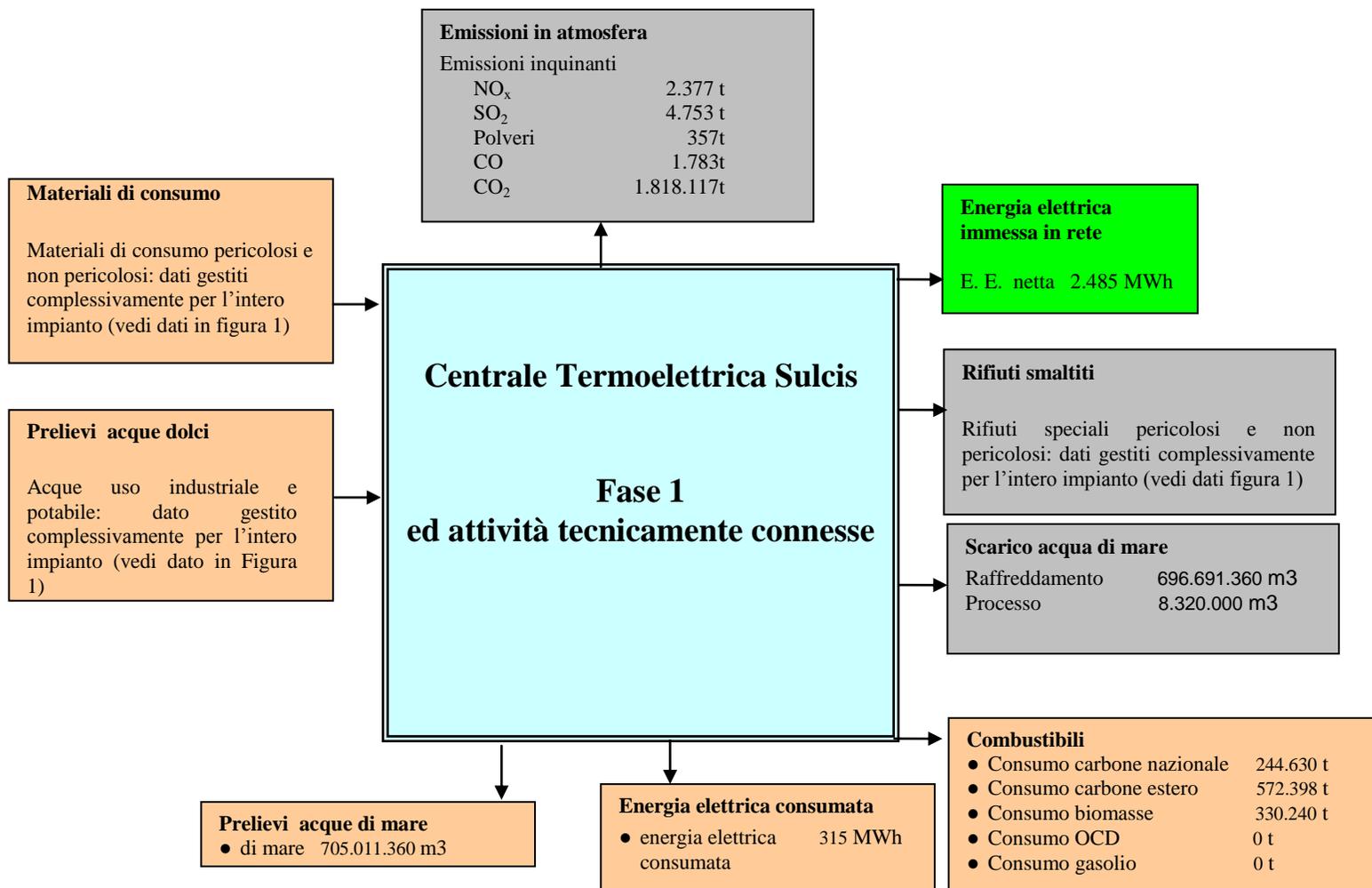


Figura 2 – Flussi riferiti alla fase 1(gruppo 2) alla capacità produttiva.

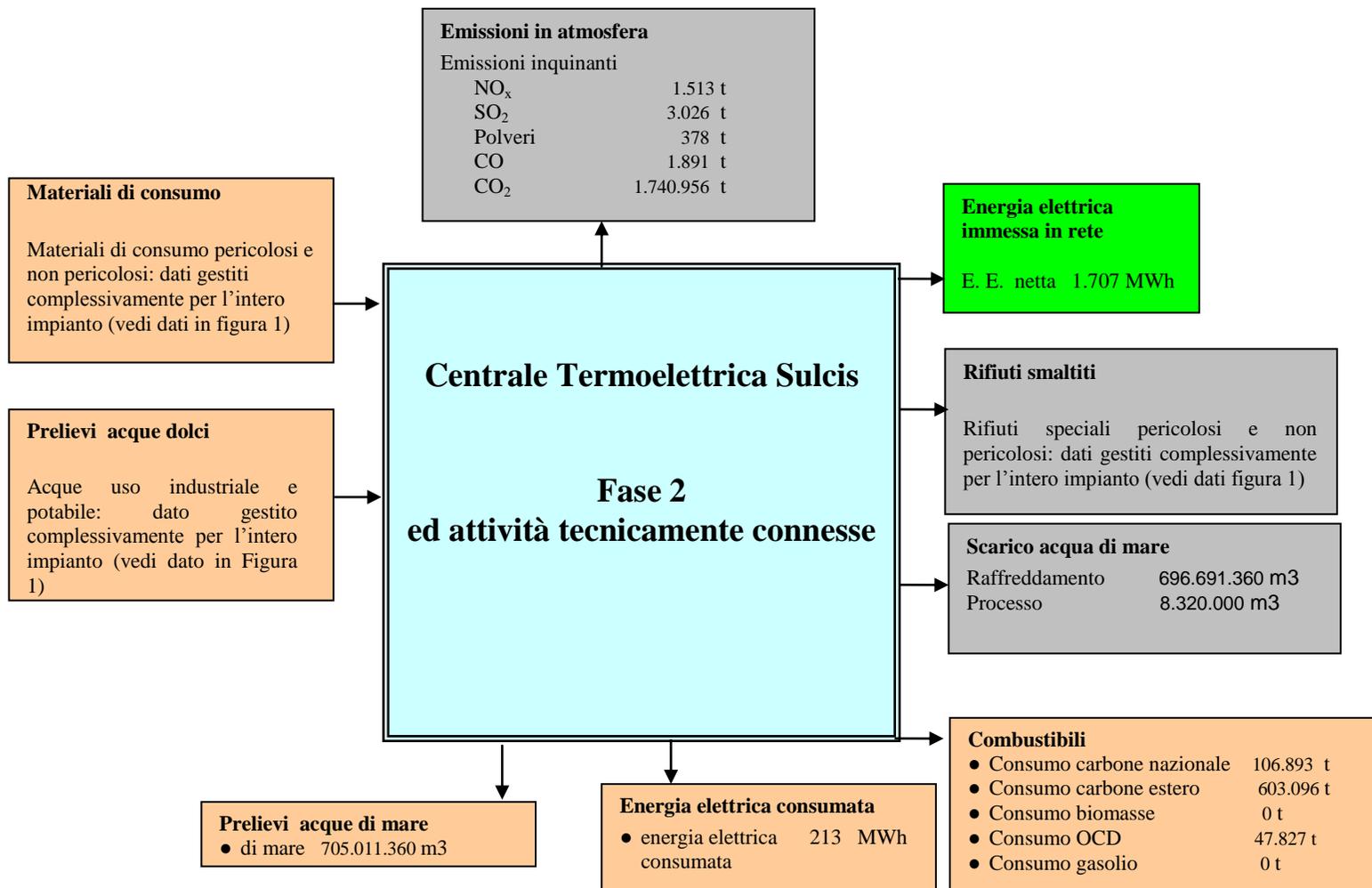


Figura 3 – Flussi riferiti alla fase 2(gruppo 3) alla capacità produttiva.

Modalità di definizione dei dati

Emissioni in atmosfera

- Le emissioni di SO₂, NO₂, CO e Polveri sono misurate dal sistema di controllo in continuo delle emissioni che rileva anche: ossigeno, temperatura e pressione dei fumi e provvede alla normalizzazione delle concentrazioni di inquinante con riferimento ad un tenore volumetrico di ossigeno nei fumi pari al 3 %

Materiali di consumo

- sono determinati, nel periodo temporale di interesse, dal bilancio tra giacenza iniziale, quantitativo registrato in ingresso e giacenza a fine periodo.

Acqua prelevata

- acqua da consorzio: il quantitativo dell'acqua potabile prelevata è misurata da appositi contatori.
- acqua da mare: il quantitativo dell'acqua prelevata è calcolata sulla base delle ore di funzionamento delle pompe di circolazione e delle portate delle stesse.

Energia elettrica consumata

- rappresenta l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle apparecchiature elettriche del ciclo produttivo e per l'alimentazione dei servizi generali dell'impianto ed è misurata tramite appositi contatori.

Combustibili

- Consumo di carbone: il quantitativo annuale è determinato, nel periodo temporale di interesse, dal bilancio tra giacenza iniziale e finale nel parco di stoccaggio, e i quantitativi registrati in ingresso.
- Consumo biomasse: il quantitativo annuale è determinato, nel periodo temporale di interesse, dal bilancio tra giacenza iniziale e finale nel parco di stoccaggio, e i quantitativi registrati in ingresso.
- consumo di gasolio: il quantitativo annuale è determinato, nel periodo temporale di interesse, dal bilancio tra giacenza iniziale e finale nel serbatoio di stoccaggio, e i quantitativi registrati in ingresso.

- consumo OCD il quantitativo annuale è determinato, nel periodo temporale di interesse, dal bilancio tra giacenza iniziale e finale nel serbatoio di stoccaggio, e i quantitativi registrati in ingresso.

Rifiuti smaltiti

- rifiuti pesati all'atto dello smaltimento finale, con peso registrato sul formulario di identificazione del rifiuto, riportato nel registro di carico/scarico e riepilogato annualmente nel MUD.

Energia elettrica prodotta

- energia netta immessa in rete: ricavata dai contatori dell'energia lorda prodotta dalle due unità di produzione da cui viene sottratta l'energia consumata per il funzionamento delle apparecchiature elettriche del ciclo produttivo e per l'alimentazione dei servizi generali dell'impianto, anche quest'ultima misurata tramite appositi contatori.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Roma, 20 Dic 2005

Divisione Generazione ed Energy Management

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Tel. +39 0683054338 Fax +39 0683054672

N. Rif. EP/P2005005582

DICHIARAZIONE

Oggetto: Piano di smaltimento di apparecchi contaminati da PCB assoggettati ad inventario. (D.LGS. 209/99 integrato dall'art 18 della L. 62/2005).

La nuova normativa introdotta con l'art.18 della legge 62/2005 richiede alle società detentrici di apparecchi contaminati da PCB la dismissione del 50% entro il 2005, del 70% entro il 2007 e del 100% entro il 2009, con riferimento al quantitativo numerico inventariato al 31.12.2002.

Per documentare il rispetto dei vincoli temporali sopraindicati, si riporta nel seguito il piano complessivo di smaltimento di ENEL Produzione S.p.A. così come risulta dall'integrazione dei piani predisposti dalle singole unità territoriali.

APPARECCHI CONTAMINATI DA PCB ASSOGGETTATI AD INVENTARIO (Ai sensi dell'art.3 del D.LGS. 209/1999)								
INVENTARIO al	PIANO DI SMALTIMENTI EFFETTUATI / PIANIFICATI ALLA DATA DEL: (Ai sensi dell' art.18 della Legge n° 62 del 18.04.2005)							
	31.12.2005				31.12.2007		31.12.2009	
Quantità Detenute n°	Quantità Smaltite al 16.12.2005 n°	Quota di Smaltimento al 16.12.2005 %	Quantità Smaltimento in corso n°	Quota di Smaltimento in corso %	Quantità da Smaltire n°	Quota di Smaltimento %	Quantità da Smaltire n°	Quota di Smaltimento %
396	221	55,8	18	4,5	329	83	396	100
Quote minime previste (art.18 L. n°62 del 18.04.05)		50			70		100	

Giuseppino Ferraris

Consigliere di amministrazione di
ENEL Produzione S.p.A.

Enel Produzione SpA Società con unico socio

Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125 - Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05617841001 R.E.A. 904803

Capitale Sociale 6.352.138.606 Euro i.v.

Direzione e coordinamento di Enel SpA

APPARECCHIATURE CONTENETI PCB

SITUAZIONE SMALTIMENTI - LEGGE N° 62 DEL 18.04.2005

Centrale	NUMERO APPARECCHIATURE INVENTARIATE				31/12/2005 %	NUMERO APPARECCHIATURE	
	Inventario al	Alienazioni effettuate al	Consistenza	Ulteriori Alienazioni previste entro il		Alienazioni previste entro il	Alienazioni previste entro il
	31/12/2002	dal 31/12/2002	31/08/2005	31/12/2005		31/12/2007	31/12/2009
AUGUSTA	17	5	12	4	53	4	4
BARI	6		6			6	
LIVORNO							
MERCURE	14	4	10	6	71	4	
MONTALTO DI C.							
PIOMBINO	14		14			10	4
PORTO EMPEDOCLE							
PORTO TOLLE	92	5	87	41	50	18	28
PORTOSCUSO	16		16			11	5
ROSSANO	43		43	23	53	10	10
SANTA BARBARA							
SANTA GILLA							
TORRE V.NORD							
BASTARDO	8	6	2		75	2	
BRINDISI SUD							
FUSINA	33	33			100		
GENOVA							
LA SPEZIA	6	6			100		
PORTO MARGHERA							
SULCIS							
LA CASELLA							
PIETRAFITTA	10 *	2	8	6	80	1	1
PORTO CORSINI							
PRIOLO GARGALLO	4	4			100		
TERMINI IMERESE	63	37	26	7	70	7	12
VULCANO							
MALFA							
PANAREA							

APPARECCHIATURE CONTENETI PCB

SITUAZIONE SMALTIMENTI - LEGGE N° 62 DEL 18.04.2005

Centrale	NUMERO APPARECCHIATURE INVENTARIATE				31/12/2005	NUMERO APPARECCHIATURE	
	Inventario al	Alienazioni effettuate al	Consistenza	Ulteriori Alienazioni previste entro il		Alienazioni previste entro il	Alienazioni previste entro il
	31/12/2002	dal 31/12/2002	31/08/2005	31/12/2005	%	31/12/2007	31/12/2009
TRINO							
ALESSANDRIA							
ASSEMINI							
CAMERATA PICENA	6		6	2	33	4	
CAMPOMARINO	8 *	5	3		63	3	
CARPI MODENA							
CODRONGIANOS	10	10			100		
FIUMICINO							
GIUGLIANO							
LARINO							
MADDALONI	7	7			100		
PORTOFERRAIO	1		1				1
ALICUDI							
CAPRAIA							
FILICUDI							
S.MARINA SALINA							
STROMBOLI							
VENTOTENE							
TOTALE	358	124	234	89		80	65
Termoelettrico	31/12/2002			31/12/2005		31/12/2007	31/12/2009
Totale n°	358			213		293	358
Dismissione [%]				59,5		81,8	100,0

* comprese denunce successive al 31.12.2002

Centrali che necessitano di inserire nella dichiarazione al 31.12.2005 la situazione a livello di Società

Fonti Rinnovabili	31/12/2002			31/12/2005	31/12/2007	31/12/2009
Totale n°	38			26	36	38
Dismissione [%]				68,4	94,7	100,0
Totale di Società	31/12/2002			31/12/2005	31/12/2007	31/12/2009
Totale n°	396			239	329	396
Dismissione [%]				60,4	83,1	100,0